



Piano Triennale Offerta Formativa

IC MARCONI SACCHETTI SASSETTI



Triennio 2025/2028

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 41 del 12.12.2024

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 79 del 27.12.2024



Aggiornato all'a.s. 2025/26

delibera del Collegio dei Docenti n. 40 del 15.12.2025

delibera del Consiglio di Istituto n. 155 del 19.12.2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MARCONI SACCHETTI SASSETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13409** del **23/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 155*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 23** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 57** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 73** Aspetti generali
- 76** Traguardi attesi in uscita
- 80** Insegnamenti e quadri orario
- 115** Curricolo di Istituto
- 229** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 240** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 254** Moduli di orientamento formativo
- 328** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 350** Attività previste in relazione al PNSD
- 358** Valutazione degli apprendimenti
- 368** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 380** Aspetti generali
- 384** Modello organizzativo
- 403** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 409** Reti e Convenzioni attivate
- 418** Piano di formazione del personale docente
- 435** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Articolazione dell'Istituto

1. Ubicazione dei plessi scolastici

L'Istituto Comprensivo "Marconi - Sacchetti Sasseti" è composto da diversi plessi scolastici siti nei comuni di Rieti e Cantalice ed è così articolato:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"Guglielmo Marconi" Rieti via Mosè di Gaio, 16 Tel. 0746 480172	"Guglielmo Marconi" Rieti via Mosè di Gaio, 16 Tel. 0746 204101 0746 201195	"Angelo Sacchetti Sasseti" Rieti Via Mosè di Gaio 16 Tel. 0746 204101 0746 201195
"Emilio Maraini" Rieti, Via Mosè di Gaio 16 Tel. 0746 204101 - 0746 201195	"Giannantonio Pellegrini Cislighi" Rieti, Via Martiri delle Fosse Reatine 20 Tel. 0746 270124	"Giannantonio Pellegrini Cislighi" Succursale "Angelo Sacchetti Sasseti" Rieti, Via Martiri delle Fosse Reatine 20 Tel. 0746 270124
"Alide Concetta Marini" "Casa dei bambini" Rieti, Via dei Mille 1 Tel. 0746 480140	"Antonio D'Angeli" Cantalice (RI), Via A. Costa s.n.c. Tel. 0746 653893	"Antonio D'Angeli" Cantalice (RI), Via A. Costa s.n.c. Tel. 0746 653893
"Don Giussani" Rieti, Via Lama s.n.c. Tel. 0746 270123		
"Don Giussani" "Casa dei bambini" Rieti, Via Lama s.n.c. Tel. 0746 270123		
"Angelo Sacchetti Sasseti" "Casa dei bambini" Rieti, Piazza Mazzini 7 Tel. 0746 251763		
"Antonio D'Angeli" Cantalice (RI), Via A. Costa s.n.c. Tel. 0746 653893		

2. Articolazione plessi scuola Infanzia



SCUOLA DELL'INFANZIA			
Plessi	Sezioni	Tempo scuola settimanale	Orario scolastico
"Emilio Maraini"	2	40 ore	lunedì - venerdì 8.00 - 16.00
"Angelo Sacchetti Sassetti" "Casa dei bambini"	2	40 ore	lunedì - venerdì 8.00 - 16.00
"Alide Concetta Marini" "Casa dei bambini"	2	40 ore	lunedì - venerdì 8.00 - 16.00
"Don Giussani"	2	40 ore	lunedì - venerdì 7.45 - 16.00
"Don Giussani" "Casa dei bambini"	2	40 ore	lunedì - venerdì 7.45 - 16.00
"Guglielmo Marconi"	2	40 ore	lunedì - venerdì 8.00 - 16.00
"Antonio D'Angeli"	2	40 ore	lunedì - venerdì 8.00 - 16.00

3. Articolazione plessi scuola Primaria con orari di funzionamento per l'a.s. 2025/2026

SCUOLA PRIMARIA			
Plessi	Classi	Tempo scuola settimanale	Orario
"Guglielmo Marconi"	I - II - III A	27 ore	lunedì - giovedì 8:10 - 13:40 venerdì 8:10 - 13:10
"Guglielmo Marconi"	IV - V A	30 ore	lunedì - venerdì 4 giorni 8:10 - 13:40 1 giorno 8:10 - 16:10
"Guglielmo Marconi"	II - IV - V B I - II - III - IV - V C	40 ore	lunedì - venerdì 8:10 - 16:10
"Guglielmo Marconi"	I - II - III - IV - V D - II E "Montessori"	40 ore	lunedì - venerdì 8:10 - 16:10
"Gianantonio Pellegrini Cislighi"	I - II - III - IV - V A	30 ore	lunedì - venerdì 4 giorni 8:10 - 13:40 1 giorno 8:10 - 16:10
"Antonio D'Angeli"	I - II - III A	28 ore	lunedì - venerdì 8:40 - 13:40 1 giorno (mercoledì) 8:40 - 16:40
"Antonio D'Angeli"	IV - V A	30 ore	lunedì - venerdì 8:10 - 13:40 1 giorno (mercoledì) 8:40 - 16:40

4. Articolazione plessi scuola Secondaria con orari di funzionamento per l'a.s. 2025/2026



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Plesso	Classi	Tempo scuola settimanale	Orario scolastico
"Angelo Sacchetti Sassetti"	I - II -III A I - II - III B	30 ore settimana corta	lunedì - venerdì 8:10 -14:10
"Angelo Sacchetti Sassetti"	I M "Montessori"	36 ore	lunedì - mercoledì 8.10- 14:10 martedì- giovedì - venerdì 8:10- 16:10
"Gianantonio Pellegrini Cislighi"	CLASSI I - II-III C	30 ore settimana corta	lunedì - venerdì 8:10 -14:10
"Antonio D'Angeli"	CLASSI I-II- III D	36 ore	lunedì - venerdì 8.00- 14:20 mercoledì 8:00- 14:00 martedì - giovedì 8:00- 16:00

Popolazione scolastica

L'Istituto assume la sua connotazione attuale da settembre 2020, quando, a seguito di dimensionamento, il plesso di Cantalice, con smembramento del preesistente I.C. "D'Angeli", viene aggregato all'I.C. "Marconi Sacchetti Sassetti". Risulta attualmente costituito da 6 plessi di scuola dell'Infanzia, 6 sezioni Casa dei Bambini Montessori, 3 plessi della Scuola Primaria, 7 classi di scuola primaria Montessori e 3 plessi della Secondaria di I grado. La sede principale "G. Marconi" e' stata oggetto di un trasferimento temporaneo in una costruzione situata in via Moise' di Gaio 16, per dare avvio ai lavori di adeguamento sismico dell'edificio originario. La nuova sede è ubicata a pochi metri di distanza da quella precedente tanto da non creare disagi alle famiglie sul piano logistico e organizzativo. L'edificio attualmente ospita la scuola dell'Infanzia "Marconi", la scuola dell'Infanzia "E. Maraini" (la cui sede è momentaneamente inagibile), la Primaria "Marconi", con i suoi corsi Montessori e Comune e la Secondaria di Primo Grado "Sacchetti Sassetti" che nell'anno in corso si è arricchita del Percorso sperimentale di Scuola secondaria "Montessori".

Nel plesso **A. Sacchetti Sassetti**, ubicato nella centrale Piazza Mazzini, sono collocate due sezioni di scuola dell'Infanzia della Casa dei Bambini Montessori; nel plesso **A. C. Marini**, situato in via dei Mille, sono ospitate due sezioni di scuola dell'Infanzia ad indirizzo didattico montessoriano Casa dei Bambini; nel plesso **G. P. Cislighi**, ubicato nel quartiere di Quattrostrate, è ospitata la scuola Primaria e, a seguito del nuovo corso avviato a settembre 2019, è dislocato attualmente il corso C della scuola Secondaria di I grado "Sacchetti Sassetti"; nel plesso **Don Giussani**, posto sempre nel quartiere Quattrostrate, hanno sede quattro sezioni di scuola dell'infanzia, di cui due ad indirizzo didattico montessoriano Casa dei Bambini; nel plesso **A. D'Angeli**, ubicato nel vicino comune di



Cantalice, sono ospitate la scuola dell'infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado.

I plessi che sono ubicati nella città di Rieti comprendono un bacino di utenza che attinge dai diversi quartieri in cui gli stessi sono collocati. Le scuole ad indirizzo didattico montessoriano soddisfano i bisogni formativi di un bacino di utenza che si allarga anche oltre il confine della città; il plesso ubicato nella vicina cittadina di Cantalice comprende un'utenza prevalentemente interna ai confini comunali.

La presenza di alunni stranieri è in percentuale superiore a quella degli istituti della provincia.

Dal punto di vista geo-economico la pianura reatina nella quale si trova la città, ha costituito per lungo tempo la principale fonte di reddito, lasciando poi il posto alle industrie che hanno dato notevole impulso economico e creato tutto lo strato del settore terziario che vi lavorava in sinergia.

Negli ultimi anni si è registrato un significativo calo economico dovuto alla chiusura delle industrie e di numerose attività, che ha portato ad una percentuale di disoccupazione superiore alla media nazionale e ad un conseguente impoverimento del territorio; ancora persiste il fenomeno della chiusura delle attività commerciali del centro storico, con il conseguente trasferimento dei nuclei familiari nelle periferie o nei paesini limitrofi. Il tasso di natalità ha mantenuto un trend negativo producendo un ulteriore impoverimento della popolazione scolastica della città; la scuola è riuscita a compensare tale fenomeno con l'avvio delle sezioni dell'infanzia e della scuola primaria con metodologia differenziata Montessori nonché con il potenziamento del corso musicale e l'introduzione del corso linguistico nella scuola Secondaria di I Grado. Dal settembre 2025 stata avviata anche una sezione di scuola secondaria di primo grado basata sul metodo Montessori.

Dai dati rilevati dal sistema informativo MI a.s. 2024/2025 risulta che il numero degli alunni con disabilità certificata è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale sia nella scuola primaria che nella SSIG. La percentuale di alunni stranieri nella scuola primaria è dell'11,6%, lievemente inferiore alle medie di riferimento, mentre quella della scuola dell'Infanzia e della secondaria di primo grado risultano decisamente superiori alla media provinciale, regionale e nazionale.

In aumento anche alunni con BES che richiedono un maggiore impiego di personale e di risorse strumentali.

Territorio e capitale sociale

La scuola è collocata in prossimità del centro storico, ricco di monumenti e resti risalenti al periodo romano, con vestigia medievali, come le antiche mura, tratto iconico della città. Gli alunni possono raggiungere facilmente la Cattedrale, le più importanti Chiese risalenti a differenti epoche storiche, il



museo Civico e quello Archeologico, la biblioteca Paroniana, il teatro Vespasiano ed altri siti di interesse storico, artistico e socio economico. L'edificio stesso della sede "Marconi" è un esempio di architettura razionalista e rappresenta uno dei simboli della città. Facilmente raggiungibile anche il Camposcuola "Raul Guidobaldi", ove si può praticare l'atletica a diversi livelli; vicinissima è la Caserma "Verdirosi".

Anche dal punto di vista naturalistico sono presenti luoghi di interesse per l'osservazione della natura, come la Riserva dei Laghi Reatini che offre percorsi di studio dell'ambiente, il monte Terminillo, i Santuari Francescani, i bacini artificiali Salto e Turano.

Gli Enti locali dei Comuni di riferimento dell'Istituto forniscono il servizio mensa e dimostrano una certa attenzione ai temi della formazione.

Ulteriori competenze a supporto della scuola provengono dalla collaborazione con il Gruppo Carabinieri Forestali e le altre Forze dell'ordine, l'impegno di varie associazioni come l'AID, il contributo tangibile della Fondazione "Varrone", la collaborazione con la ASL e con gli IIS. Passata l'emergenza sanitaria, sono state riattivate le attività laboratoriali di collaborazione con soggetti esterni come l'Associazione Jobel, l'English Camp Company e Lions Club "Flavia Gens". La diversità dei plessi appartenenti all'Istituto non determina differenze in merito alle risorse che il territorio offre, nonostante la piena fruibilità sia condizionata dall'ubicazione periferica di alcuni plessi.

La vasta rete di soggetti istituzionali, pubblici e privati che collaborano con il nostro istituto sono di seguito:

- Amministrazioni comunali di Rieti, di Cantalice e dei paesi limitrofi
- Forze dell'Ordine: Polizia di Stato, Carabinieri, Gruppo Forestale Carabinieri Caserma Interforze "Verdirosi"
- Centro Servizi per il Volontariato – CESV- SPES
- Provincia di Rieti
- Protezione Civile
- Proloco di Cantalice
- Banda musicale di Cantalice
- A.S.L. - Rieti 1



- Biblioteca Paroniana
- Museo Civico ed Archeologico di Rieti
- Teatro "Flavio Vespasiano"
- Istituti Secondari di II Grado
- Fondazione "Varrone"
- Fondazione "Flavio Vespasiano"
- Riserva naturale dei laghi Lungo e Ripasottile
- Cammino di Francesco
- Club Alpino Italiano CAI
- AMARGANTA casa editrice
- Gruppo teatrale Jobel
- Associazioni sociali, umanitarie, culturali e di tutela ambientale
- Associazioni sportive
- FAI sezione di Rieti

Gli Enti locali forniscono inoltre personale specializzato per alunni con disabilità servizio di mensa per gli alunni (con contributo economico delle famiglie) servizio trasporto alunni.

La A.S.L. si rende disponibile con servizi per la prevenzione e l'educazione alla salute sia per gli alunni con disabilità seguiti, sia per rispondere all'esigenza del diffondersi del disagio psicologico e sociale in età evolutiva. Sulla base di un protocollo di intesa "Percorso integrato per la somministrazione dei farmaci in ambito ed orario scolastico", siglato tra la ASL di Rieti e l'USR Lazio, Ufficio IX Ambito territoriale di Rieti è possibile gestire al meglio le criticità sanitarie presenti nella scuola. La Biblioteca Comunale, la Biblioteca Riposati e l'Archivio di Stato consentono, in determinati giorni ed orari, la consultazione e il prestito dei testi. I Musei Archeologico e Civico con il Laboratorio Ambientale offrono la consulenza di esperti per il reperimento di materiale di ricerca e la realizzazione di valide esperienze didattiche.

Le risorse naturali e la stessa morfologia del territorio (centro urbano, pianura, laghi, collina,



montagna, boschi) consentono approfondimenti in campo scientifico-geografico e storico, escursioni e osservazioni dirette di ambienti naturali.

La città, a seguito di crisi del nucleo industriale, ha subito un processo di depauperamento sociale, economico e demografico, acuito dagli eventi sismici che hanno interessato l'Alto Lazio. Al momento si registra un'alta percentuale di impiegati nei servizi, al netto di un massiccio numero di giovani che si sono trasferiti al Nord o in altri Paesi alla ricerca di lavoro qualificato. Ne deriva anche un impoverimento culturale, per la penuria di competenze ed energie giovani che potrebbero innovare e vivacizzare il capoluogo e per la endemica marginalità territoriale che caratterizza queste aree interne.

Diminuisce la popolazione scolastica per il calo delle nascite.

Nell'area di pertinenza della scuola la diminuzione dei bambini è ancor più evidente a causa dell'abbandono del centro storico da parte delle giovani coppie verso zone residenziali periferiche. Il Comune non offre i trasporti per le scuole del centro; quindi, la sfida per il mantenimento degli iscritti si gioca sulla qualità dell'offerta formativa e sulla reputazione della scuola. Per la crisi economica che grava sugli enti locali mancano le risorse in grado di garantire un miglioramento della condizione degli edifici scolastici assegnati all'Istituto e risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'acquisto di beni, arredi e sussidi didattici. Si è ancora in attesa che si dia avvio ai lavori di adeguamento e miglioramento della sede di Viale Ludovico Canali e di Viale Maraini con i fondi stanziati per il Sisma.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola, oltre ai finanziamenti statali ha beneficiato di donazioni della Fondazione "Varrone" per acquisto di materiali per le sezioni Montessori e per dotazioni digitali e ha usufruito di finanziamenti per progetti comunitari nell'ambito del Programma operativo nazionale del M.I.M, in risposta a bandi FESR, per acquisizione risorse e attrezzature informatiche e FSE per progetti didattici di ampliamento dell'offerta formativa. Grazie all'adesione ai PON l'Istituto si è dotato di 3 laboratori di informatica, Digital Board in tutte le aule, tablet, aule destinate a laboratori e 3 biblioteche, rete WIFI in tutti gli edifici che ospitano la scuola primaria e secondaria (nella sede principale è presente fibra ottica). Con i finanziamenti del PNRR New generation Classroom si è realizzato un incremento delle dotazioni digitali e laboratoriali in tutte le sedi ed il miglioramento dei layout delle aule con nuovi arredi multifunzionali. Il patrimonio edilizio dell'Istituto (plessi e segreteria) si rivela adeguato per le attività didattiche ordinarie in relazione al numero attuale di presenze degli alunni. Tutti gli edifici sono ben raggiungibili e dotati di spazi esterni recintati. In due plessi dell'Infanzia è presente un orto didattico. I Plessi Sacchetti e Cislighi sono dotati di palestra interna. Il plesso A. D'Angeli è dotato di



una palestra esterna alla struttura, raggiungibile tramite un corridoio coperto, e di un campo sportivo. Nel cortile del plesso Marini sono stati installati due gazebo per favorire attività didattiche all'aria aperta anche in condizioni atmosferiche avverse. Le strutture per il superamento delle barriere architettoniche risultano adeguate. Con i finanziamenti provenienti dal PNRR la scuola ha potuto realizzare un processo di miglioramento ed una implementazione delle dotazioni digitali per la didattica al fine di favorire il processo di apprendimento attivo e significativo da parte degli alunni e la maturazione delle competenze digitali. Contestualmente gli investimenti si sono focalizzati anche sugli arredi di nuova concezione, per garantire nuovi layout degli spazi in favore di metodologie didattiche innovative e partecipative. La segreteria si trova nella sede principale dell'Istituto.

Relativamente alle strutture, la particolare criticità riscontrata negli anni precedenti nel plesso Marconi, nel quale la palestra e la sottostante aula magna erano state dichiarate inagibili, è stata ulteriormente aggravata dal trasloco delle attività scolastiche nella sede provvisoria di Via Moisè di Gaio 16; l'edificio basta appena per garantire l'ordinario svolgimento delle attività didattiche essenziali e non consente di utilizzare appieno gli arredi innovativi e le apparecchiature tecnologiche di cui la scuola nel frattempo si era dotata. Peraltro i lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico dell'edificio Marconi in dotazione alla scuola non procedono e le speranze di poter tornare nell'edificio originario sono sempre più flebili. Di conseguenza rimane complessa l'organizzazione dell'attività motoria che si svolge in altri locali raggiungibili a piedi (palestra di palazzo A. Sacchetti Sassetti) o con il servizio scuolabus (palestra della sede G. P. Cislighi). Anche l'organizzazione di incontri collegiali o riunioni con le famiglie risulta difficoltosa per la carenza di spazi adeguati ed è necessario usare le aree disponibili in modalità polifunzionale, con ovvi inconvenienti: la gran parte degli incontri collegiali o ricevimenti scuola-famiglia sono organizzati anche in videoconferenza, o in casi eccezionali, in modalità mista. La situazione logistica potrebbe seriamente compromettere la tenuta delle iscrizioni ed il rendimento stesso degli alunni che si trovano ad operare in un ambiente non così accogliente come dovrebbe. Gli spazi scolastici sono stati ridefiniti per ospitare le varie classi e ampliare i locali destinati alla refezione scolastica. E' stata avanzata all'Amministrazione Comunale una formale richiesta di ulteriori locali da dedicare alla didattica per il prossimo anno scolastico. La situazione logistica determinata dai lavori di adeguamento sismico delle strutture assegnate alla scuola ha inciso sull'organizzazione degli spazi costringendo l'Istituto a rivedere i layout delle aule rispetto a come erano state progettate grazie ai finanziamenti del PNRR New Generation Classroom.

RISORSE PROFESSIONALI

Il 59,3% degli insegnanti dell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato, dato decisamente inferiore alla media nazionale. Sono garantite risorse professionali stabili e qualificate e continuità



didattica. La stabilità all'interno dell'istituto è buona: il 70% dei docenti lavora nella scuola da più di tre anni; il 18% circa presta servizio da 1-3 anni nell'Istituto. In più, i docenti che hanno un'età minore dei 55 anni sono il 55% del totale e, com'è noto, garantiscono una buona combinazione di esperienza e spinta verso l'innovazione. Anche tra coloro che hanno più di 55 anni (45%), ci sono docenti che possiedono elevate competenze digitali e che propongono attività didattiche innovative e significative. I docenti nuovi e spesso molto giovani, soprattutto sui posti di sostegno, e nelle discipline dell'ambito musicale, che si inseriscono nei vari team, apportano dinamismo nella condivisione e veicolazione delle competenze professionali. I docenti ed il personale ATA si sono formati nell'ambito dell'inclusione e si sono resi disponibili in ogni situazione di necessità. La scuola è sede di tirocini universitari e post-laurea, ed ospita quindi laureandi e laureati che vengono tutorati dai docenti della scuola.

I docenti di sostegno assegnati sui posti in organico di fatto, dotati di titolo di specializzazione, non sempre possono garantire la continuità didattica per le logiche vigenti che governano le assegnazioni di supplenze annuali sul territorio nazionale. A volte l'elevata età anagrafica dei docenti comporta un margine di resistenza alle innovazioni. Il carico di lavoro del personale amministrativo è sempre più oneroso e gravoso e necessita di maggior numero di assistenti amministrativi con formazione specifica, anche a fronte delle sempre maggiori e pressanti incombenze richieste dall'amministrazione centrale e agli impegni legati alla gestione dei progetti finanziati con il PNRR.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MARCONI SACCHETTI SASSETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RIIC822006
Indirizzo	PIAZZA MAZZINI N. 7 RIETI 02100 RIETI
Telefono	0746201195
Email	RIIC822006@istruzione.it
Pec	riic822006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmarconisacchettisassetti.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA SACCHETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA822013
Indirizzo	PIAZZA MAZZINI 7 RIETI 02100 RIETI
Edifici	• Piazza Giuseppe Mazzini 7 - 02100 RIETI RI

SCUOLA INFANZIA QUATTROSTRATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA822024
Indirizzo	VIA LAMA Q.RE.QUATTROSTRATE 02100 RIETI



Edifici

- Via Lama snc - 02100 RIETI RI

SCUOLA INFANZIA MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA822035
Indirizzo	VIALE EMILIO MARAINI, 1 RIETI 02100 RIETI

Edifici

- Viale Ludovico Canali 1 - 02100 RIETI RI

SCUOLA INFANZIA A.C. MARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA822046
Indirizzo	VIA DEI MILLE, 1 Q.RE MOLINO DELLA SALCE 02100 RIETI

Edifici

- Via dei Mille snc - 02100 RIETI RI

SCUOLA INFANZIA E. MARAINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA822057
Indirizzo	VIALE MARAINI, N.11 RIETI 02100 RIETI

Edifici

- Viale Maraini 11 - 02100 RIETI RI

CANTALICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA822068



Indirizzo	VIA A. COSTA, S.N.C. CANTALICE 02014 CANTALICE

ANGELO SACCHETTI SASSETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	RIEE822018

Indirizzo	PIAZZA MAZZNI, 7 RIETI 02100 RIETI

Numero Classi	1

Totale Alunni	15

PRIMARIA CISLAGHI QUATTROSTRADE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	RIEE822029

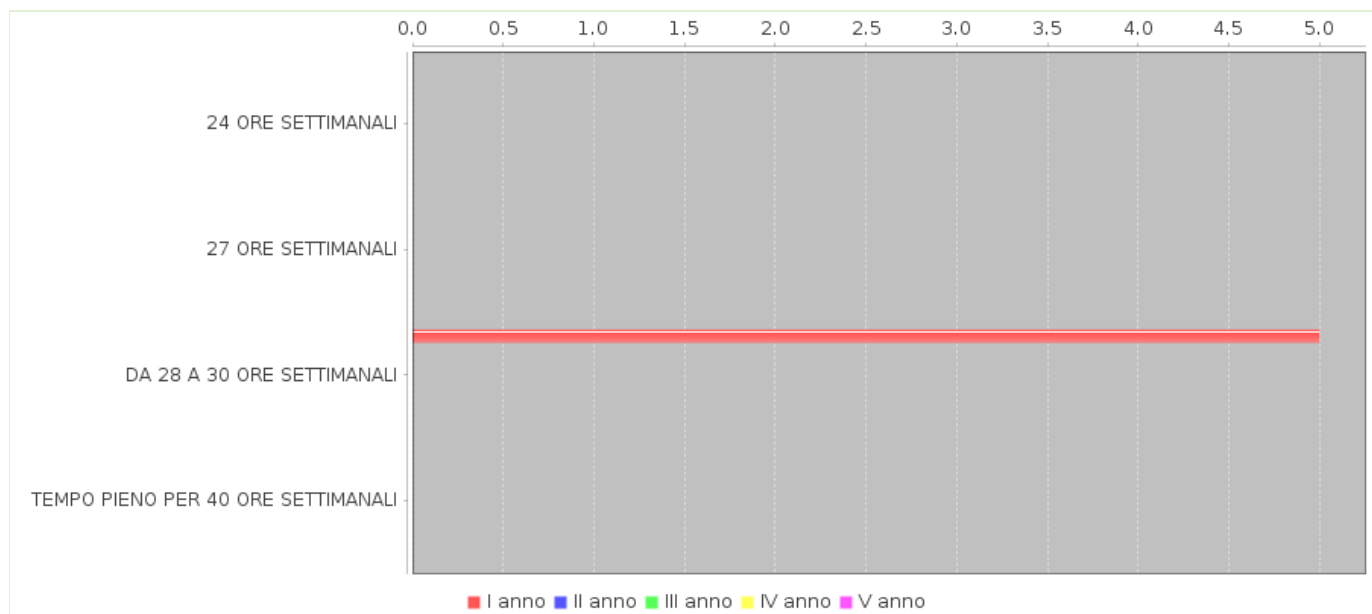
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLE FOSSE REATINE Q.RE QUATTRO STRADE 02100 RIETI

Edifici	Via Martiri delle fosse reatine snc - 02100 RIETI RI

Numero Classi	5

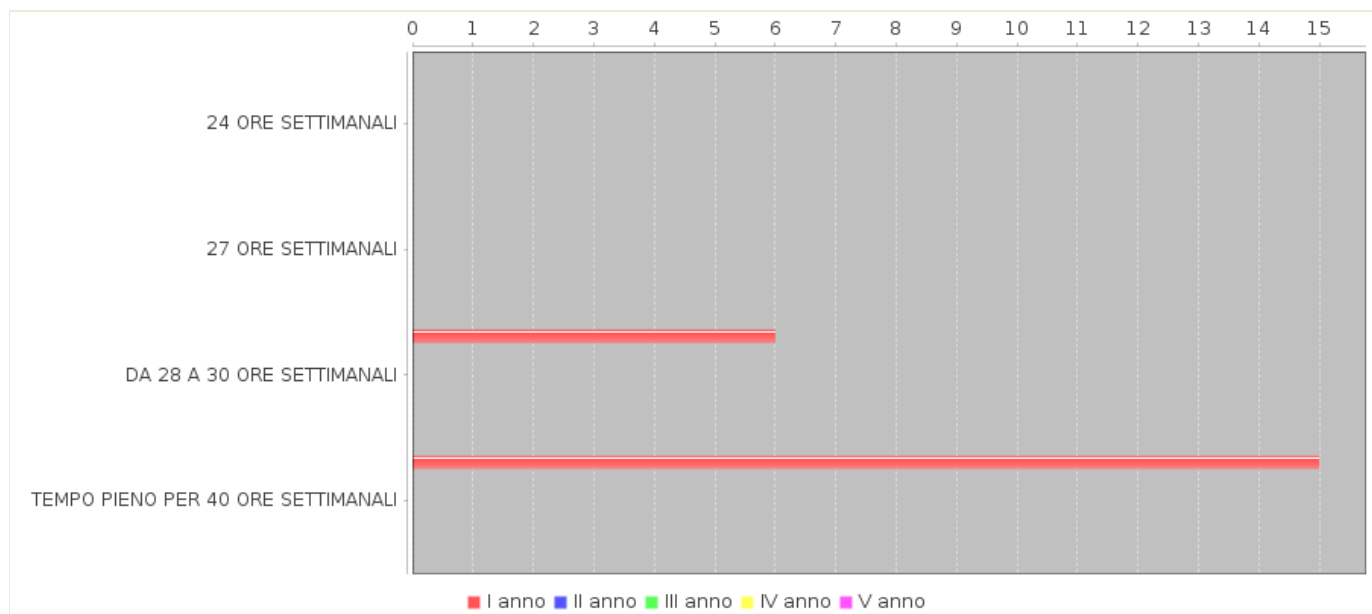
Totale Alunni	73

Numero classi per tempo scuola	



SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI (PLESSO)

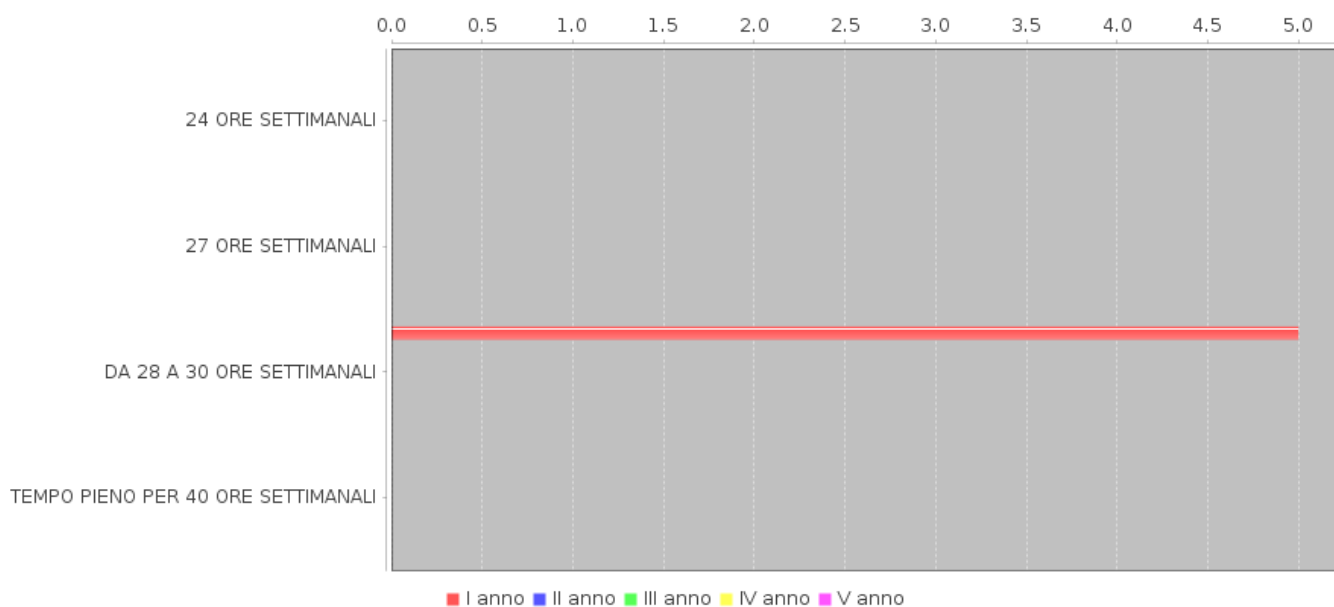
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE82203A
Indirizzo	VIA LUDOVICO CANALI 1 RIETI 02100 RIETI
Edifici	Viale Ludovico Canali 1 - 02100 RIETI RI
Numero Classi	21
Totale Alunni	303
Numero classi per tempo scuola	



CANTALICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE82205C
Indirizzo	VIA A. COSTA, S.N.C. CANTALICE 02014 CANTALICE
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

Numero classi per tempo scuola





SECONDARIA I GRADO SACCHETTI (PLESSO)

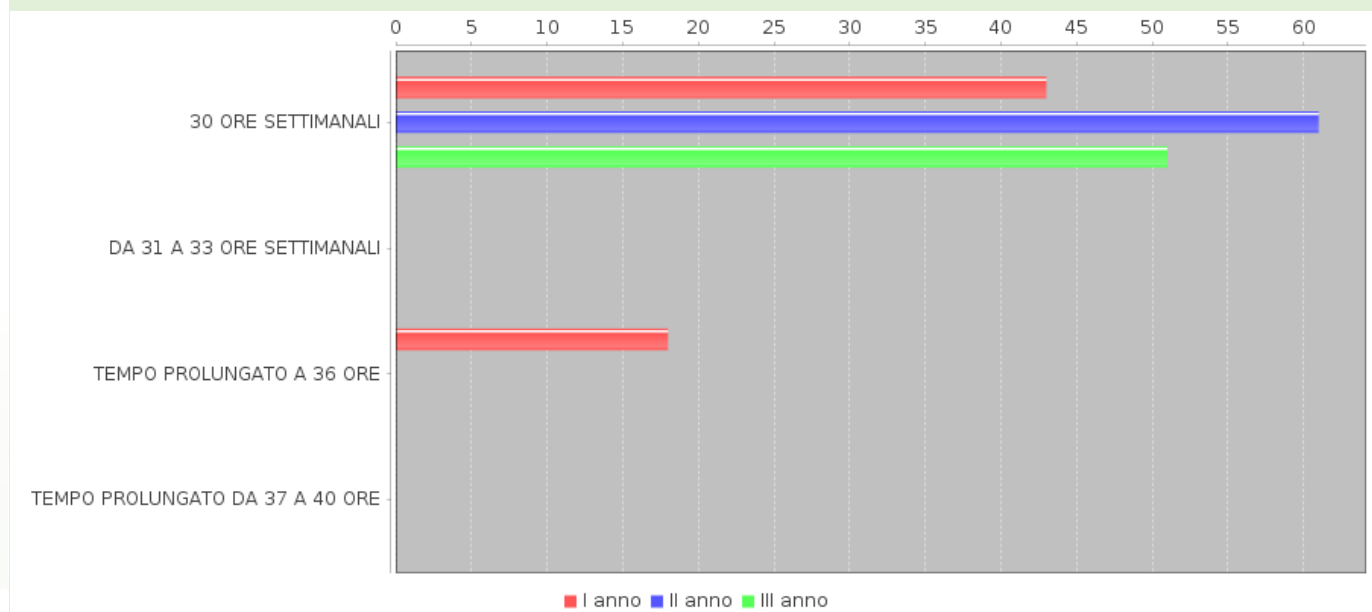
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RIMM822017
Indirizzo	VIALE LUDOVICO CANALI, 1 RIETI 02100 RIETI

Edifici • Piazza Giuseppe Mazzini 7 - 02100 RIETI RI

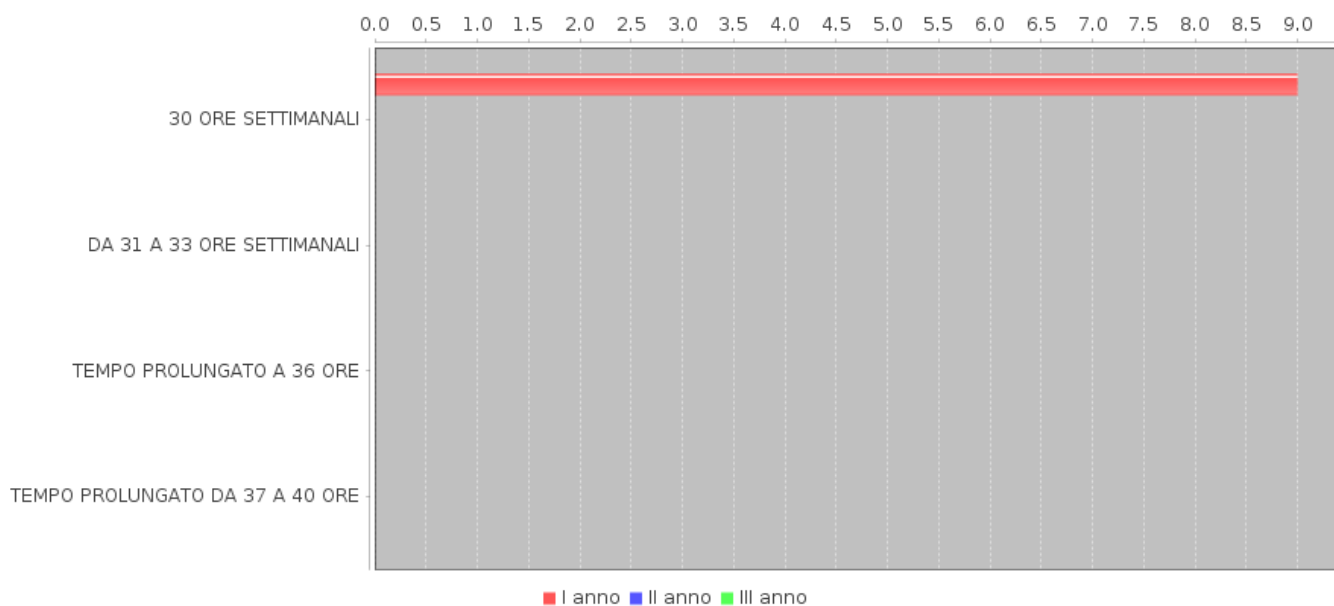
Numero Classi	9

Totale Alunni 173

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



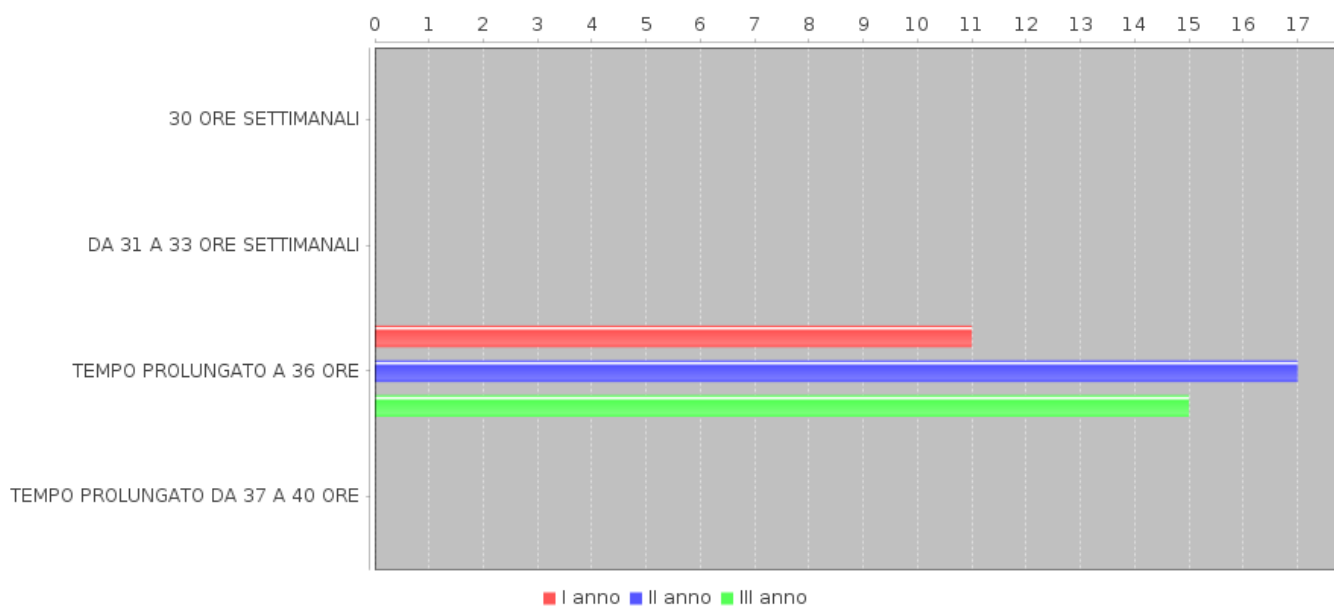
Numero classi per tempo scuola



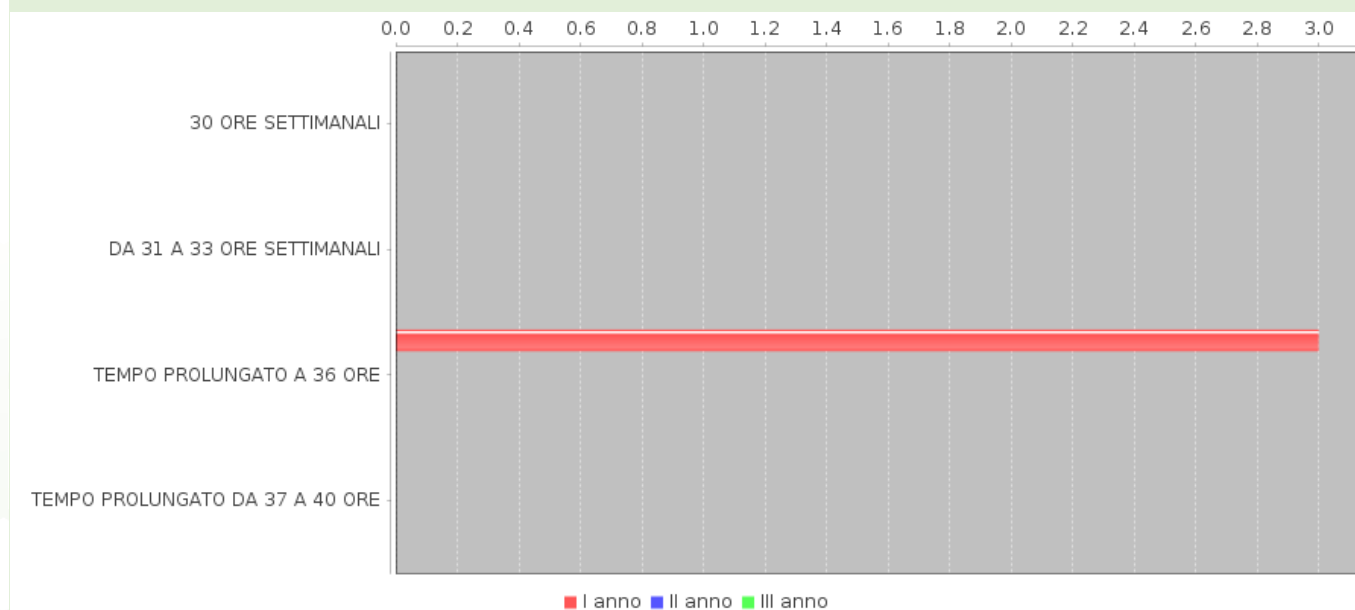
D'ANGELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RIMM822028
Indirizzo	VIA ANDREA COSTA, S.N.C. CANTALICE 02014 CANTALICE
Numero Classi	3
Totale Alunni	43

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Nel corrente anno scolastico, la conduzione dell'Istituto è affidata in reggenza al Dirigente Scolastico che guidava la scuola anche negli anni precedenti, e che quindi opera in continuità con il percorso già intrapreso, assicurando il regolare funzionamento dell'organizzazione scolastica e il perseguimento degli obiettivi educativi e formativi definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



L'Istituto Comprensivo Marconi Sacchetti Sassetti si distingue per un'offerta formativa unica sul territorio, caratterizzata dalla presenza di un percorso educativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado con metodologie didattiche tradizionali e di un percorso parallelo, sempre dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, basato su metodologie didattiche ispirate al metodo Montessori. A partire dall'anno scolastico in corso, l'Ufficio Scolastico Territoriale competente, verificata la sussistenza di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente (legge n. 150/2024), ha autorizzato anche l'attivazione della sezione di scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori. Tale attivazione ha l'obiettivo di ampliare e qualificare ulteriormente l'offerta formativa dell'Istituto, rispondendo in maniera adeguata alle esigenze educative del territorio e delle famiglie.

L'Istituto Comprensivo "Sacchetti Sassetti" di Rieti accoglie alunni del territorio urbano e periurbano. I plessi di Rieti servono principalmente i quartieri limitrofi, quelli montessoriani attraggono un'utenza più ampia, mentre il plesso di Cantalice risponde ai bisogni del comune di riferimento.

La presenza di alunni stranieri, superiore alla media provinciale, rappresenta una risorsa educativa importante, valorizzata e sostenuta da un apposito Protocollo di accoglienza.

L'Istituto si distingue infatti per l'attenzione alla persona, l'inclusione, l'innovazione didattica e la collaborazione con il territorio. Nel sempre più complesso scenario socio-culturale che caratterizza il Paese, la Scuola è chiamata ad affrontare problemi e sfide che impegnano non solo i docenti, ma l'intero entourage scolastico. La Scuola è chiamata ad analizzare in modo nuovo la propria popolazione, utenza variegata, portavoce di culture diverse, di cui è necessario individuare peculiarità e bisogni formativi. Nel contempo, ad essa si chiede di rivedere il proprio costrutto educativo-didattico, scegliendo "la piena integrazione di tutti e l'educazione interculturale come suo orizzonte culturale". Il Protocollo di accoglienza per alunni stranieri risponde proprio a tale finalità.

Il Protocollo è strumento utile a realizzare un'accoglienza che non sia solo semplice "benvenuto", ma che assurga ad azione continua e profonda, volta a facilitare l'inserimento degli alunni stranieri, sia come figli di genitori stranieri che come figli adottati, e che consenta alle famiglie di partecipare consapevolmente al percorso scolastico dei figli, integrati nel tessuto scolastico della realtà ospitante. Esso prevede, quindi, una serie di modalità con le quali affrontare e facilitare l'inserimento scolastico, fornendo linee teoriche ed operative condivise sul piano ideologico ed educativo dall'Istituto, nonché suggerimenti organizzativi e didattici. Il testo integrale del protocollo di accoglienza per alunni stranieri è consultabile in allegato.

Allegati:



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA alunni stranieri Marconi.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	3
	Teatro	1
	Aula scacchi	1
Strutture sportive	Palestra	3
	Campo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	78
	Digital board	48



Approfondimento

La sede principale è stata interessata da un trasferimento temporaneo presso un edificio situato in via Moisé di Gaio n. 16, al fine di consentire l'avvio dei lavori di adeguamento sismico dell'edificio originario. La nuova sede, collocata a breve distanza dalla precedente, non ha comportato disagi significativi per le famiglie sotto il profilo logistico e organizzativo.

Si auspica che gli interventi di adeguamento vengano realizzati nel più breve tempo possibile, così da rendere nuovamente disponibili strutture di primaria importanza per lo svolgimento delle ordinarie attività didattiche, nonché per la realizzazione di incontri collegiali, assemblee con i genitori e corsi di formazione. Tali attività sono attualmente garantite presso la nuova sede, che risulta funzionale allo svolgimento delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari delle classi interessate.

Gli alunni del plesso, quando le condizioni atmosferiche lo consentono, svolgono attività motoria all'aperto, anche negli spazi del Campo scuola "Raul Guidobaldi"; nei mesi più freddi, invece, si avvalgono del pistino del Campo scuola e delle palestre disponibili presso altri plessi. In particolare, gli alunni di alcune classi della scuola primaria vengono trasferiti al plesso G. P. Cislighi mediante apposito servizio di scuolabus, mentre le restanti classi della Primaria e gli studenti della scuola secondaria di Primo Grado si recano presso la palestra del plesso A. Sacchetti Sassetti, opportunamente ripristinata grazie a una scelta logistica condivisa dalla Dirigenza in accordo con l'Ente Locale.

Presso il palazzo Sacchetti Sassetti, in Piazza Mazzini, sono inoltre disponibili ulteriori spazi utilizzabili per diverse attività: oltre ai locali destinati alla scuola dell'infanzia, sono presenti locali adibiti a magazzino, il chiostro e la "Sala delle Colonne", destinata a riunioni e convegni, con una capienza massima di 80 persone.

A seguito della partecipazione dell'Istituto agli avvisi relativi ai Progetti PON FESR, PNSD e PNRR, la dotazione di apparecchiature digitali e di arredi funzionali alla didattica orientativa, innovativa e partecipativa è sensibilmente aumentata.

Tutti gli spazi didattici sono stati dotati di Digital Board e almeno 18 classi dispongono di apparecchiature per la videoconferenza, favorendo l'utilizzo ibrido (aula-laboratorio) degli ambienti di apprendimento. Le nuove dotazioni supportano inoltre attività di coding, podcasting, l'adozione di metodologie didattiche innovative e il potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere.

Riepilogo delle dotazioni acquisite :



- n. 3 Stampanti scanner 3D :
- n. 13 Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia:
- n. 4 Dispositivi per la fruizione a distanza delle attività didattiche:
- n. 12 Dispositivi per le STEM:
- n. 18 Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica:

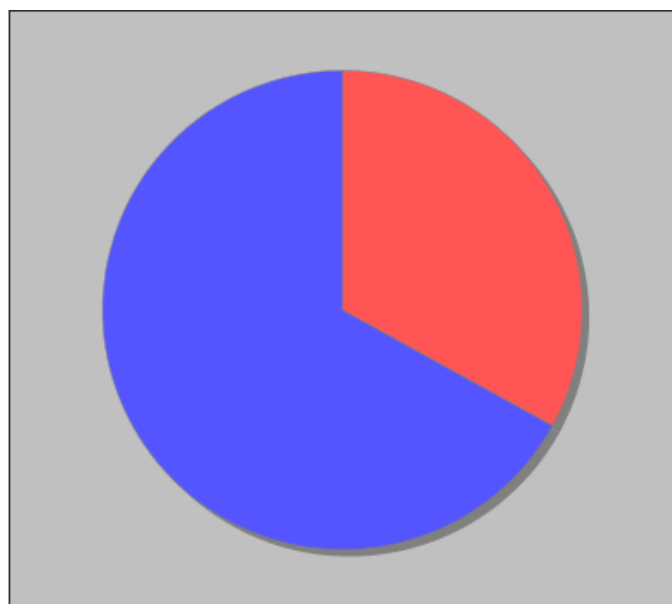


Risorse professionali

Docenti	164
Personale ATA	35

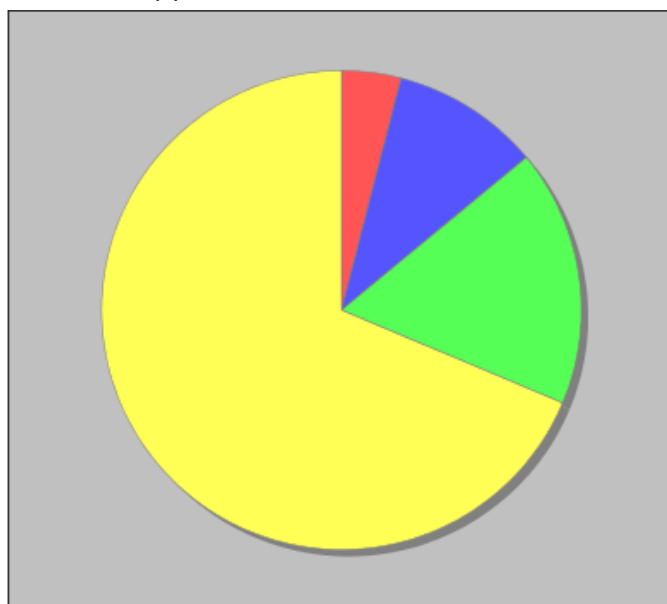
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 73
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 148

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 26
- Piu' di 5 anni - 103

Approfondimento

Il personale della scuola rappresenta una risorsa strategica per l'Istituto, grazie alla presenza di docenti con una solida esperienza professionale maturata nel corso di numerosi anni di servizio. Il positivo equilibrio tra insegnanti esperti e figure più giovani contribuisce a creare un clima professionale dinamico e collaborativo, capace di integrare competenze consolidate e innovazione metodologica, con ricadute significative sull'organizzazione e sul funzionamento complessivo della



scuola. Nell'ultimo anno del triennio di riferimento del precente PTOF, l'intero corpo docente è stato coinvolto in un intenso percorso di aggiornamento professionale, attraverso corsi di formazione organizzati dalla scuola e finanziati con fondi PNRR. Le competenze professionali dei docenti costituiscono un ulteriore punto di forza dell'Istituto: numerosi insegnanti sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche, nonché di specifiche formazioni in ambito inclusivo, artistico, espressivo, musicale e motorio. Tali competenze consentono alla scuola di progettare percorsi didattici diversificati, potenziare l'uso delle tecnologie, promuovere attività laboratoriali e rispondere in modo efficace ai differenti stili di apprendimento degli studenti. L'Istituto è inoltre sede di tirocini universitari e post-laurea, accogliendo laureandi e laureati che svolgono attività formative sotto la supervisione e il tutoraggio dei docenti della scuola. In ambito inclusivo, la scuola si avvale della collaborazione di insegnanti di sostegno e di assistenti all'autonomia e alla comunicazione, figure fondamentali per favorire la partecipazione attiva degli alunni con bisogni educativi speciali. Tali professionalità operano in sinergia con i docenti curricolari per la progettazione e l'attuazione di interventi personalizzati, contribuendo alla costruzione di un ambiente di apprendimento realmente inclusivo. La diffusione di competenze qualificate all'interno del corpo docente arricchisce l'offerta formativa e consolida la qualità della didattica, anche attraverso il contributo di eventuali figure professionali esterne coinvolte nei progetti della scuola.

Allegati:

Organigramma_Scolastico_2025-2026. def.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione rappresentano un segmento fondamentale del percorso formativo di ciascun individuo, in quanto incidono in modo significativo sulla costruzione dell'identità personale, sociale e culturale degli alunni. In tale prospettiva, l'Istituto promuove lo sviluppo armonico delle potenzialità di ogni bambino e ragazzo attraverso la trasmissione di conoscenze, l'acquisizione di abilità e la maturazione di atteggiamenti consapevoli, in un'ottica di continuità tra apprendimenti formali e informali.

La struttura dell'istituto comprensivo consente una presa in carico educativa unitaria e progressiva degli alunni dai 3 ai 14 anni, favorendo la continuità del curriculum e la coerenza delle scelte didattiche. L'azione educativa è orientata al raggiungimento del profilo delle competenze previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum (2012) al termine del primo ciclo di istruzione, che definisce in modo essenziale le competenze disciplinari e di cittadinanza che ogni studente deve possedere. Il PTOF declina tali finalità in azioni didattiche e progettuali finalizzate a garantire a ciascun alunno, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle caratteristiche personali, pari opportunità di successo formativo.

L'elaborazione del PTOF è strettamente connessa al processo di autovalutazione d'Istituto, fondato sull'analisi sistematica dei dati relativi agli esiti scolastici, agli apprendimenti e al contesto socio-economico di riferimento. Dall'analisi emergono due priorità strategiche che orientano l'azione triennale dell'Istituto:

- il miglioramento degli esiti in uscita degli studenti;
- il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Tali priorità, già individuate nel precedente Piano di Miglioramento, vengono confermate nel presente PTOF, in particolare con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, nella quale sono stati rilevati ulteriori margini di miglioramento.

Esiti delle prove standardizzate e continuità degli apprendimenti

I risultati delle prove standardizzate nazionali della scuola primaria si collocano complessivamente in linea con le medie regionali e di macroarea e risultano superiori alla media nazionale. I punteggi conseguiti dagli alunni sono più elevati rispetto a quelli di scuole con analogo background socioeconomico e culturale (ESCS). La percentuale di studenti collocata nei livelli più bassi è



generalmente inferiore al dato regionale, mentre quella riferita ai livelli più alti risulta superiore. Si rileva tuttavia una variabilità tra le classi superiore ai valori di riferimento, elemento che costituisce oggetto di riflessione e di intervento nel PTOF.

L'effetto scuola sugli apprendimenti risulta in linea con la media regionale e i punteggi osservati si attestano, nella maggior parte dei casi, su livelli positivi. I risultati di apprendimento degli alunni della scuola primaria, nel successivo percorso di studi, appaiono soddisfacenti: nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado la maggioranza degli studenti non manifesta difficoltà significative. Inoltre, numerose classi della scuola primaria, a distanza di due o tre anni, ottengono risultati nelle prove INVALSI superiori alle medie regionali e nazionali.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, gli esiti di apprendimento risultano complessivamente adeguati: una parte significativa delle classi, nel prosieguo del percorso scolastico, consegue risultati nelle prove standardizzate pari o superiori ai riferimenti regionali e nazionali.

Esiti scolastici e composizione delle classi

Tale miglioramento è stato sostenuto da una rinnovata e crescente fiducia delle famiglie nell'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado "Sacchetti Sassetti", rafforzata anche dall'avvio della sperimentazione Montessori. La quasi totalità degli alunni delle classi quinte della scuola primaria "Marconi" prosegue ora il proprio percorso formativo all'interno dell'Istituto, scegliendo la scuola secondaria "Sacchetti Sassetti". Questa continuità educativa favorisce una composizione delle classi più equilibrata e omogenea, creando condizioni maggiormente funzionali a un efficace e inclusivo processo di insegnamento-apprendimento.

Azioni di miglioramento e inclusione

Il PTOF individua come strategiche azioni di personalizzazione e differenziazione didattica, finalizzate sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al supporto degli alunni in situazione di fragilità, con particolare attenzione agli studenti di origine straniera. Tali interventi sono finalizzati a ridurre la variabilità tra le classi e a garantire il successo formativo di tutti.

Dall'analisi delle prove standardizzate emerge una riduzione del divario, rilevato nel primo anno del triennio, tra gli esiti delle classi della scuola primaria e quelli delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. I risultati si collocano complessivamente in linea con i valori regionali e nazionali, sia in italiano sia in matematica, disciplina nella quale si registrano i progressi più significativi. Permangono tuttavia differenze tra le classi, sulle quali il PTOF prevede specifiche azioni di intervento, in coerenza con gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.



Educazione alla cittadinanza e formazione integrale

In coerenza con le finalità del primo ciclo di istruzione, il PTOF attribuisce particolare rilevanza alla formazione integrale della persona e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'Istituto promuove comportamenti responsabili e rispettosi delle regole, delle persone e degli ambienti, riconoscendo l'educazione alla convivenza civile come parte essenziale del proprio mandato educativo.

In un contesto sociale caratterizzato da molteplici stimoli e complessità, la scuola assume un ruolo fondamentale nel sostenere le famiglie nel percorso educativo, offrendo agli alunni strumenti culturali e valoriali che consentano loro di compiere scelte autonome e consapevoli e di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita sociale.

Risultati Scolastici:

priorità

Rafforzare e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella scuola primaria e nella SSIG.

traguardi

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse, nella scuola primaria e secondaria. Aumento della percentuale di alunni promossi con 8, 9, 10 all'esame conclusivo del primo ciclo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali:

priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, in particolare per gli alunni della SSIG.

traguardi

Allineare e stabilizzare i risultati delle prove INVALSI nella SSIG alla media nazionale, in italiano e matematica. Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce 1 e 2 nella Primaria e nella SSIG.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

L'istituto comprensivo Marconi Sacchetti-Sasseti in base alla normativa vigente (L. 107/2015 comma 1) si prefigge le seguenti finalità per affermare la centralità della scuola nella società



della conoscenza:

1. **Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti**, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Oggetto del processo formativo è lo studente il quale possiede stili cognitivi propri e potenzialità personali che i percorsi educativi devono sostenere promuovendone il dispiegamento. Il discente non è solo il destinatario di un sapere distribuito ma un soggetto attivo di apprendimento.
2. **Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali**. Ogni soggetto gode di autonomia e pari dignità. La scuola deve assicurare le condizioni relazionali, didattiche e organizzative idonee a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico che possono impedire lo sviluppo pieno della persona umana, come sancito dall'art.3 della Costituzione.
3. **Realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica**. La scuola è un luogo di incontro rispettoso delle diverse voci che vi risuonano. La partecipazione, l'impegno progettuale, la condivisione dei percorsi rappresentano il fulcro dell'interagire didattico, caratterizzato da percorsi di ricerca-azione finalizzati al continuo miglioramento delle metodologie e prassi, in relazione ai bisogni e al contesto.
4. **Garanzia del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo**. Il percorso educativo valorizza il patrimonio conoscitivo del discente e promuove lo sviluppo della sua autonomia, stimolando nel quotidiano l'esplorazione, la verifica e la riflessione in un continuo confronto personale e interpersonale. Centrandosi sulla persona che apprende, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni degli studenti mediante interventi di individualizzazione e personalizzazione.

Ad accomunare la popolazione scolastica dell'Istituto, eterogenea sotto ogni profilo, è la certezza di poter sviluppare le potenzialità di ciascuno attraverso un'offerta formativa sempre più modellata sulle reali esigenze, fondata sui bisogni ed arricchita dalla diversità di situazioni ed esperienze.

Non a caso l'Istituto ha come sua caratteristica fondamentale **la fedeltà ad un impegno culturale serio e costantemente aggiornato che si coniuga con un clima sereno, familiare ed accogliente**.

Consapevole di questo, l'Istituto Marconi Sacchetti Sassetti interviene in questo processo,



cercando di avviare i giovani ad una formazione culturale ed umana sempre più valida ed aperta a nuovi orizzonti europei, puntualizzando obiettivi, tecniche, relazioni all'interno della comunità scolastica, in modo da fornire una risposta alle seguenti necessità:

- Creare una scuola dell'accoglienza e dell'integrazione per assicurare a tutti gli studenti un inserimento sereno e produttivo nella vita scolastica
- Rendere gli studenti e i genitori sempre più corresponsabili del percorso educativo intrapreso
- Guidare gli alunni alla ricerca di una propria identità
- Accrescere la fiducia nei propri mezzi, nelle proprie capacità critiche, creando una mentalità aperta e creativa
- Sensibilizzare le giovani generazioni nei confronti dei valori culturali per dare vita a nuovi interessi
- Favorire il successo scolastico
- Superare le difficoltà di orientamento nelle proprie scelte

L'Istituto accoglie i bambini di tre anni (unitamente agli anticipatori di due anni e mezzo) e li accompagna, attraverso un percorso verticalizzato e unitario, fino ai quattordici anni perseguendo costantemente l'obiettivo di rendere il più agevole possibile il passaggio dall'uno all'altro ordine.

L'istituto cerca di rispondere in maniera sempre più adeguata alle specifiche caratteristiche dell'utenza, proponendo anche la partecipazione ad iniziative esterne quali Viaggi d'Istruzione, Visite guidate, iniziative culturali di vario genere, che siano rispettosi del momento delicato di crisi economica che sta vivendo l'Italia e la nostra città, ma che, al tempo stesso, permettano agli alunni di ampliare il bagaglio delle proprie conoscenze anche in contesti diversi da quelli strettamente scolastici. E' stata riavviata la programmazione dei viaggi e delle visite guidate, che era stata sacrificata nel triennio precedente per via delle misure di prevenzione della diffusione del Coronavirus.

Numerose sono le manifestazioni culturali e sportive a cui le varie classi partecipano nel corso dell'anno scolastico come momenti di sintesi e condivisione dei vari percorsi educativi previsti dal P.T.O.F. per migliorare l'offerta formativa.

L'istituto esercita inoltre l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, tenendo conto del



contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale curando tra l'altro:

- la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
- la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- l'innovazione metodologica e disciplinare;
- la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
- la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno dell'istituto;
- gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici con le scuole in rete.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo



per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella scuola primaria e nella SSIG.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto piu' basse, nella scuola primaria e secondaria. Aumento della percentuale di alunni promossi con 8,9,10 all'esame conclusivo del primo ciclo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, in particolare per gli alunni della SSIG.

Traguardo

Allineare e stabilizzare i risultati delle prove INVALSI nella SSIG alla media nazionale, in italiano e matematica Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce 1 e 2 nella Primaria e nella SSIG.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare si può – Didattica per competenze nel curricolo verticale**

Il percorso di miglioramento è finalizzato al rafforzamento dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso lo sviluppo di una didattica per competenze coerente e condivisa nel curricolo verticale dell'Istituto. Il percorso si fonda su un'azione formativa rivolta ai docenti, finalizzata a migliorare le competenze professionali nella progettazione, valutazione e realizzazione di Unità di Apprendimento orientate alle competenze disciplinari e di cittadinanza. A partire dalla formazione, i docenti, organizzati nei Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali, progetteranno, sperimenteranno e valuteranno Unità di Apprendimento con compiti di realtà, metodologie didattiche innovative e strumenti valutativi condivisi, al fine di migliorare gli esiti degli apprendimenti e rendere più efficace e attendibile la certificazione delle competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzare e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella scuola primaria e nella SSIG.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse, nella scuola primaria e secondaria. Aumento della percentuale di alunni promossi con 8,9,10 all'esame conclusivo del primo ciclo.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare UDA disciplinari ed interdisciplinari. Progettare e realizzare prove autentiche e compiti di realta' per classi parallele.

Potenziare il lavoro a classi aperte per attivita' laboratoriali ed interventi di recupero/sviluppo

Realizzare attivita' pomeridiane di assistenza nello svolgimento dei compiti e rinforzo del metodo di lavoro (scuola primaria e secondaria)

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo della flessibilità didattica ed organizzativa per implementare gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento e per l'ampliamento dell'offerta formativa

○ **Continuita' e orientamento**

Implementare le attivita' di continuita' per gli alunni tra i vari ordini di scuola con specifici progetti (musica, arte, manifestazioni ...)

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Innalzamento della percentuale di docenti in formazione. Formazione sulla didattica per competenze, su strategie didattiche innovative e sull'uso delle nuove tecnologie.

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e innovazione metodologica

Descrizione dell'attività	Realizzazione di un percorso formativo dal titolo "Didattica per competenze e innovazione metodologica: progettare, valutare e insegnare nel curricolo verticale", rivolto all'intero Collegio dei Docenti, finalizzato allo sviluppo di competenze professionali nella progettazione di Unità di Apprendimento, nella costruzione di compiti di realtà e nell'utilizzo di strumenti di valutazione coerenti con il Modello Ministeriale di certificazione delle competenze (D.M. 742/2017).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Dirigente scolastico coadiuvato dalla funzione strumentale di supporto al lavoro dei docenti
Risultati attesi	Obiettivi del corso saranno:



- Promuovere la continuità educativa tra Infanzia, Primaria e SSIG
- Rafforzare la coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione
- Progettare Unità di Apprendimento orientate alle competenze
- Sperimentare metodologie didattiche innovative e attive
- Progettare percorsi didattici coerenti con il curriculum verticale d'Istituto
- Comprendere il significato di didattica per competenze nel quadro normativo e pedagogico di riferimento

L'attività contribuirà a rafforzare la coerenza del curriculum verticale d'Istituto, migliorare la qualità della progettazione didattica, rendere più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento, promuovere una valutazione formativa e orientativa, sostenere il successo formativo degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e sperimentazione di Unità di Apprendimento nel curriculum verticale

Descrizione dell'attività

Nei Dipartimenti disciplinari, organizzati in forma orizzontale e verticale, i docenti progetteranno e sperimenteranno Unità di Apprendimento comuni, coerenti con le Indicazioni Nazionali e le Raccomandazioni Europee, integrando metodologie didattiche innovative e inclusive e prevedendo interventi di



recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

7/2027

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico, con funzione di indirizzo e coordinamento
Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari Docenti dei
Dipartimenti disciplinari dei diversi ordini di scuola

Risultati attesi

- Elaborazione e condivisione di Unità di Apprendimento comuni e coerenti nel curricolo verticale
- Adozione diffusa di metodologie didattiche innovative e inclusive nelle classi
- Maggiore coerenza tra progettazione, attività didattiche e valutazione delle competenze
- Miglioramento progressivo degli esiti di apprendimento degli studenti, con incremento delle fasce di livello medio-alte

Attività prevista nel percorso: Valutazione formativa e monitoraggio degli esiti degli apprendimenti

Descrizione dell'attività

Costruzione e utilizzo di strumenti di valutazione formativa condivisi (griglie di osservazione, rubriche valutative, prove autentiche) e monitoraggio sistematico dell'efficacia delle Unità



di Apprendimento e degli esiti degli apprendimenti, a cura dei Dipartimenti, anche in funzione del miglioramento dei risultati e della certificazione delle competenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Dirigente scolastico Funzione strumentale al PTOF per la valutazione e il monitoraggio Coordinatori di Dipartimento Docenti delle discipline coinvolte

Risultati attesi

- Definizione e utilizzo di strumenti di valutazione formativa condivisi (griglie, rubriche, prove autentiche)
- Monitoraggio sistematico e strutturato degli esiti degli apprendimenti e delle competenze
- Utilizzo dei dati raccolti per orientare le decisioni didattiche e organizzative dell'Istituto
- Riduzione progressiva della percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basse, in particolare nella Scuola Secondaria di Primo Grado

● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti INVALSI attraverso**



didattica per competenze, innovazione metodologica e uso consapevole dei dati

Si ritiene importante che nessuno si "accontenti" del risultato: occorre che alunni, famiglie e docenti puntino al miglioramento. La strategia di miglioramento passa attraverso una azione didattica volta a sostenere gli alunni nel raggiungimento di un superiore livello di maturazione delle competenze richieste dal percorso di studi seguito.

La strategia del miglioramento richiede l'adozione di innovazioni nelle metodologie didattiche, finalizzate a garantire il successo scolastico e a favorire il processo di apprendimento abbattendo le distanze che spesso si frappongono tra il docente e i discenti e che comportino effetti positivi sulla progettazione didattica e sulla valutazione per competenze.

Il Percorso si sostanzia quindi in due azioni: la prima rivolta ai docenti attraverso una specifica attività formativa, la seconda rivolta agli alunni attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento favorevole ad una didattica laboratoriale, partecipativa e personalizzata con interventi di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti a seconda delle esigenze formative di ciascuno, con la simulazione delle prove INVALSI e il monitoraggio continuo dei risultati, con particolare attenzione alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le attività di formazione e di aggiornamento avranno lo scopo di promuovere la crescita professionale dei docenti, e di stimolare il confronto sull'innovazione metodologica, con il fine di realizzare una vera comunità di pratiche con organizzazione di momenti di relazione e di scambio tra docenti che utilizzano metodologie didattiche diverse .

Per potenziare le conoscenze metodologico-didattiche relative all'insegnamento delle diverse discipline, si proporranno strategie didattiche innovative efficaci, con approfondimento degli stili di apprendimento, delle tecniche di gestione della classe e con particolare riferimento alla didattica laboratoriale, quale asse metodologico portante e occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.

Per potenziare l'innovazione didattica si farà uso delle tecnologie informatiche e multimediali.

L'implementazione delle metodologie didattiche innovative potrà essere efficace al perseguimento di entrambe le priorità individuate nel piano.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella scuola primaria e nella SSIG.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto piu' basse, nella scuola primaria e secondaria. Aumento della percentuale di alunni promossi con 8,9,10 all'esame conclusivo del primo ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, in particolare per gli alunni della SSIG.

Traguardo

Allineare e stabilizzare i risultati delle prove INVALSI nella SSIG alla media nazionale, in italiano e matematica Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce 1 e 2 nella Primaria e nella SSIG.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Progettare e realizzare UDA disciplinari ed interdisciplinari. Progettare e realizzare prove autentiche e compiti di realta' per classi parallele.

Potenziare il lavoro a classi aperte per attivita' laboratoriali ed interventi di recupero/sviluppo

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo della flessibilità didattica ed organizzativa per implementare gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento e per l'ampliamento dell'offerta formativa

Promuovere una didattica innovativa anche attraverso l'uso di nuove tecnologie e di nuove metodologie

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare un sistema strutturato e condiviso di monitoraggio degli esiti degli apprendimenti e dei risultati delle Prove Nazionali INVALSI, integrandolo stabilmente nei processi organizzativi e decisionali dell'Istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Innalzamento della percentuale di docenti in formazione. Formazione sulla didattica per competenze, su strategie didattiche innovative e sull'uso delle nuove tecnologie.



Attività prevista nel percorso: Miglioramento degli esiti e innovazione didattica

Descrizione dell'attività	Attuazione di un piano di formazione rivolto ai docenti dell'Istituto, finalizzato al miglioramento delle competenze professionali nella didattica per competenze, nell'uso delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale a supporto della didattica, nella valutazione e nell'autovalutazione dei processi e degli esiti. La formazione sostiene l'adozione di metodologie inclusive e innovative e l'utilizzo consapevole dei dati INVALSI per orientare la progettazione didattica.		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2026		
Destinatari	Docenti		
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti		
	Consulenti esterni		
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)		
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori		
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico		
Responsabile	Dirigente scolastico Referente per la formazione del personale Funzioni strumentali per la didattica, l'innovazione e la valutazione Formatori interni ed esterni		
Risultati attesi	• Incremento della percentuale di docenti coinvolti in percorsi di formazione mirata		
	• Miglioramento delle competenze professionali dei docenti nella didattica per competenze, nell'uso delle nuove tecnologie		



e dell'intelligenza artificiale a supporto dell'apprendimento

- Adozione più diffusa di metodologie didattiche innovative, inclusive e orientate al miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI
- Maggiore consapevolezza e utilizzo dei dati INVALSI per orientare la progettazione didattica

Attività prevista nel percorso: Costruzione di ambienti di apprendimento centrati sull'uso di metodologie didattiche innovative

Descrizione dell'attività

Progettazione, nei Dipartimenti disciplinari, di attività didattiche mirate al potenziamento delle competenze oggetto delle prove INVALSI, attraverso l'integrazione nella didattica ordinaria di strumenti di verifica strutturata, prove simulate e compiti autentici. Le attività prevedono interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, con percorsi differenziati e personalizzati, in particolare nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni



Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente scolastico Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari Docenti di Italiano, Matematica e Inglese della Primaria e della SSIG
Risultati attesi	• Integrazione sistematica di prove strutturate e simulate INVALSI nella didattica ordinaria • Attivazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento basati sui bisogni rilevati • Maggiore coerenza tra progettazione didattica, pratiche valutative e competenze oggetto delle prove INVALSI • Miglioramento progressivo degli esiti degli studenti, con aumento delle fasce di livello medio-alte e riduzione delle fasce più basse, in particolare nella SSIG

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio sistematico dei risultati e utilizzo dei dati INVALSI per il miglioramento

Descrizione dell'attività	Rafforzamento di un sistema strutturato e condiviso di monitoraggio degli esiti degli apprendimenti e dei risultati delle prove INVALSI. Analisi dei dati a livello di classe, plesso e Istituto, utilizzo degli esiti per orientare le scelte didattiche e organizzative e per valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese, con l'obiettivo di incrementare le fasce di livello medio-alte e ridurre quelle più basse.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Dirigente scolastico Funzione strumentale per la valutazione e l'autovalutazione Coordinatori di Dipartimento Docenti delle discipline coinvolte
Risultati attesi	• Rafforzamento di un sistema strutturato e condiviso di monitoraggio degli esiti degli apprendimenti e dei risultati INVALSI • Utilizzo sistematico dei dati INVALSI per orientare le decisioni didattiche e organizzative dell'Istituto • Consolidamento e miglioramento dei risultati già superiori alla media nazionale e a quella delle scuole con background socio-economico e culturale simile • Riduzione progressiva delle criticità rilevate nei livelli più bassi delle prove INVALSI



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo ha avviato un percorso di innovazione orientato al futuro, fondato sull'esercizio consapevole dell'autonomia scolastica, sulla flessibilità organizzativa e didattica e su una progettazione didattica per competenze, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, nel rispetto della continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. La didattica si caratterizza per l'integrazione e l'evoluzione di metodologie tradizionali e approcci di ispirazione montessoriana, progressivamente sviluppati e adattati anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di favorire l'autonomia, la responsabilità, l'apprendimento attivo e la personalizzazione dei percorsi. L'organizzazione flessibile dei gruppi classe e l'utilizzo di metodologie laboratoriali e inclusive consentono di valorizzare le potenzialità individuali e rispondere ai diversi stili di apprendimento.

Grazie ai finanziamenti PNRR e ad altre risorse nazionali ed europee, l'Istituto ha potenziato le dotazioni digitali, strumentali e scientifiche, trasformando gli spazi fisici e virtuali in ambienti di apprendimento innovativi e funzionali all'integrazione delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale, intesa come strumento a supporto della didattica, dell'inclusione e dell'organizzazione scolastica, nel rispetto dei principi di etica, sicurezza e uso consapevole.

Il curriculum verticale di Istituto, dovrà essere costantemente monitorato e aggiornato dai dipartimenti, assicurando coerenza e continuità degli apprendimenti per integrarsi con pratiche di valutazione formativa e analisi dei dati per il miglioramento continuo. Lo sviluppo professionale dei docenti, sostenuto da un modello di leadership diffusa, verrà rafforzato da percorsi di formazione continua e da iniziative di internazionalizzazione, in particolare attraverso la partecipazione a programmi Erasmus+, mobilità e attività di job shadowing, che favoriscono il confronto professionale europeo, l'innovazione metodologica e l'apertura culturale dell'intera comunità scolastica. L'innovazione metodologica, didattica e tecnologica costituiscono le leve per il cambiamento.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Un ruolo centrale è attribuito allo sviluppo dell'innovazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. L'animatore digitale, il team digitale e la commissione PNSD e PNRR promuovono azioni coerenti con le risorse disponibili, già impiegate attraverso i progetti Europei ormai conclusi. Con l'avvento dell'Intelligenza Artificiale a scuola, tutti i componenti della comunità scolastica saranno chiamati ad un cambiamento culturale e professionale, che richiede consapevolezza, responsabilità e nuove competenze. L'Istituto intende accompagnare questo processo attraverso percorsi di formazione mirati, l'adozione di pratiche didattiche innovative e l'uso critico e guidato degli strumenti di IA, affinché tali tecnologie diventino un supporto efficace ai processi di insegnamento-apprendimento, nel rispetto dei principi di inclusione, etica e sicurezza.

La governance si dovrà caratterizzare per un modello partecipato che valorizza le figure di sistema e le funzioni strumentali. In particolare, il Collegio dei Docenti ha condiviso con la dirigenza l'interesse verso una maggiore cura della comunicazione esterna attraverso il sito web, i canali social e la stampa locale, contribuendo alla documentazione delle attività e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità educante.

Come illustrato nella sezione dedicata alla formazione del personale, si individuano margini di sviluppo della struttura organizzativa, da realizzare mediante una formazione mirata e un maggiore coinvolgimento dei docenti nei processi gestionali. In tale prospettiva, lo staff di direzione è chiamato a rafforzare la specificità dei ruoli, acquisire competenze organizzative e operare in modo strutturato ed efficace, in risposta alla crescita dell'Istituto in termini di alunni, classi e personale.

La leadership dell'Istituto è orientata al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica, attraverso una gestione efficace, partecipata e coerente con i bisogni della comunità educante.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le azioni previste dal Piano di Miglioramento sono orientate a una revisione delle metodologie didattiche, con l'obiettivo di rendere l'azione educativa maggiormente centrata sulla maturazione delle competenze, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le direttive europee che regolano la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Grazie al percorso di ricerca-azione avviato nel triennio precedente, la scuola sta intervenendo in modo concreto sulla prassi didattica, in tutti gli ordini di scuola, attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) e compiti di realtà. Tali strumenti favoriscono il superamento della didattica trasmissiva tradizionale, ponendo l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento e proponendo i contenuti come problemi e situazioni reali da affrontare e risolvere.

Nel corso dello sviluppo delle UDA e al termine dei percorsi vengono adottati strumenti adeguati per la rilevazione e la valutazione delle competenze, quali griglie di osservazione, autobiografie cognitive e prove esperte, al fine di garantire una valutazione autentica e formativa.

In riferimento ai progetti attivi, nel prossimo triennio si intende estendere e consolidare in tutti gli ordini di scuola le esperienze CLIL ed eTwinning, già avviate nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, per sostenere lo sviluppo delle competenze digitali, linguistiche e relazionali in contesti significativi.

Il laboratorio costituirà l'elemento centrale dell'innovazione metodologica, inteso come ambiente privilegiato per la costruzione di apprendimenti significativi basati sull'esperienza, sulla collaborazione e sulla riflessione.

Infine, per sostenere la transizione digitale dell'istituto, saranno attivati ulteriori percorsi di



formazione rivolti a docenti, alunni e personale ATA, con ricadute dirette sulle pratiche educative e didattiche, anche in relazione alle risorse che potranno pervenire alla scuola da ulteriori finanziamenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il Piano di Miglioramento pone il focus sulle prassi didattiche per lo sviluppo delle competenze e la successiva fase di valutazione: tale area di innovazione è ritenuta dunque prioritaria.

Un ulteriore step nel percorso di formazione e di riflessione dei docenti sarà un approfondimento sulla lettura-interpretazione dei risultati delle prove INVALSI, troppo spesso esaminati in modo frettoloso e certamente riduttivo. Saper dare una lettura esaustiva della gran mole di dati forniti dall' INVALSI pone il docente nella condizione di disporre di una fonte attendibile di informazioni per riprogettare il proprio intervento nell'ottica di un miglioramento degli esiti. Sarà quindi necessario operare un passo importante verso la costruzione di un sistema strutturato e stabile di monitoraggio degli esiti in ambito scolastico ed amministrativo per poter garantire un effettivo miglioramento della qualità del sistema.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'innovazione dei contenuti e dei curricoli si fonda su una progettazione verticale e coerente, orientata allo sviluppo progressivo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in linea con le Indicazioni Nazionali e con il Quadro di riferimento europeo. Il curriculum di istituto viene costantemente rivisto per garantire continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e per rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli alunni e al contesto socio-culturale di riferimento.

I contenuti disciplinari sono riorganizzati in funzione delle competenze, privilegiando nuclei fondanti, saperi essenziali e collegamenti interdisciplinari, al fine di favorire apprendimenti significativi e trasferibili. In tale prospettiva, le Unità di Apprendimento rappresentano lo



strumento privilegiato per integrare conoscenze, abilità e atteggiamenti, promuovendo un approccio didattico orientato alla risoluzione di problemi e alla comprensione della realtà.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, dell'educazione civica e alla sostenibilità, attraverso percorsi trasversali che valorizzano temi quali la legalità, la tutela dell'ambiente, il patrimonio culturale e la partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale.

Il curriculum integra in modo sistematico le competenze digitali e l'educazione ai media, favorendo un uso consapevole delle tecnologie come strumenti di apprendimento, comunicazione e inclusione. In tale ottica si collocano anche i percorsi CLIL ed eTwinning, che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta curricolare e allo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali in contesti autentici.

L'innovazione curricolare è inoltre sostenuta dall'introduzione di metodologie attive e di approcci interdisciplinari, tra cui il Challenge Based Learning, che consentono di collegare i contenuti disciplinari a situazioni reali e a sfide significative, rafforzando la motivazione e il coinvolgimento degli studenti.

Il curriculum di istituto dovrà configurarsi come uno strumento dinamico e flessibile, capace di integrare tradizione e innovazione, garantendo personalizzazione dei percorsi, inclusività e coerenza con i traguardi di competenza previsti al termine dei diversi segmenti del percorso scolastico.

Da non dimenticare che l'istituto ha deliberato l'attivazione della SSIG ad indirizzo Montessori già dallo scorso anno, come naturale prosecuzione del corso Montessori innestato nella Primaria. In attesa di ricevere l'autorizzazione all'apertura di una classe di Ordinamento da parte dell'USR, la scuola ha operato nell'esercizio dei suoi poteri di autonomia di cui all'art. 8 del DPR 275/99 che consente alla scuola nel rispetto degli obiettivi nazionali, il potere di integrare e personalizzare il curriculum nel PTOF con un corso di SSIG a metodologia Montessori. Con lo stesso spirito di innovazione già da alcuni anni è attivo presso l'Istituto un corso ad indirizzo Linguistico, sempre nel segmento della secondaria di primo grado.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche



Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il percorso di accoglienza degli studenti stranieri è finalizzato a favorire un inserimento sereno e inclusivo nel contesto scolastico, garantendo il diritto allo studio e il successo formativo. La scuola adotta un Protocollo di Accoglienza che definisce procedure di iscrizione, assegnazione alla classe e presa in carico dell'alunno, con particolare attenzione alla rilevazione dei bisogni linguistici e formativi.

Sono attivati interventi di supporto per l'apprendimento dell'italiano come L2, integrati nella progettazione curricolare e accompagnati da strategie didattiche flessibili e inclusive. Il percorso valorizza la collaborazione con le famiglie e tiene conto, nella valutazione, dei progressi individuali e del livello di competenza linguistica raggiunto.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Coding
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Sperimentazioni

Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E



DIDATTICA

Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'avvio di una sperimentazione nell'ambito della progettazione didattica della scuola secondaria di primo grado ispirata alla metodologia Montessori.

La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori, già inserita nel Piano dell'Offerta Formativa e per la cui attivazione è stata richiesta l'autorizzazione all'Ufficio Scolastico Regionale, non è infatti ancora divenuta ordinamentale. Per questo motivo, al fine di renderne possibile l'attivazione, a partire dallo scorso anno scolastico è stata individuata come soluzione la sperimentazione della flessibilità organizzativa e didattica.

Tale sperimentazione si realizza attraverso un modello di scuola a tempo prolungato, con un'organizzazione oraria estesa, all'interno della quale le attività didattiche sono articolate in moduli flessibili. Questa organizzazione prevede momenti di compresenza tra i docenti, finalizzati a garantire un approccio interdisciplinare, elemento centrale di un percorso didattico innovativo e coerente con i principi del metodo montessoriano, fondato su apprendimenti significativi, attivi e partecipati.

La sperimentazione si è resa necessaria per assicurare la continuità del percorso Montessori, giunto lo scorso anno alla classe quinta della scuola primaria. Nell'anno scolastico in corso è stata attivata una classe seconda della scuola secondaria di primo grado e sono attualmente in corso le iscrizioni per la formazione di una nuova classe prima.

Corso Linguistico

Ciò avviene anche per il corso linguistico, attivato ai sensi degli articoli 6 e 8 del DPR 275/99, all'interno del quale sono state potenziate le attività di lingua inglese e di lingua spagnola. In tale percorso è stata introdotta una flessibilità organizzativa interna che consente di incrementare il numero di moduli dedicati alle lingue straniere.

Come dettagliato nel progetto, la flessibilità si concretizza inoltre nello svolgimento di attività in modalità CLIL, rese possibili grazie all'intervento di docenti appositamente incaricati e retribuiti attraverso il bilancio dell'istituzione scolastica.



Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- solo in due giorni alla settimana 6 ore da 50 e 1 da 60
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO



Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- MAKERSPACE SCOLASTICI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola InnovaVIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L' Istituto vive un momento delicato a causa di una imminente delocalizzazione di molte delle classi in ambienti di cui non si conosce ancora la collocazione, per un massivo intervento di adeguamento sismico. Il progetto ci dà l'occasione di affrontare la criticità e di trasformarla in opportunità: fare delle scelte educative che ci traghettino verso una scuola nuova, attraverso un profondo processo di cambiamento che va oltre gli spazi a cominciare dalla ristrutturazione della tradizionale organizzazione dell'aula e degli ambienti di apprendimento per arrivare ad una rivisitazione delle metodologie didattiche della costruzione del curricolo delle relazioni fra docenti alunni genitori e territorio. Sarà possibile organizzare nuovi scenari di apprendimento per una didattica moderna interattiva e coinvolgente che con allestimenti tecnologici avanzati, permetta agli allievi di esplorare, comunicare e imparare un modo di pensare digitale esteso a tutti gli ambiti del sapere, strumentale a tutti gli apprendimenti possibili. Gli alunni verranno guidati in esperienze trasversali ai vari tipi di linguaggio, per potenziare il pensiero critico e creativo, favorire la coprogettazione e la capacità di risolvere problemi e generare inclusività sviluppando la relazione tra pari, tra singoli e gruppi. Il setting offrirà agli alunni vari strumenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

didattici digitali, creando occasioni stimolanti nelle quali possano essere protagonisti attivi del proprio apprendimento, col supporto del docente che modificherà il suo approccio di insegnamento tradizionale fungendo da tutor e facilitatore. Gli ambienti di apprendimento saranno spazi ibridi adatti ad un utilizzo costante delle tecnologie nella quotidianità in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi e della diffusione dei saperi in una prospettiva olistica. Verrà ripensato il concetto di aula: aule-laboratorio per una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti digitali appropriati e fortemente inclusivi. Si trasformeranno fisicamente 18 ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo di arredi flessibili, che supportino l'adozione di metodologie innovative e variabili di ora in ora. Partendo dalle dotazioni in possesso della scuola, il progetto sarà volto all'acquisizione di nuove tecnologie, mentre gran parte degli arredi e dotazioni già in uso saranno di supporto. Nuove Digital board integreranno i monitor presenti, verranno aggiunti accessori per videoconferenza, software e piattaforme per videocomunicazione e creazione di contenuti digitali (podcast, pillole in streaming) indispensabili per liberare la creatività, sviluppare il problemsolving e consentire un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali per studenti e docenti, carrelli mobili per la ricarica, la custodia e la protezione degli stessi, con sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno poi previste dotazioni specifiche per potenziare le diverse competenze disciplinari. Particolare attenzione sarà dedicata alle dotazioni STEAM e ai set di robotica educativa, indispensabili per lo sviluppo del pensiero computazionale, per una didattica più inclusiva e personalizzata, basata sull'apprendimento collaborativo; i luoghi comuni della scuola diventeranno veri e propri luoghi di scambio e di interazione, che potranno essere arricchiti o personalizzati grazie a una piccola dotazione di strumenti per making e creatività.

Importo del finanziamento

€ 134.129,35

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Approfondimento progetto:

Con Azione 1 Piano Scuola 4.0 l'obiettivo era realizzare 18 ambienti di apprendimento, aule fisse e aule-laboratorio a rotazione per Primaria e Secondaria. Non appare ancora nel riquadro il risultato realmente raggiunto in quanto non è stato ancora raccolto il monitoraggio relativo.

Le vicende relative a - trasferimento temporaneo della sede Marconi nell'edificio di Via Moisé di Gaio 16, - lavori di adeguamento sismico nella sede "D'Angeli" di Cantalice, ancora in corso, - lavori estivi di sistemazione della sede Cislighi di Quattrostrade, hanno sicuramente complicato la regolare esecuzione del progetto e fortemente rallentato il raggiungimento dei target prefissati. Nonostante tutto, però, la trasformazione delle aule e degli ambienti scolastici sta procedendo alacremente e il raggiungimento del target dei 18 ambienti è ormai prossimo.

Nelle aule fisse oltre alla dotazione digitale di base sono stati creati dei corner, supportati da hardware e software dedicati, dove sarà possibile attuare cooperative e collaborative learning, anche con i compagni assenti ed eventualmente collegati da casa, per realizzare progetti digitali e non. L'intento è di superare il modello standardizzato dell'aula tradizionale attraverso la messa in pratica di un processo educativo di senso: incoraggiare l'apprendimento collaborativo; acquisire competenze con strategie di insegnamento diversificate che rispondono alle varie intelligenze; rendere interessante e significativa l'attività didattica; coinvolgere attivamente gli alunni e valorizzare le loro capacità; favorire l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali; potenziare e recuperare gli apprendimenti in modalità individuale o in piccolo gruppo; sviluppare lo scambio e il lavoro comune fra docenti per la progettazione delle attività.

Negli ambienti a rotazione, distinguiamo spazi a forte declinazione tematica -spazi identificabili con attività STEAM, per dare la possibilità agli alunni di osservare, problematizzare, sperimentare, ipotizzare soluzioni in modo condiviso e con l'utilizzo di attrezzatura innovativa, in ambito matematico, scientifico e tecnologico -spazi dedicati allo sviluppo del pensiero computazionale e robotico, anche in tal caso al potenziamento delle metodologie di problem posing e problem solving, attraverso la costruzione e programmazione di semplici robot -spazi



per la digitalizzazione in campo linguistico utilizzati anche in progetti e-Twinning e per conseguire certificazioni linguistiche -spazi dedicati alla co-progettazione e condivisione di nuovi strumenti didattici anche con il supporto delle famiglie. Tutte le aule a rotazione sono finalizzate all'attuazione di percorsi didattici, individuali o di gruppo per il potenziamento delle competenze digitali, trasversali e interdisciplinari, utilizzate non solo per favorire l'uso attivo e consapevole delle nuove tecnologie e la sperimentazione di nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività ed imparare ad imparare, ma anche per attuare progetti speciali rivolti al sostegno degli alunni più fragili, attraverso piani didattici personalizzati o rivolti a particolari necessità di inclusione linguistica

● Progetto: Le STEM: educare per formare al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso negli anni scorsi delle attività di coding e STEM dedicate a piccoli gruppi alunne ed alunni. L'efficacia e la riuscita delle esperienze svolte sui soggetti coinvolti sono state tangibili e, con la somma fornita per questo progetto, intendiamo far diventare le STEM attività sistematiche e trasversali in tutte le classi della primaria e secondaria dell'istituto. Vogliamo accrescere la dotazione di base degli strumenti per promuovere una metodologia educativa pluridisciplinare "project based", incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding e la programmazione che riteniamo fondamentali per la sollecitazione delle competenze digitali, di comunicazione e collaborazione, e per l'acquisizione delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse saranno utilizzate anche per percorsi verticali e di approfondimento utili a potenziare i risultati degli alunni nelle STEM, come tecnologia e matematica. Con l'utilizzo di metodologie e risorse innovative si intende facilitare l'inclusione e la parità di genere attraverso attività incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.



Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

02/12/2021

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	34



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	24

Approfondimento progetto:

Il percorso di formazione ha visto coinvolti docenti della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, personale amministrativo e dirigente scolastica, coinvolgendo in totale 24 corsisti. Le lezioni sono state tenute nel periodo giugno/agosto 2024, tutti gli incontri si sono svolti in presenza. La modalità in presenza ha permesso al formatore di svolgere le lezioni in modalità



laboratoriale, coinvolgendo i corsisti in attività pratiche inerenti l'utilizzo della Smartboard e della piattaforma Microsoft Teams. Le attività di animazione digitale sono state realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare poi nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. L'intervento ha portato alla formazione di un numero di 24 unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su attività che sono state trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate hanno consentito il raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

● Progetto: In formAZIONE per l'innovAZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'I.C. Marconi Sacchetti Sasseti, a partire dallo scorso anno scolastico, ha avviato un percorso di avvicinamento ed apertura alle tecnologie digitali più funzionali agli ambienti di apprendimento già in essere e da realizzare. E' stato svolto un approfondito ragionamento in seno al Collegio dei docenti ed alle sue articolazioni, che ha portato alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento sulla scorta delle indicazioni date dal Ministero attraverso le istruzioni operative per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 e le linee guida per le discipline STEM. In coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, questa scuola, inoltre, è impegnata nello sviluppo di un curriculum digitale per la cui realizzazione si metterà a frutto quanto acquistato con i fondi di next generation classrooms creando quindi un ambiente di apprendimento completo e concreto sia nella parte della struttura fisica che in quella virtuale, comunicativa ed espressiva. In questa fase del lavoro di innovazione didattica, digitale e metodologica, avviata grazie ai fondi della missione 4 componente 1 del PNRR, è



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

necessario integrare il piano di formazione dell'Istituto creando spazi di formazione e condivisione che permettano di costruire le nuove competenze di tutto il personale sia docente che amministrativo. Il piano di formazione dovrà avere un nucleo centrato sulla didattica e si muoverà principalmente sulle direttrici della gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi in complementarietà con "Scuola 4.0", sull'aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali, sulle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento con le nuove tecnologie, avendo sempre uno stretto collegamento con il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) e con le tecnologie digitali per l'inclusione scolastica. Se la didattica vedrà un forte interessamento della formazione non sarà da meno il lato amministrativo, imprescindibile supporto per la didattica, soprattutto in un momento storico di grande innovazione di servizi al cittadino che ha visto le segreterie scolastiche quali soggetti di un ammodernamento ed un'innovazione digitale molto forti. Pertanto anche sul versante della digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA saranno sviluppate delle azioni di formazione mirati a rendere sempre più fluidi ed efficienti i processi amministrativi che interessano, spesso in maniera molto diretta, i processi didattici.

Importo del finanziamento

€ 67.955,06

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	87.0	0

Approfondimento progetto:



In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edugreen e Infanzia la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti per una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono funzionali all'utilizzo di metodologie didattiche innovative per l'insegnamento ma anche all'adozione sistematica di strumentalità quali il coding, il pensiero computazionale, la robotica, il tinkering, l'intelligenza artificiale a supporto delle materie curriculari per sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa.

I docenti hanno espresso il desiderio di integrare in modo efficace e significativo le risorse digitali nella pratica pedagogica per migliorare l'esperienza di apprendimento degli alunni, richiedendo formazione sulla conoscenza delle tecnologie emergenti e sull'utilizzo dello strumento digitale in alcune metodologie didattiche già sperimentate, anche in ottica di inclusione, come l'apprendimento esperienziale basato su progetto (PBL) e sulla ricerca (inquiry based), la narrazione (storytelling) nella sua accezione digitale (digital storytelling), e sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali). I docenti hanno manifestato inoltre il bisogno di poter consolidare ed approfondire in maniera sistematica, metodologie di insegnamento che favoriscano un approccio di tipo laboratoriale e trasversale, in particolare nell'insegnamento delle discipline STEAM; sono stati coinvolti docenti di diverse classi e livelli, in modo da favorire buone pratiche di continuità per gli alunni lungo tutto il percorso scolastico del primo ciclo. È emersa anche da parte del personale ATA l'esigenza di un percorso di aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse per garantire processi organizzativi più fluidi e funzionali ai processi educativi e didattici, nel rispetto delle novità normative che via via vengono introdotte a governare il settore scolastico. Le iniziative di formazione sono terminate con un successo di partecipazione. Praticamente tutto il personale scolastico sino al settembre 2025 è stato impegnato e coinvolto in percorsi di formazione e laboratori sul campo, in linea con quanto previsto dal Piano di Miglioramento.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Verso nuovi orizzonti

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "VERSO NUOVI ORIZZONTI" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi che formino e orientino verso gli studi e le carriere STEM in particolare le alunne della scuola. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Si svolgeranno azioni formative in orario curricolare ed extracurricolare per le alunne e gli alunni della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto. Gli interventi, rivolti a studenti e a docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 89.420,23



Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Nel riquadro risultato raggiunto ancora non compaiono gli obiettivi conseguiti dalla scuola che verranno trasmessi al MIM nei prossimi mesi con i relativi monitoraggi;

L'adesione al progetto ha consentito all'Istituto di organizzare azioni formative in orario curricolare ed extracurricolare ed iniziative di orientamento per le alunne e gli alunni della scuola dell'infanzia, della Primaria e della secondaria di primo grado . I percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline STEM sono stati progettati per promuovere l'interesse, la competenza e la consapevolezza degli alunni nei settori scientifici e tecnologici, garantendo al contempo coerenza con le linee guida STEM e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola. Per l'Infanzia sono in corso di realizzazione percorsi formativi caratterizzati da attività didattiche ludiche e coinvolgenti di coding, creatività digitale e robotica educativa, finalizzate a consolidare abilità di base come l'orientamento nello spazio, la lateralità, il pensiero logico deduttivo e il pensiero computazionale, dando avvio allo sviluppo di competenze digitali.



Il coding è visto come uno strumento trasversale a tutti i Campi di Esperienza, che favorisce un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Per la scuola Primaria e per la scuola secondaria di primo grado sono in corso di realizzazione percorsi formativi e di orientamento caratterizzati da un approccio interdisciplinare alle STEM che promuova la connessione tra le scienze, la matematica e le attività tecnologiche, con laboratori pratici per sperimentare concetti scientifici fondamentali, incoraggiando l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi focalizzati, laboratori di tinkering e making, coding e robotica educativa, elettronica educativa, matematica ricreativa, podcast.

Grande attenzione è stata rivolta alle competenze linguistiche di alunni e docenti

1. Per promuovere il multilinguismo e potenziare le competenze linguistiche delle alunne e degli alunni, la scuola ha adottato percorsi formativi curricolari ed extracurricolari sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado, che tengono conto dei livelli di competenza linguistica e del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Sono stati attivati percorsi di formazione linguistica, tenendo conto delle richieste e delle esigenze specifiche degli studenti, sia in lingua inglese che nella lingua spagnola. I corsi sono stati differenziati per livelli progressivi, in linea con i diversi livelli di competenza del QCER (A1, A2, B1, B2, C1, C2). Sono utilizzate metodologie didattiche innovative, come l'apprendimento basato su progetti, l'uso di risorse multimediali, laboratori di conversazione, con l'integrazione di tecnologie digitali per facilitare l'apprendimento autonomo e migliorare la pratica delle lingue. Gli studenti sono incentivati a conseguire le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, come il DELE, il TOEFL, il TRINITY o il Cambridge English Certificate. Verranno organizzate sessioni di preparazione per gli esami. Sono stati inoltre attivati nella Secondaria di Primo grado percorsi con metodologia CLIL nell'ambito delle discipline non linguistiche per il potenziamento della didattica curricolare.

2. I Percorsi formativi di lingua e metodologia sono stati destinati anche a docenti della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti di discipline non linguistiche della scuola secondaria di primo grado. Sono stati attivati e sono in fase conclusiva corsi annuali di formazione mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, e corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione è stata dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: ANCHE IO VALGO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR. Obiettivi specifici: 1. Riduzione della dispersione scolastica: Identificare e sostenere precocemente gli studenti a rischio abbandono scolastico, attraverso azioni mirate e personalizzate. 2. Riduzione dei divari territoriali: Assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico, un accesso equo a risorse educative, digitali e formative. 3. Promozione dell'inclusione: Potenziare le competenze trasversali e socio-emotive degli studenti per migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formativo. Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, in particolare a quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, a rischio di dispersione scolastica e con BES. Azioni e Attività: 1. Interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica con implementazione di un sistema di monitoraggio e allerta precoce per individuare gli studenti a rischio, organizzazione di percorsi personalizzati di recupero e sostegno, con attività di tutoraggio-mentorship, e corsi di recupero e potenziamento in materie fondamentali come italiano, matematica e lingue straniere. 2. Attività per la riduzione dei divari territoriali con laboratori didattici innovativi e attività extracurricolari che integrano l'uso di tecnologie digitali, percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, con eventuale collaborazione di enti locali e associazioni del territorio, progetti di orientamento scolastico per supportare la continuità del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

percorso educativo. 3. Coinvolgimento della comunità educante con incontri con le famiglie per sensibilizzare e favorire il loro coinvolgimento attivo nel percorso scolastico dei figli, formazione continua per i docenti sulle metodologie didattiche inclusive e innovative, con focus su approcci personalizzati e didattica digitale e ove possibile collaborazione con enti locali e associazioni per creare una rete di supporto territoriale che favorisca l'integrazione delle risorse. Risultati Attesi:

- Riduzione del tasso di dispersione scolastica nella scuola.
- Miglioramento delle competenze di base e trasversali degli studenti.
- Maggiore partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie nelle attività scolastiche ed extracurricolari.
- Potenziamento delle competenze professionali dei docenti in relazione alla gestione della diversità in classe. Verrà adottato un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle azioni intraprese attraverso valutazioni periodiche (intermedie e finali), da parte del Team della dispersione, per misurare il progresso degli studenti coinvolti e l'impatto complessivo del progetto, in conformità con gli indicatori stabiliti dal DM 19/24.

Importo del finanziamento

€ 68.879,34

Data inizio prevista

07/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	83.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	83.0	0

Approfondimento progetto:

Le attività previste dal progetto si sono concluse con successo.



Il numero degli allievi coinvolti nei percorsi è stato decisamente più elevato rispetto al target.

I risultati raggiunti saranno visibili in piattaforma solo all'esito del completamento delle procedure di rendicontazione ancora in atto.

Approfondimento

La partecipazione alle iniziative relative alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR ha l'intento di superare il modello standardizzato dell'aula tradizionale, attraverso la messa in pratica di un processo educativo di senso: incoraggiare l'apprendimento collaborativo; far acquisire competenze specifiche attuando strategie di insegnamento diversificate che rispondono alle varie intelligenze; progettare attività didattiche interessanti e significative con il coinvolgimento attivo degli alunni valorizzando le loro capacità; favorire l'inclusione e l'apprendimento di studenti con BES; favorire la formazione, lo scambio e il lavoro comune fra docenti per la progettazione delle attività. La presenza di aule condivise richiederà una riorganizzazione dell'orario di funzionamento in modo da garantire la massima accessibilità. La rotazione degli alunni all'interno degli ambienti creati consentirà loro di trovarsi in contesti di apprendimento stimolanti, che facilitano la rinascita continua della concentrazione. Questo aspetto, unito alle nuove tecnologie acquisite, permetterà di promuovere davvero una didattica esperienziale e attività cooperative/collaborative in cui gli allievi lavoreranno su progetti in modo attivo potenziando il problem posing e solving. Andremo così a sviluppare le competenze digitali favorendo l'accesso consapevole, sicuro e critico da parte di alunni e docenti. Una delle sfide formative più impegnative è sviluppare le capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. L'aspirazione è quella di trasformare i nostri alunni in consumatori critici e produttori di contenuti digitali. Promuoveremo infine l'interconnettività delle aule con altri spazi di apprendimento, nonché l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti. E' necessaria una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione. Centrale è la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, debate, gamification, etc.), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando l'aula in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento del coinvolgimento e dell'apprendimento efficace. Gli ambienti innovativi e le tecnologie rappresenteranno una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dell'alunno che di insegnamento da parte del docente. I docenti come professionisti creativi del processo di apprendimento possono favorire la motivazione e l'impegno attivo degli allievi, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca.



Aspetti generali

Percorsi disponibili con orari di funzionamento per l'a.s. 2025/2026

Percorsi disponibili Scuola Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSI	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE	ORARIO SCOLASTICO
"Emilio Maraini"	40 ore L'organizzazione oraria è flessibile e potrà essere adattata in relazione alle esigenze manifestate dalle famiglie	lunedì - venerdì 8.00 - 16.00
"Guglielmo Marconi"	40 ore L'organizzazione oraria è flessibile e potrà essere adattata in relazione alle esigenze manifestate dalle famiglie	lunedì - venerdì 8.00 - 16.00
"Don Giussani"	40 ore L'organizzazione oraria è flessibile e potrà essere adattata in relazione alle esigenze manifestate dalle famiglie	lunedì - venerdì 7.45.00 - 16.00
"Antonio D'Angeli"	40 ore L'organizzazione oraria è flessibile e potrà essere adattata in relazione alle esigenze manifestate dalle famiglie	lunedì - venerdì 8.00 - 16.00
"Don Giussani" "Casa dei bambini"	40 ore L'organizzazione oraria è flessibile e potrà essere adattata in relazione alle esigenze manifestate dalle famiglie	lunedì - venerdì 7.45 - 16.00
"Alide Concetta Marini" "Casa dei bambini"	40 ore L'organizzazione oraria è flessibile e potrà essere adattata in relazione alle esigenze manifestate dalle famiglie	lunedì - venerdì 8.00 - 16.00
"Angelo Sacchetti Sassetti " " Casa dei bambini"	40 ore L'organizzazione oraria è flessibile e potrà essere adattata in relazione alle esigenze manifestate dalle famiglie	lunedì - venerdì 8.00 - 16.00



Percorsi disponibili Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA			
PLESSI	CLASSI	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE	ORARIO SCOLASTICO
"Guglielmo Marconi"	I - II - III A	27 ore	lunedì - giovedì 8:10-13:40 venerdì 8:10 - 13:10
"Guglielmo Marconi"	VA-VB	30 ore	lunedì - venerdì 8:10- 13:40 1 giorno 8:10 - 16:10 con mensa
"Guglielmo Marconi"	IB- IIB- IVB	40 ore	lunedì - venerdì 8:10 - 16:10 con mensa
"Guglielmo Marconi"	Tempo Pieno IC-IIIC-IIIIC-IVC-VC	40 ore	lunedì - venerdì 8:10 - 16:10 con mensa
"Guglielmo Marconi"	Sez. "Montessori" ID-IE-IID-IIIE-IIID-IVD-VD	40 ore	lunedì - venerdì: 8.10 - 16.10 con mensa
"G. Pellegrini Cislighi"	IA-IIA-IIIA-IVA-VA	30 ore	lunedì -mercoledì-giovedì venerdì: 8:10- 13:40 martedì: 8:10 - 16:10
"Antonio D'Angeli"	I A- II A- IIIA	28 ore	lunedì, martedì, giovedì, venerdì 8:40 - 13:40 mercoledì: 8:40- 16:40
"Antonio D'Angeli"	IV - V	30 ore	lunedì - martedì - giovedì - venerdì 8:10 - 13:40 mercoledì 8:40 - 16:40 con mensa

Percorsi disponibili Scuola Secondaria I grado
Corso ordinario - Corso musicale - Corso linguistico-Corso Montessori

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Plesso	Tempo scuola settimanale	Orario scolastico
"Angelo Sacchetti Sassetti"	30 ore "settimana corta"	lunedì - venerdì: 8.10 - 14.10
"Angelo Sacchetti Sassetti"	36 ore "corso Montessori"	lunedì - mercoledì- venerdì: 8:10 - 14:10 martedì-giovedì: 8:10-16:10
"G. Pellegrini Cislighi"	30 ore "settimana corta"	lunedì - venerdì: 8.10 - 14.10
"Antonio D'Angeli"	36 ore "tempo prolungato con settimana corta"	lunedì e venerdì. 8:00- 14:15 mercoledì: 8:00- 14:00 martedì e giovedì. 8:00- 16:30





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA SACCHETTI	RIAA822013
SCUOLA INFANZIA QUATTROSTRADA	RIAA822024
SCUOLA INFANZIA MARCONI	RIAA822035
SCUOLA INFANZIA A.C. MARINI	RIAA822046
SCUOLA INFANZIA E. MARAINI	RIAA822057
CANTALICE	RIAA822068

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANGELO SACCHETTI SASSETTI	RIEE822018
PRIMARIA CISLAGHI QUATTROTRADE	RIEE822029
SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI	RIEE82203A
CANTALICE	RIEE82205C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GRADO SACCHETTI	RIMM822017
D'ANGELI	RIMM822028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico in corso, l'Ufficio Scolastico Territoriale competente, verificata la sussistenza di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente (legge n. 150/2024), ha autorizzato l'attivazione di una sezione di Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo "Montessori", con l'obiettivo di ampliare e qualificare ulteriormente l'offerta formativa dell'Istituto, rispondendo in modo significativo alle esigenze educative del territorio e delle famiglie.



L'indirizzo Montessori della Scuola Secondaria di primo grado si caratterizza per un progetto educativo ispirato ai principi pedagogici di Maria Montessori, finalizzato alla formazione integrale della persona, nel rispetto dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi e delle potenzialità di ciascun alunno.

L'azione didattica promuove la centralità dello studente, favorendo percorsi personalizzati e flessibili, orientati allo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e della consapevolezza del proprio processo di apprendimento. L'ambiente di apprendimento, appositamente preparato, è concepito come spazio di lavoro, di ricerca e di cooperazione, nel quale l'alunno è protagonista attivo attraverso l'esperienza diretta, l'uso di materiali strutturati e attività laboratoriali volte alla costruzione significativa delle conoscenze.

Il docente assume il ruolo di guida e facilitatore del processo educativo, osservando, orientando e accompagnando il percorso di crescita culturale, sociale ed emotiva degli studenti, in un clima fondato sul rispetto reciproco, sull'ascolto e sulla collaborazione.



Insegnamenti e quadri orario

IC MARCONI SACCHETTI SASSETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA SACCHETTI
RIAA822013**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA QUATTROSTRADE
RIAA822024**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MARCONI RIAA822035

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA A.C. MARINI RIAA822046

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA E. MARAINI RIAA822057

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CANTALICE RIAA822068

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANGELO SACCHETTI SASSETTI RIEE822018

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CISLAGHI QUATTROSTRADA
RIEE822029**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI RIEE82203A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CANTALICE RIEE82205C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO SACCHETTI
RIMM822017 - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: D'ANGELI RIMM822028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ordine di scuola	Primaria	Ore	Secondaria Primo Grado	Ore					
Classi	I	II	III	IV	V	I	II	III	
Tematiche	Nucleo concettuale COSTITUZIONE								



Costituzione - Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi Internazionali		9	7	6	4	26	5	5	5	15
Storia della bandiera e dell'inno nazionale					3	3				
Elementi fondamentali del diritto con particolare riguardo al diritto del lavoro		4	4		4	12				
Educazione stradale		2	4	5		11	3	3	3	6
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva				2	3	5	2	2	2	6
Educazione alla legalità e contrasto delle mafie	14			6	3	23	3	3	3	9
Formazione di base in materia di protezione civile	3					3				
Sub totale ore	17	15	15	19	17	83	13	13	13	39



annue										
Tematiche	Nucleo concettuale SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'									
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU		8		2	3	13	4	4	4	12
Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile	7		7	3	1	18				
Tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari			3	3	2	8	3	3	3	9
Educazione al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.		4			5	9	4	4	4	12
L'educazione alla salute e al benessere	3	3	4	2	2	14	3	3	3	9



Sub totale ore annue	10	15	14	10	13	62	14	14	14	42
Tematiche	Nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE									

Affidabilità delle fonti				1	1	2	2	2	2	6
Forme di comunicazione digitale	6	2	2	1	1	12				0
Partecipazione a temi di pubblico dibattito							2	2	2	6
Norme comportamentali		1	2			3				0
L'identità digitale, la tutela dei dati, il pericolo degli ambienti digitali				2	1	3	2	2	2	6
Sub totale ore annue	6	3	4	4	3	20	6	6	6	18
Totale ore annue	33	33	33	33	33	165	33	33	33	99

Allegati:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA_.pdf



Approfondimento

QUADRI ORARIO SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA SETTIMANA A 27/ 29 ORE						
DISCIPLINA	ORE					
CLASSE	I	II	III	IV	V	
Italiano	9	8	7	7	7	
Matematica	6	6	6	6	6	
Storia	2	2	2	2	2	
Geografia	1	1	1	2	2	
Scienze	1	1	1	2	2	
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1	
Inglese	1	2	3	3	3	
Arte e immagine	1	1	1	1	1	
Musica	1	1	1	1	1	
Attività motorie e sportive	2	2	2	2	2	
Religione cattolica o att. alternative	2	2	2	2	2	
Mensa	1	1	1	1	1	
Totale	28	28	28	30	30	
QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA SETTIMANA A 30 ORE						
DISCIPLINA	ORE					
CLASSE	I	II	III	IV	V	



Italiano	9	9	7	7	7
Matematica	6	6	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3	3
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Attività motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. alternative	2	2	2	2	2
Totale	30	30	30	30	30

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA SETTIMANA A 40 ORE						
DISCIPLINA	ORE					
CLASSE	I	II	III	IV	V	
Italiano	9	9	9	9	9	
Matematica	9	9	9	9	9	
Storia	2	2	2	2	2	
Geografia	2	2	2	2	2	
Scienze	2	2	2	2	2	
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1	
Inglese	2	2	3	3	3	
Arte e immagine	2	2	2	2	2	



Musica	2	2	1	1	1
Attività motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. alternative	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale	40	40	40	40	40

Per informazioni ed approfondimenti sui percorsi con metodologia didattica Montessori si rimanda all'apposita sezione del sito Web dell'Istituto raggiungibile dal link

<https://www.icmarconisacchettisassetti.it/documento/piano-triennale-dellofferta-formativa/> dove si potrà consultare "il Curricolo-Casa-dei-Bambini-e-Scuola-primaria-Montessori "

QUADRI ORARI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

QUADRO ORARIO A 30 ORE	
DISCIPLINE	CLASSE 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a
ITALIANO + APPROFONDIMENTO	6 h
STORIA	2 h
GEOGRAFIA	2 h
SCIENZE MATEMATICHE E SCIENZE NATURALI	6 h
TECNOLOGIA	2 h
INGLESE	3 h
SPAGNOLO	2 h
ARTE E IMMAGINE	2 h
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 h
MUSICA	2 h
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1 h
TOTALE ORE SETTIMANALI	30 h



QUADRO ORARIO A 36 ORE (TEMPO PROLUNGATO)	
DISCIPLINE	CLASSE 1^, 2^, 3^
ITALIANO + APPROFONDIMENTO	9 h
STORIA	2 h
GEOGRAFIA	2 h
SCIENZE MATEMATICHE E SCIENZE NATURALI	9 h
TECNOLOGIA	2 h
INGLESE	3 h
FRANCESE	2 h
ARTE E IMMAGINE	2 h
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 h
MUSICA	2 h
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1 h
TOTALE ORE SETTIMANALI	36 h

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Nella scuola secondaria di I grado è attivo il Corso Musicale con la possibilità di scegliere lo studio di uno dei seguenti strumenti: chitarra, clarinetto, flauto, percussioni, e dal 26/27, a condizione che l'USR conceda il necessario organico di personale docente, anche pianoforte.

Il corso ad indirizzo musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto, da quello pratico attraverso lo studio triennale di uno strumento musicale. Possono iscriversi al corso musicale tutti gli alunni del Corso Ordinario e del Corso ad Indirizzo Linguistico

E' un corso curriculare che dura tre anni, e lo studio dello Strumento, esattamente come TUTTE le altre discipline, è oggetto di valutazione e materia di esame.

Gli alunni del corso musicale, oltre agli insegnamenti delle discipline tradizionali, impartiti secondo il quadro orario delle tabelle sopra riportate, seguiranno lezioni individuali di strumento e lezioni di musica d'insieme per ulteriori tre ore settimanali, con due rientri pomeridiani di un'ora e mezza ciascuno in orari da concordare con le famiglie.



L'accesso al percorso ad indirizzo musicale è disciplinato da apposito regolamento, che prevede lo svolgimento di prove in ingresso orientativo attitudinali, raggiungibile al seguente link:

<https://www.icmarconisacchettisasseti.edu.it/documento/regolamento-corso-musicale/>

CORSO AD INDIRIZZO LINGUISTICO

L'attivazione del percorso di scuola secondaria di primo grado ad indirizzo linguistico, avviata nell'esercizio dell'autonomia di ricerca sperimentazione e sviluppo riconosciuta alla scuola dall'art.6 del DPR 275/99, e della autonomia didattica ed organizzativa di cui agli artt. 4 e 5 dello stesso Regolamento, nasce:

- dall'esigenza di dare una risposta di tipo sempre più inclusivo al crescente fenomeno della multiculturalità dell'utenza del nostro Istituto, fornendo a tutti gli alunni gli strumenti per favorire l'accoglienza e l'apprendimento, promuovendo le potenzialità di ciascuno, indipendentemente dalla lingua di origine, e stimolando le capacità di interazione e di dialogo interculturale;
- dalla volontà di caratterizzare la nostra scuola secondaria di primo grado con un indirizzo che la differenzi dalle altre ottime realtà presenti sul territorio, offrendo alla comunità una progettualità che stimoli una progressiva maturazione di quelle competenze linguistiche e relazionali ritenute risorse imprescindibili per un pieno inserimento dei nostri giovani nella società futura come principali attori del progresso e del cambiamento;
- dalla volontà del corpo docente di sperimentare il cambiamento nelle pratiche di insegnamento/apprendimento, in linea con le priorità individuate dal RAV, e con gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento elaborato dagli Organi Collegiali per il triennio 22/25;
- dall'esigenza di rafforzare le azioni volte al perseguimento dell'obiettivo formativo prioritario di cui all'art.1, comma 7 L. 107/15 "Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre



lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning”.

L'iniziativa progettuale è coerente sia con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1, comma 7 l. 107/15 sui quali la scuola ha puntato la sua azione, sia con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Il corso, attivato presso il plesso Marconi Sacchetti Sassetti di Viale Ludovico Canali 1, dall'a.s. 2023/24 per la classe prima, è esteso annualmente alla classe successiva sino al completamento del triennio (nella attuale sede di Via Moisè di Gaio 16 sono già attive 4 classi di Linguistico)

La caratterizzazione del percorso in chiave linguistica non impedirà né limiterà lo sviluppo dell'ordinamentale corso di studi prospettato dalle indicazioni ministeriali per la scuola secondaria di Primo Grado, che troverà la sua piena realizzazione e che non subirà modifiche strutturali, ma verrà invece arricchito dalla presenza della curvatura linguistica.

Per la concreta realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa con le indicate attività di insegnamento, potenziamento e sostegno è prevista

- l'adozione di un orario di funzionamento strutturato per unità orarie di 60 minuti per tre giorni e di 50 minuti per soli due giorni alla settimana, per un numero complessivo di 32 moduli orari;
- l'utilizzazione dei docenti dell'organico dell'autonomia, introdotto dalla legge n. 107/2015 allo scopo di soddisfare le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale oltre che ampliare le possibilità progettuali della scuola, per attività laboratoriali di recupero, potenziamento ed ampliamento, con particolare attenzione alle competenze linguistiche.

Il Progetto comporta, quindi, l'istituzione di un corso della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo linguistico di 32 moduli settimanali, con la previsione di:



- 5 moduli dedicati all'insegnamento della lingua inglese, di cui 4 riservati a docente curricolare e 1 a docente madrelingua;
- 2 moduli dedicati alla lingua spagnola;
- almeno 2 moduli relativi a discipline curricolari che verranno individuate annualmente, sentito il Collegio, anche sulla base delle competenze del personale docente in organico, a rafforzamento della curvatura, con lezioni erogate con metodologia CLIL, Content Language Integrated Learning, con apprendimento integrato di lingua e contenuti disciplinari;
- lezioni dedicate a conversazioni in lingua Spagnola con collaboratori madre lingua per un monte ore che verrà determinato annualmente in base alle disponibilità di bilancio (20 ore per l'a.s. 2023/24);
- corsi pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni linguistiche in inglese (Trinity e Cambridge) e spagnolo (Dele).

Viene conservata la settimana corta, prevedendo un orario spalmato su cinque giorni, anche se alcune lezioni di potenziamento delle lingue potranno essere svolte anche in alcuni sabati dell'anno scolastico.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, l'orario sarà dalle ore 8:10 alle ore 14:10 con 6 ore di 60 minuti. Il martedì e il giovedì l'orario sarà sempre dalle ore 8:10 alle ore 14:10 ma con 7 moduli orari di lezione di cui 6 da 50 minuti; la quarta ora che sarà di 60 minuti conterrà l'intervallo.

Per ulteriori approfondimenti consultare il sito della scuola al seguente link <https://www.icmarconisacchettisassetti.it/indirizzo-di-studio/scuola-secondaria-di-primo-grado-ad-indirizzo-linguistico/>

CORSO AD INDIRIZZO MONTESSORI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A METODO MONTESSORI

La Secondaria di Primo Grado "Sacchetti Sassetti" nell'anno in corso si è arricchita del Percorso sperimentale di Scuola secondaria "Montessori" a 36 ore settimanali



1. MOTIVAZIONI DELL' AVVIO DEL PERCORSO

Alla base della scelta di questo percorso convergono diverse spinte e motivazioni:

- un programma di crescita del Percorso Montessori attraverso la strutturazione nell'Istituto di un primo ciclo di istruzione con un ordinamento della SSIG coerente con quello della scuola dell'Infanzia e della Primaria ad indirizzo Montessori. La verticalizzazione del curricolo e la continuità educativo/didattica con le esistenti sezioni dell'infanzia e le classi di scuola primaria a metodo didattico differenziato Montessori renderebbe possibile agli alunni di completare il percorso educativo e la piena realizzazione degli obiettivi metodologici e didattici;

- l'opportunità di entrare in un contesto che ha già avuto occasione di confrontarsi in una solida sperimentazione, portando il nostro apporto di scuola dedicata alla differenziazione didattica, trovando allo stesso tempo un'interessante occasione di formazione per gli insegnanti;

□ la convinzione che l'impegno e l'innovazione generino una "contaminazione metodologica" che sempre più apra la scuola ad un lavoro interdisciplinare e verticale che coinvolga tutta la comunità scolastica.

□ l'attenzione alle necessità specifiche di ciascuno attraverso una profonda revisione dell'organizzazione scolastica e delle applicazioni didattiche e metodologiche;

□ un aggiornamento dell'offerta pedagogica e didattica della scuola secondaria di primo grado, spesso giudicata l'anello debole della formazione nel suo assetto ordinamentale tradizionale;

□ l'attenzione alle richieste di formazione ed educazione delle famiglie e la risposta concreta alle istanze del territorio

Il percorso Montessori della scuola secondaria di primo grado riguarda gli adolescenti, una fascia d'età che Maria Montessori colloca all'interno del terzo livello di sviluppo e che ha esigenze diverse da quelle degli alunni della scuola primaria. I principi metodologici sono gli stessi, gli



allievi invece sono diversi, non più bambini, ma adolescenti che si confrontano con il mondo ed in esso cercano un ruolo: devono essere valorizzati, perché consolidino la loro identità, guidati all'autonomia ed educati alla responsabilità e alla dignità personale. Nel metodo Montessori l'alunno costruisce il suo sapere competente tramite la sperimentazione ed il fare, un percorso di autonomia ed autocontrollo di sé e delle proprie emozioni. Più importante e attuale in un'epoca di perdita di senso da parte degli adolescenti, è "l'arte di suscitare gioia e l'entusiasmo per il lavoro". Lo scopo profondo di questo percorso di crescita è quello di suscitare passioni ed interessi per rendere i nostri ragazzi protagonisti.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

La richiesta di attivazione del corso di SSIG a Metodo Montessori trova il suo fondamento nella recente legge 150 del 1 ottobre 2024, emanata all'esito estremamente positivo di una sperimentazione strutturale autorizzata dal Ministero dell'Istruzione con D.M. 237 del 30/07/2021. Negli articoli 2 e 3 della legge 150 si legge: "A partire dall'anno scolastico 2025/2026, le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione possono richiedere l'istituzione di classi di scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori secondo i principi e i criteri metodologici adottati nella sperimentazione nazionale triennale autorizzata con decreto del Ministro dell'istruzione n. 237 del 30 luglio 2021. A tal fine il Ministero dell'istruzione e del merito, nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 4-bis dell'articolo 142 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, introdotto dal comma 1 del presente articolo, mette a disposizione delle istituzioni scolastiche interessate un documento tecnico elaborato dal Comitato tecnico-scientifico nazionale di cui all'articolo 10 del decreto di cui al primo periodo. L'istituzione delle classi è autorizzata con decreto del dirigente preposto all'ufficio scolastico territorialmente competente, nei limiti delle risorse finanziarie, strumentali nonché di organico assegnate a livello regionale e tenuto conto del documento elaborato dal Comitato tecnico-scientifico nazionale, la cui attività, al fine di garantire la necessaria fase di accompagnamento dei percorsi di cui al presente articolo, è prorogata sino al 31 agosto 2026. L'attivazione delle classi di



scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori può essere disposta, nei limiti dell'organico assegnato all'ufficio scolastico territorialmente competente, al verificarsi delle seguenti condizioni:

a) presenza contemporanea di un ciclo completo di scuola primaria a metodo Montessori;

b) tempo scuola corrispondente al tempo prolungato, di cui all'articolo 5, comma 1, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

c) servizio di refezione scolastica;

d) laboratori, ambienti e materiali didattici adatti a favorire l'apprendimento secondo i principi montessoriani;

e) quote di organico aggiuntive corrispondenti a nove ore aggiuntive settimanali per classe attivata e assegnate dall'ufficio scolastico territorialmente competente.

f) Il dirigente scolastico, in sede di determinazione dell'organico di diritto, quantifica le esigenze necessarie al funzionamento delle sezioni a metodo Montessori.

g) Alle classi a metodo Montessori di scuola secondaria di primo grado sono assegnati, per ciascuna classe di abilitazione, docenti in possesso di uno specifico titolo di specializzazione in differenziazione didattica nel metodo Montessori per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado conseguito in esito al corso di differenziazione didattica di cui all'articolo 142, comma 4-bis, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, introdotto dal comma 1 del presente articolo. I suddetti docenti sono collocati, a domanda, in appositi elenchi a cui attingere per l'attribuzione dei contratti a tempo indeterminato e determinato, in analogia con quanto disposto per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria."

3. LA STRUTTURA DIDATTICO-PEDAGOGICA

3.1 IL METODO MONTESSORI



Il Metodo Montessori è un insieme di azioni e di idee. Non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche. Ha come principale finalità quella di educare:

- all'autonomia fisica e intellettuale;
- alla capacità di concentrazione;
- alla perseveranza nel lavoro;
- alla costruzione di un proprio metodo di studio;
- alla cura e al rispetto della persona e dell'ambiente.

Il ragazzo, perno di tutta la metodologia montessoriana, è visto come un costruttore di consapevolezze proprie; tali consapevolezze sono suscitate dal mondo esterno, confermate e interiorizzate attraverso la sua capacità di rielaborarle, farle proprie e astrarne autonomamente i concetti.

Gli Allievi sono sollecitati ad utilizzare nel miglior modo l'ambiente educativo, per edificare la propria personalità in piena autonomia: questo significa che sono spronati a rendersi autosufficienti attraverso l'esperienza personale; sono stimolati a osservare, sperimentare, utilizzare finemente la manualità, a fare da soli o nel gruppo dei pari, senza che l'adulto si sostituisca a loro, per raggiungere uno sviluppo più completo ed equilibrato della propria personalità.

Nel percorso di crescita, a maggior ragione con l'ingresso nell'adolescenza, l'obiettivo a cui puntare è tenere presente che "Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo". (M. Montessori, Introduzione alla Psicogeometria).



3.2 I PRINCIPI GUIDA DELL'AZIONE DIDATTICA

- Rispetto per la libertà di sviluppo del ragazzo e della ragazza - Il ragazzo e la ragazza hanno in sé enorme potenza e potenzialità e compito dell'educazione e dell'istruzione è rimuovere gli ostacoli al loro libero sviluppo.
- Autoeducazione - Sistema di libertà organizzata intenzionalmente per garantire il lavoro autonomo di ragazzi e ragazze.
- Autonomia - Capacità di muoversi liberamente nell'ambiente e di fare proprie direttamente le conoscenze, in base alle proprie esperienze, gestendo i propri spazi, i propri tempi di vita e di azione.
- Unitarietà del sapere - Consapevolezza dell'interconnessione tra le discipline, che diventano punti di vista e linguaggi diversi di un unico sapere complesso.
- Apprendere attraverso il fare - Costruzione di un apprendimento efficace e significativo agendo dalla "periferia", cioè rivolgendosi ai sensi e al movimento da allineare con la mente, in quanto non esiste costruzione del pensiero razionale che non passi attraverso i sistemi motori (cfr. neuroni specchio).

3.3 L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nella scuola Montessori l'ambiente è intenzionalmente strutturato: arredi funzionali e flessibili, spazi da poter gestire autonomamente, strumenti per attività di vita pratica concrete; per realizzare l'indipendenza è necessario che l'ambiente stesso offra l'opportunità di sperimentare personalmente ogni attività.

Setting dell'aula

- aula polivalente con spazi dedicati ai diversi ambiti disciplinari e/o aule organizzate per ambito disciplinare
- materiali di sviluppo
- strumenti multimediali



- banchi disposti in piccolo gruppo con libera scelta del posto e configurabili a seconda delle esigenze del gruppo
- cattedra assente o in secondo piano
- scaffali con libri e materiali sempre a disposizione
- materiale per la pulizia

Gli spazi esterni

- corridoio, biblioteca, laboratori, aule disponibili, atrio: tutti gli spazi della scuola sono utilizzabili e utilizzati per attività di lavoro individuale e in piccolo gruppo con la sorveglianza di un docente
- cortile e giardino anche con specifici arredi per lavori all'esterno e momenti assembleari
- orto (spazio ricavato nel giardino della scuola)

Nella scuola secondaria di primo grado per ambiente si intende anche "ambiente intellettuale- relazionale": uno spazio-luogo-esperienza di analisi, ragionamento, confronto, dibattito e cooperazione. È nell'ambiente che sono garantite democrazia e libertà: saper attendere, condividere, rispettare, assumersi le responsabilità. Un ambiente che non blocchi la spontaneità, che non spenga l'interesse, che non frustri, ma che sostenga l'intelligenza e le attitudini. Un ambiente ordinato che promuova la conoscenza, lo studio e il lavoro, all'interno del quale ciascuno rafforzi la propria personalità, imparando a valorizzare se stesso e gli altri.

Ambiente relazionale

L'innovazione del metodo parte dal cambiamento di mentalità e di approccio dell'adulto: il ruolo dell'insegnante è quello di eliminare tutti gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle potenzialità dello studente e della studentessa in quanto persone in formazione e in crescita. D'altra parte l'adolescente come "neonato sociale" ha bisogno di confrontarsi con il gruppo e di sperimentarsi nella comunità scolastica per poi entrare nella società allargata. Da ciò deriva che



grande attenzione va portata alla costruzione intenzionale e alla cura dell'ambiente relazionale attraverso:

- fiducia da parte dei docenti nei confronti degli alunni e delle alunne
- ricerca e promozione delle potenzialità e dei linguaggi specifici che consentano agli studenti e alle studentesse di esprimersi e di partecipare al lavoro comune
- osservazione, ascolto e incoraggiamento alla riflessione su di sé e all'autovalutazione formativa, in assenza di giudizio
- stimolo al lavoro cooperativo, alla solidarietà, alla tolleranza e all'aiuto reciproco
- invito all'assunzione di responsabilità del singolo e del gruppo classe nel proprio processo di crescita formativa e nel rapporto con gli altri
- costante lavoro sulle relazioni quotidiane per costruire consapevolezza, capacità di gestione costruttiva del conflitto, rispetto e valorizzazione delle diversità.

3.4 LO SVILUPPO SOCIALE

La socialità nell'idea montessoriana si realizza costantemente nella gestione corresponsabile dell'ambiente, nel provvedere collettivamente al suo buon funzionamento, al suo allestimento per qualsiasi attività.

L'ambiente educativo montessoriano è strettamente legato alla costruzione di una personalità attiva e responsabile e diventa "maestro di vita e di cultura, come ambiente educatore". È costruttore di relazioni nel rispetto del singolo e del gruppo in un contesto collettivo che travalica i confini della classe.

Così il lavoro tra pari, la progettazione di percorsi di studio comuni, la costruzione di modelli o momenti di scambio di conoscenze tra alunni e alunne di età diversa, rappresentano un passo importante verso la costruzione "dell'uomo sociale".

Ogni individuo si rivela diverso dall'altro e questa sua diversità, se



valorizzata, lo rende risorsa per il gruppo, rafforza l'autostima, apre la mente a una capacità di relazionarsi con un mondo in cui sono presenti punti di vista diversi.

Tutta l'attività scolastica cerca di rispettare i ritmi di sviluppo e la capacità di apprendimento di ciascun alunno e alunna, attraverso strategie personalizzate tali da non livellare il gruppo-classe, ma atte a stimolare al meglio le potenzialità di ognuno. L'educazione è rivolta alla crescita del singolo individuo, per porlo in condizione di agire correttamente e proficuamente nell'ambito prima del gruppo e poi della società.

3.5 IL LAVORO LIBERO E I PIANI DI LAVORO

Il principio fondativo del modello pedagogico montessoriano, il rispetto per la libertà del soggetto che apprende, trova concreta attuazione in particolar modo nell'attività di lavoro libero, la condizione perché il processo educativo possa realizzarsi attraverso un'organizzazione di tempo e di spazio nel quale il ragazzo e la ragazza sceglie liberamente a quale attività dedicarsi tra una rosa di proposte preparate dall'insegnante.

Questa attività nella scuola secondaria di primo grado si realizza nella "didattica per piani di lavoro" attraverso la quale i ragazzi e le ragazze hanno obiettivi di apprendimento e di competenza da raggiungere nelle diverse discipline in un tempo concordato. Gli insegnanti predispongono materiali e attività diversi e diversificati che gli alunni e le alunne scelgono liberamente nell'ordine e nella modalità (lavoro individuale, a coppie, in piccolo gruppo).

Si cura quanto più possibile il dialogo tra le discipline al fine di condividere contenuti per raggiungere competenze trasversali.

L'attività di lavoro libero si propone di:

- superare una didattica principalmente trasmissiva e favorire i processi di attiva costruzione e ricostruzione delle conoscenze da parte dell'alunno e dell'alunna, non più isolati nella richiesta di ascolto e di attenzione individuali, ma coinvolti in una situazione sociale di



apprendimento;

- consentire l'esercizio della libera scelta, che conduca a un apprendimento non meccanico, ma significativo, in virtù di una decisione personale dell'alunno e dell'alunna;
- stimolare l'autonomia e offrire, attraverso essa, la sperimentazione di un progressivo controllo di sé e di autoregolamentazione emotiva, necessari per prendere decisioni;
- concedere a ciascuno il tempo "giusto", accogliendo i diversi momenti di sviluppo e dando la possibilità di attivare personali stili, inclinazioni, vocazioni;
- realizzare una fruttuosa collaborazione e interconnessione tra le discipline;
- creare una vera comunità di apprendimento in cui l'alunno e l'alunna possano ampliare o potenziare il bagaglio di risorse interne (preconoscenze, abilità, interessi, etc.) grazie a una molteplicità di risorse esterne (compagni, insegnante, materiali, strumenti); offrire quindi il contesto che può determinare l'apprendimento e la collaborazione che lo facilita (poiché a scuola possono e devono essere superati i divari socioculturali e la disparità di accesso a strumenti e risorse che molti alunni e alunne vivono).

Grande rilevanza per questa fascia d'età ha il lavoro di gruppo, che diventa una modalità di lavoro quotidiano, prevedendo anche gruppi misti per età, coppie di aiuto (peer tutoring), lavoro cooperativo. Si programmano attività comuni o in continuità con la scuola primaria, considerando i due ordini di scuola un'unica comunità di apprendimento in cui si realizzano reciproci scambi di saperi ed esperienze: i più grandi assumono il ruolo di esperti per i più piccoli e viceversa.

3.6 ATTIVITA' SPECIFICHE DI METODO

Attività per gruppi misti per età: fondamentale in questa fase dello sviluppo dei ragazzi e delle ragazze è il confronto, la collaborazione con



i pari ma anche la relazione con compagni e compagne di diverse età che favorisce l'aiuto reciproco, sollecita la motivazione, fa sperimentare l'autoefficacia e stimola l'autostima. Si tratta di proposte alle quali i ragazzi e le ragazze aderiscono liberamente, sperimentando il legame stretto tra libertà e responsabilità; tali attività possono essere gestite anche da docenti di altre classi. Tra queste attività di gruppo si possono prevedere, in orario scolastico, a titolo esemplificativo:

Atelier e laboratori che possono utilizzare linguaggi diversi e proporre attività pratiche finalizzate, dove l'alunno e l'alunna sperimentino le conoscenze disciplinari tramite azioni concrete

Sportelli disciplinari a libera scelta dei ragazzi e delle ragazze per il consolidamento e l'approfondimento degli apprendimenti

Orto, attività storica della proposta montessoriana

Attività a classi aperte o a classi parallele per specifici progetti o percorsi di studio

Lezione partecipata: per superare la didattica trasmissiva, la lezione si trasforma in un'attivazione degli studenti e delle studentesse con la proposta di un tema, un problema, una sfida alla quale i ragazzi e le ragazze, a partire dalle loro conoscenze ed esperienze, sono chiamati a rispondere assumendo il ruolo di protagonisti attraverso diverse modalità negoziate con il docente. La lezione diventa quindi un momento di partecipazione e di costruzione del proprio percorso di apprendimento in cui il docente diventa risorsa, supporto e guida. In questo contesto i ragazzi e le ragazze progettano e costruiscono i materiali, preparano presentazioni (audizioni) su temi di loro specifico interesse, attingono al sapere da fonti diverse presenti a scuola (manuali differenti, monografie, dizionari, materiali digitali, siti online, ...), attuano il lavoro libero rispondendo al proprio bisogno. Quanto più possibile si propone il dialogo e la collaborazione tra le diverse discipline e i diversi docenti che interagiscono tra loro e intervengono in qualità di esperti in materia.

Autogestione: quanto più possibile sono da predisporre spazi e tempi



per il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze nell'organizzazione e nella gestione dell'ambiente scolastico, promuovendo diffuse occasioni di partecipazione e presa di decisione relativa a questioni inerenti la vita scolastica e specifici progetti; in alcuni momenti dell'anno possono essere realizzate esperienze di convivenza e di gestione autonoma all'esterno della scuola.

Educazione cosmica/Interdisciplinarietà: l'educazione cosmica si evolve nella scuola secondaria di primo grado con la costante interconnessione delle discipline in un continuo passaggio da una visione generale del sapere all'approfondimento disciplinare e viceversa, per dare senso e significato a quanto si studia e si apprende.

3.7 LE DISCIPLINE E UNITARIETA' DEL SAPERE

Nella scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori, in linea con il pensiero stesso di Maria Montessori, tutte le discipline costituiscono strumenti di sviluppo dell'intera personalità dell'adolescente, pertanto sono utilizzate nelle attività didattiche per lo specifico potenziale educativo e formativo che le contraddistingue.

Per quanto possibile i temi disciplinari presenti nelle Indicazioni saranno svolti attraverso la presentazione di grandi temi culturali, da approfondire e sviluppare secondo i vari punti di vista delle diverse discipline, tutte rappresentate.

I suddetti temi sono spesso scelti tra le grandi testimonianze culturali che il territorio Italiano ha e continua a offrire. La presentazione della cultura non può prescindere dalla storia di come questa cultura si è sviluppata nelle nostre comunità locali, nel nostro Paese nel suo complesso. Anche valorizzata è l'interdipendenza tra la cultura italiana e quella europea.

3.8 LA PEDAGOGIA DEL LUOGO

Punto qualificante del metodo è l'interazione con il territorio. Nel progetto originale di scuola secondaria di Maria Montessori gli alunni e le alunne sono chiamati "Erdkinder", ragazzi della terra, nel senso che il lavoro concreto, di tipo agricolo, e insieme il problema di utilizzare i



prodotti del lavoro stesso, è una parte importante dell'intero progetto pedagogico. Nelle varie esperienze di scuole montessoriane per adolescenti, comunque, si è sempre cercato di adattare l'idea dell'Erdkinder alle caratteristiche delle scuole dei vari territori.

Sulla base di questa premessa si prevedono progetti interdisciplinari che prendono spunto dalle caratteristiche specifiche del territorio dove è inserito l'Istituto, realizzando frequenti uscite dai luoghi più vicini a quelli più lontani che presentino contesti significativi. Dall'osservazione del territorio si ricavano informazioni storiche, geografiche, scientifiche, economiche, sociali, artistiche che attivano i ragazzi e le ragazze a uno studio approfondito e interdisciplinare e che li vede agire in prima persona in connessione con il contesto locale (cittadinanza attiva, partecipazione a progetti di volontariato, azione attiva nel tessuto sociale, compiti di realtà sul territorio dove è inserita la scuola che aiutano i ragazzi e le ragazze a sperimentarsi alla ricerca del loro ruolo nella società).

3.9 LA VITA PRATICA, I COMPITI AUTENTICI E I PROGETTI DI VITA SOCIALE

Maria Montessori per l'adolescenza proponeva un lavoro vero e significativo attraverso compiti di realtà che trasformassero l'esperienza scolastica in esperienza di vita sociale. Le discipline diventano quindi strumento per comprendere e accedere al mondo.

Si parte dalle più semplici attività di cura dell'ambiente scolastico, in termini di pulizia, ordine, manutenzione dei materiali, per passare a esperienze di partecipazione alla vita della classe, della sezione, della scuola (assemblee di classe e di sezione) per prendere decisioni inerenti l'attività didattica e soprattutto l'andamento delle relazioni. A ciò si aggiungono esperienze di progettazione e realizzazione di attività che prevedano l'utilizzo dei saperi per sviluppare competenze manuali e concrete (orto, atelier).

Tra i compiti autentici fondamentale è anche la costruzione di materiali didattici, che nella scuola secondaria di primo grado non spetta più solo all'insegnante, ma può essere affidata anche ai ragazzi e alle ragazze.



3.10 ATTUAZIONE FLESSIBILE DELLA STRUTTURA DIDATTICO-PEDAGOGICA

Il consiglio di classe potrà trovare la migliore applicazione della struttura didattico – pedagogica (come descritta nei punti precedenti) sulla base della storia dell'Istituto, del suo contesto territoriale, delle risorse interne ed esterne a cui può attingere.

4. LA VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti va effettuata nel rispetto delle norme vigenti: per una scuola a indirizzo Montessori la valutazione è tema quanto mai delicato e richiede una riflessione particolare per rispondere agli obiettivi e ai principi dell'approccio metodologico che danno al processo valutativo specificità sue proprie.

La valutazione montessoriana è in linea con le Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione (2012) che precisano: "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." L'obiettivo prioritario dell'autonomia e l'affidamento allo studente e alla studentessa del ruolo di protagonista nella costruzione del suo apprendimento determinano infatti anche il trasferimento dell'azione valutativa dal docente al ragazzo e alla ragazza, che trovano nell'ambiente preparato e nei materiali di sviluppo il controllo dell'errore, l'autovalutazione e la correzione di decisioni non funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

Montessori, ancora una volta in notevole anticipo sui tempi della nascita della valutazione formativa, ha invitato i docenti a "separarsi completamente dall'antico concetto scolastico, secondo il quale si seguivano i progressi dei bambini nel profitto dello studio" (L'autoeducazione, p 77), a non correggere l'errore o interrompere l'azione e quindi a non misurare i risultati e a giudicare i prodotti rispetto a uno standard e nel confronto con le prestazioni fornite da altri studenti e studentesse. Non esistono "premi o castighi" per punire



o incentivare perché ogni alunno e alunna si impegna nel lavoro secondo le proprie capacità. Il docente deve invece osservare i processi, con costanza, attenzione e rigore, e anch'egli valutare, attraverso il rimando che viene dall'alunno e dall'alunna, la correttezza del suo operato, eventuali errori nella scelta dei tempi, del tipo di attività proposta.

Così come l'approccio metodologico, la valutazione dovrebbe quanto più possibile essere indiretta, al fine anche di costruire quella motivazione intrinseca, che si sviluppa nel soggetto dall'aver da sé raggiunto l'obiettivo (senso di autoefficacia, miglioramento dell'autostima) che conduce verso comportamenti orientati alla competenza.

In questi anni di sperimentazione strutturale si intende elaborare e introdurre nuovi strumenti valutativi in aggiunta alle valutazioni istituzionali, al fine di:

- superare una valutazione concentrata solamente sulle prove finali (verifiche, interrogazioni) e proporre invece strumenti di valutazione e autovalutazione dei percorsi, anche quindi su attività di "allenamento", compiti, ricerche, etc.
- fornire un immediato feed-back del lavoro svolto e una validazione condivisa del percorso in atto
- introdurre un lessico valutativo che superi l'idea di semplice misurazione del voto numerico
- permettere, accanto a una valutazione globale, una valutazione di specifici obiettivi di conoscenza/abilità/competenza, di cui la valutazione globale si compone, che consenta allo studente e alla studentessa di riorientarsi nel lavoro
- fornire strumenti per l'autovalutazione, il monitoraggio delle attività e il controllo degli errori
- rendere effettiva una valutazione formativa, comprendendo non solo misurazione dei risultati, ma anche comportamenti e azioni



- fornire ai genitori un modello comunicativo che permetta di seguire l'andamento dei propri figli attraverso i percorsi e le attività condotte e non solo nei risultati delle prove di verifica.

5. IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

Significativamente diverso è il ruolo dell'insegnante, poiché sono l'alunno e l'alunna stessi, con i loro tempi e ritmi, a determinare e ad ampliare le proprie conoscenze. Di conseguenza, il docente:

- assume un ruolo di regia: stimola le attività, propone e non dispone
- progetta, verifica e riprogetta le attività con continuità
- introduce gli argomenti in modo da favorire il lavoro autonomo e supporta il lavoro scelto liberamente dai ragazzi e dalle ragazze
- cura in modo molto rigoroso il linguaggio specifico delle discipline, inteso come il mezzo necessario a comunicare agli altri il proprio lavoro in modo efficace
- presenta i problemi molto più che le soluzioni
- propone lezioni individuali o in piccolo gruppo
- favorisce il lavoro di più gruppi che, in parallelo, possono lavorare a progetti anche diversi
- osserva il lavoro degli alunni e delle alunne, limitando il più possibile il suo intervento
- stimola l'autovalutazione
- utilizza la cattedra per le mansioni amministrative
- organizza i materiali e le attività per il lavoro libero
- è preparato a una continua e profonda interazione con il lavoro dei colleghi delle altre discipline, perché le proposte di lavoro saranno il più possibile interdisciplinari.

L'approccio metodologico montessoriano è un progetto di ricerca e un



processo intenzionale. Questo significa per gli insegnanti un grande lavoro preparatorio che consenta “un passo indietro” in classe, per lasciare spazio agli alunni e alle alunne. È necessario che il docente sia formato specificamente per questo tipo di lavoro, che è alquanto diverso dallo standard a cui in genere è abituato.

Il Consiglio di classe diventa quindi un vero e proprio team pedagogico che, riconoscendosi in linee di condotta e obiettivi comuni oltre le singole individualità, si incontra spesso, si confronta, progetta, valuta i processi di insegnamento-apprendimento (quindi in primis si auto valuta per poi valutare).

Il team pedagogico è coinvolto non nell'applicazione di un “metodo” inteso come fine, ma nell'elaborazione di un progetto formativo e didattico di cui il metodo è il mezzo e contiene i presupposti per il suo sviluppo. Attraverso il lavoro quotidiano in classe si realizza una formazione e autoformazione continua del corpo docente.

6. TEMPO SCUOLA E ARTICOLAZIONE ORARIA

Il tempo scuola è di tipo prolungato con la previsione di 36 ore settimanali

Nelle 36 ore settimanali sono previste attività per la personalizzazione degli apprendimenti: attività individuali, in piccolo gruppo, peer education, gruppi di lavoro misti per età, mensa e attività postmeridiane.

Il tempo prolungato permette:

- lavoro in tempi distesi per consentire la libera espressione delle potenzialità degli alunni e delle alunne rispettando i tempi di ciascuno
- attività manuali, espressive, operative in cui studenti e studentesse possano sperimentare in azioni concrete le proprie attitudini e i saperi disciplinari
- spazio mensa come occasione di socializzazione, esperienza di vita pratica, galateo, educazione alimentare



- momenti per il lavoro di libera scelta e in gruppi misti per età
- attività di pedagogia del luogo: uscite sul territorio, progetti di vita sociale

L'articolazione oraria delle discipline può mantenere la ripartizione ordinaria del tempo scuola, ma prevede in aggiunta la possibilità di creare momenti di contemporaneità tra docenti per l'attuazione di alcune specifiche attività di metodo: piccoli gruppi misti per età, atelier, sportelli, attività interdisciplinari. Prevede, inoltre, spazi di progettazione e confronto dell'équipe pedagogica (per ambiti disciplinari e collegiale), in aggiunta al tradizionale Consiglio di classe.

Per l'attuazione del progetto è necessario pertanto un potenziamento dell'organico quantificabile in almeno 9 ore per classe, necessaria per le attività didattiche in classe, compresenza dei docenti (per piccoli gruppi misti per età, atelier, sportelli, attività interdisciplinari, ...), il coordinamento e l'organizzazione dell'attività metodologica di équipe, attraverso spazi di progettazione e confronto.

Attività richieste ai docenti:

- ore curricolo disciplinare
- contemporaneità con docente di altra disciplina per attività specifiche del metodo
- attività di vita pratica (gestione degli ambienti e dei materiali didattici)
- progetti specifici della metodologia (pedagogia del luogo, pedagogia del fare)
- assistenza alla mensa per tutti gli alunni e le alunne
- attività alternativa alla religione cattolica
- sostituzioni colleghi per supplenze brevi
- osservazioni in itinere delle relazioni e delle attività svolte in classe
- momenti assembleari dei ragazzi e delle ragazze



- attività per l'autovalutazione degli alunni e delle alunne
- colloqui individuali per l'acquisizione della consapevolezza sul percorso formativo degli alunni e delle alunne
- cura dei laboratori disciplinari
- progettazione e coordinamento attività didattiche per ambiti disciplinari e per équipe pedagogica
- ideazione e preparazione dei dispositivi didattici
- ricerca-azione, in collaborazione con Opera Nazionale Montessori e Università, finalizzata alla definizione di un modello formativo efficace

7. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione iniziale dei docenti e la relativa certificazione avviene a cura di Opera Nazionale Montessori.

il percorso formativo è stato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione quale ulteriore criterio per l'assegnazione dei docenti alle sezioni Montessori, con l'attribuzione di un organico specializzato in possesso di questo specifico titolo di differenziazione didattica.

Si prevede inoltre di continuare la formazione dei docenti già formati da Opera Nazionale Montessori attraverso diverse iniziative interne ed esterne alla scuola

PIANO ANNUALE ORGANIZZATIVO DIDATTICO 2025/2026

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo "Marconi Sacchetti Sassetti viene aggiornato annualmente con l'elaborazione di un piano organizzativo didattico riferito all'anno scolastico vigente, in modo da fornire agli utenti informazioni aggiornate sulle iniziative che dinamicamente si attivano per una offerta formativa sempre attenta alle esigenze degli alunni. In allegato si potrà consultare il Piano relativo all'anno scolastico 2025/2026.



Allegati:

Piano Annuale Organizzativo-Didattico 25-26 (1).pdf



Curricolo di Istituto

IC MARCONI SACCHETTI SASSETTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è il cuore didattico del PTOF e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo promuove negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.

La progettazione di tale documento si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola d'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado; prevede per ogni campo o disciplina i Nuclei Fondanti dei Saperi, gli obiettivi specifici di apprendimento, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'iterazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale. Le istituzioni scolastiche, nell'attuazione e nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa concessa loro (D.P.R. 275/99 e successive integrazioni), a partire dagli obiettivi di apprendimento e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. 254/2012), tenendo conto del contesto territoriale e sociale in cui operano, sono chiamate a individuare le pratiche educative e didattiche che permettano di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. A partire dal curricolo, i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione annuale disciplinare individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni basandosi su:



- la centralità della persona che apprende;
- l'educazione al pieno esercizio della cittadinanza;
- la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

Le principali caratteristiche del curricolo sono:

- Trasversalità: implica "il coordinamento" tra le discipline;
- Verticalità: relativa allo sviluppo del curricolo per gradi di scuola
- Organicità e coerenza: nella progressione attraverso età diversificate, l'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza e alla capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-CON-INTEGRAZIONE-DELLINDIRIZZO-LINGUISTICO_def_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

1. I principi fondamentali della Costituzione;
2. La funzione della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.



Attività previste

- Visioni di video inerenti alle attività trattate;
- Esplorazione dell'edificio scolastico;
- Conversazioni guidate. Metodologie
- Lavoro di gruppo, lavoro individuale, attività di laboratorio;
- Domande stimolo;
- Conversazione guidata;
- Problem solving;
- Utilizzo di risorse digitali;
- Circle time.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

1. concetti di diritto/dovere, pace, sviluppo umano, cooperazione, lavoro (da Costituzione italiana)
2. diritti dei bambini (dalle Carte internazionali);
3. Regolamento d'Istituto/regole di buona convivenza;
4. concetti di appartenenza ad una comunità in generale.

Attività:

- Visioni di video inerenti alle attività trattate
- Lavoro di gruppo, lavoro individuale, attività di laboratorio;
- Domande stimolo;
- Conversazione guidata;
- Problem solving;
- Utilizzo di risorse digitali;
- Circle time.



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

1. concetti di uguaglianza, solidarietà e libertà (dai Principi Fondamentali della Costituzione Italia)



2. forme di bullismo e cyberbullismo;
3. forme di comunicazione negativa e/o false.

Attività

- Visioni di video inerenti alle tematiche trattate
- Lavoro di gruppo, lavoro individuale, attività di laboratorio;
- Conversazione guidata;
- Problem solving;
- Utilizzo di risorse digitali.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. il territorio in cui viviamo;
2. spazi comunali al servizio dell'uomo (parchi, piste ciclabili e pedonali...) e loro utilizzo;
3. l'ambiente che ci circonda.
4. azioni quotidiane personali per la tutela degli ambienti scolastici e dei materiali propri e altrui;
1. buone pratiche collettive per la tutela di piante e animali presenti nell'ambiente

Attività:

- Conversazioni guidate con domande stimolo.
- Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune.
- Schede didattiche mirate



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

- modalità comunicative e comportamentali efficaci nel gruppo scolastico (cooperative



learning/peer to peer...).

Attività:

- Leggere e commentare in classe l'art.3 della Costituzione riflettendo sul concetto di uguaglianza
- Laboratori grafico-pittorici

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

1. orientamento nel territorio, utilizzo di mappe e percorsi;
2. enti territoriali e loro funzionamento;
3. servizi pubblici del proprio territorio

Atività:

- Ricerca di informazioni attinenti al Comune di appartenenza
- Interviste e/o incontri con il Sindaco, gli Assessori, i rappresentanti di vari Enti ;
- lezione frontale
- Attività in piccoli gruppi
- Brainstorming;
- Cooperative learning

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Organi principali e funzioni dello Stato italiano.

Attività

- Domande stimolo;
- Conversazione guidata;
- Problem solving;
- Utilizzo di risorse digitali;
- Circle Time



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche



1. stemmi e bandiere locali, nazionali, europee;
2. Inno nazionale italiano ed europeo.
3. bandiera e Inno dell'Unione europea;
4. confronto tra diritti dell'infanzia nella vita quotidiana e nelle carte internazionali.

Attività:

- Visioni di video inerenti alle attività trattate
- Lavoro di gruppo, lavoro individuale, attività di laboratorio;
- Domande stimolo;
- Conversazione guidata;
- Problem solving;
- Utilizzo di risorse digitali;
- Circle time.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

1. bandiera e Inno dell'Unione europea;
2. confronto tra diritti dell'infanzia nella vita quotidiana e nelle carte internazionali.

Attività

- Illustrare alcuni diritti dei bambini: il diritto alla vita, all'istruzione, ad avere una famiglia.
- Realizzare la bandiera Europea con diverse tecniche.
- Laboratori grafico-pittorici
- Attività da svolgere al computer

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa,



palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

1. le regole di convivenza in classe e in mensa
2. diritti/doveri nell'ambiente scolastico;
3. relazioni positive con adulti e pari;
4. concetti di uguaglianza, solidarietà e libertà(dai Principi Fondamentali della Costituzione italiana).



5. funzione della regola nei diversi ambienti di vita scolastica.

Attività:

- Domande stimolo;
- Conversazione guidata;
- Problem solving;
- Utilizzo di risorse digitali;
- Circle Time

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

1. funzione della regola nei diversi ambienti di vita scolastica;
2. regolamenti di sicurezza nell'ambiente
3. scolastico;
4. comportamenti idonei in caso di emergenza (incendio, evacuazione).

Attività:

- Domande stimolo;
- Conversazione guidata;
- Problem solving;
- Utilizzo di risorse digitali;
- Circle Time

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. corretto utilizzo del marciapiede e delle strisce pedonali;
2. significato di semplice segnaletica stradale;
3. le principali regole della strada relative ai pedoni

Attività

- Giochi liberi e guidati
- Realizzazione di percorsi motori
- Schede operative sui segnali stradali

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :



1. regole di igiene personale e dell'ambiente;
2. abitudini e stili di vita sani e corretti; sostanze nocive alla salute;
3. prevenzione dei pericoli e rischi nella vita quotidiana e nella comunità;
4. comportamenti corretti rivolti ad un regime alimentare salutare;
5. pittogrammi di pericolo.

Attività:

- Lettura di testi informativi sulla sicurezza, la salute e la qualità degli acquisti dei consumatori.
- Raccolta di dati e rappresentazione grafica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

1. art. 4 della Costituzione;
2. i settori economici e loro attività lavorative;
3. la povertà nel mondo;
4. ruoli e funzioni nella società (professioni...).

Attività

- giochi di ruoli
- Ascolto e visione di storie
- Laboratori grafico-pittorici

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. ambienti naturali e antropici;
2. concetto di ecosistema;
3. la raccolta differenziata;



4. buone pratiche quotidiane di tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Attività:

- Il gioco staffetta ad ostacoli per fare la raccolta differenziata
- Conversazioni per condividere esperienze personali
- Ascolto e visione di storie sulle tematiche svolte;

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

1. tutela dei beni artistici e ambientali di un territorio;
2. organizzazioni a tutela degli animali (Enpa,Cras.);
3. rispetto della flora e della fauna degli ambienti naturali.

Attività

- Visione di video specifici sul tema
- Realizzazione di un orto scolastico accessibile a tutti.
- disegnare un un oggetto o un luogo bello.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

1. problematiche ambientali e rischi correlati;
2. prevenzione dei pericoli e rischi nella vita quotidiana e nella comunità;
3. corretta attuazione delle norme di evacuazione da uno stabile in caso di pericolo.
4. esercitazione in prove di evacuazione

Attività

- Visione di filmati inerenti all'educazione civica
- Laboratori grafico-pittorici
- Schede operative sulle problematiche ambientali
- Circle time; lezione frontale
- Attività in piccoli gruppi
- Brainstorming;
- Cooperative learning

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. elementi naturali e antropici nell'ecosistema;
2. interventi umani che modificano il paesaggio;
3. cambiamenti climatici e conseguenze per l'ambiente e per l'uomo.

Attività:

- Visione di filmati inerenti all'educazione civica



- Laboratori grafico-pittorici
- Schede operative sulle problematiche ambientali
- Circle time; lezione frontale
- Attività in piccoli gruppi
- Brainstorming;
- Cooperative learning

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. le tradizioni locali e/o dei paesi di origine degli alunni.

Attività :

- ricerca delle tradizioni del paese/città.
- Schede operative
- Laboratori grafico-pittorici
- Circle time; lezione frontale
- Attività in piccoli gruppi
- Brainstorming;
- Cooperative learning
- Visione di filmati inerenti all'educazione civica
- Laboratori grafico-pittorici
- Schede operative sulle problematiche ambientali

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici



piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. la compravendita;
2. attività pratiche di ruolo (negoziante, cliente, ricavo, spesa, guadagno...);
3. concetto di spesa e risparmio nella vita quotidiana.



Attività :

- Attività di gruppo e individuali
- Laboratori
- Raccolta delle esperienze vissute e loro astrazione
- Riflessioni metacognitive sui vissuti

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. concetto di vendita/acquisto;
2. la funzione del denaro in attività pratiche di ruoli.

Attività :

- giochi da tavolo di educazione finanziaria
- partecipazione a mercatini organizzati dalla scuola

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. rispetto delle norme di convivenza civile;
2. principio di legalità e illegalità;
3. comportamenti corretti a contributo dell'illegalità.

Attività:

- Visioni di video inerenti alle attività trattate
- Lavoro di gruppo, lavoro individuale, attività di laboratorio;
- Domande stimolo;
- Conversazione guidata;
- Problem solving;
- Utilizzo di risorse digitali;
- Circle time.

Trag
uar
di
per
lo
svilu
ppo
delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. informazioni e contenuti digitali;
2. motori di ricerca.

Attività

- Indagine sui vari motori di ricerca
- Metodo interattivo
- Attività di gruppo e individuali
- Brainstorming,

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

1. principali parti del computer e relative funzioni;
2. programmi di videoscrittura e disegno (word, paint..).

Attività

- Attività laboratoriale: utilizzo di word e vari programmi videoscrittura
- Metodo interattivo
- Attività di gruppo e individuali
- Brainstorming,

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. motori di ricerca;
2. siti idonei e attendibili per la ricerca di informazioni relative alle attività didattiche.

Attività

- ricercare notizie su internet seguendo le indicazioni
- attività laboratoriali

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Attività



- utilizzare diversi dispositivi e i diversi programmi per collaborare e comunicare attraverso le tecnologie digitali, nel rispetto degli altri;
- utilizzare programmi di creazione dei testi e orientarsi tra i social
- prodotti informatici

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :



1. comportamento corretto riguardo: l'utilizzo, la postura e la durata dell'esposizione allo schermo

Attività :

- scheda : Uso del PC in sicurezza per alunni della scuola primaria
- definire il decalogo dei comportamenti in sicurezza sull'uso del PC

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Attività

- Riflessione sulle regole da seguire durante la partecipazioni a videoconferenze utilizzando con consapevolezza gli strumenti del computer (videocamera e microfono).
- Caricamento di attività asincrone nella piattaforma Teams.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. concetto di privacy e di identità digitale.
2. Protezione dei dati personali e privacy:
- 3.

Attività :

- Riflessioni/debate sulle tipologie di informazioni che si possono condividere su se stessi e gli altri in ambienti on line (differenza fra informazioni personali e dati sensibili...)
- Realizzazione di un decalogo sulla distinzione tra contenuti digitali appropriati e inappropriati da condividere sulla piattaforma digitale della scuola, per evitare che la propria privacy e quella dei compagni di classe venga danneggiata

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. rischi nella comunicazione attraverso l'uso di strumenti digitali

Attività:

- visione di video sul tema
- realizzazione di scheda/ mappa concettuale



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche



1. dipendenze dalla rete, gaming;
2. forme di bullismo e cyberbullismo;
3. forme di comunicazione negativa e/o false.

Attività

- Ricerare notizie sui rischi per la salute e minacce al benessere fisico e psicologico utilizzando le tecnologie digitali.
- Partecipazione ad incontri con la polizia di stato sul Bullismo e cyberbullismo
- Lavoro individuale, di piccolo gruppo, di classe o con la guida dell'insegnante

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. costituzione italiana: nascita, struttura, valori fondanti;
2. principi fondamentali (artt.1-12);
3. principali articoli sui diritti/doveri dei cittadini.

Attività previste:

Circle time;

lezione frontale

Attività in piccoli gruppi

Brainstorming;

Cooperative learning

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

1. concetto e funzione di regola, diritto/dovere, libertà e responsabilità;
2. concetti di Stato/Nazione, cittadino;
3. le principali forme di governo;
4. funzione delle norme di convivenza comune negli ambienti scolastici e nel territorio come forme di appartenenza (forme di espressione personale, stati d'animo, sentimenti, emozioni per situazioni differenti);
5. Regolamento d'Istituto: regole della classe e della scuola.

Attività

- Metodo interattivo
- Attività di gruppo e individuali
- Brainstorming
- Briefing guidato
- Ricerca documentale
- Cooperative learning



- Tutoring

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche

1. concetti di uguaglianza, diversità, rispetto, solidarietà, cooperazione, pace
2. Art. 3 della Costituzione italiana;
3. rispetto, libertà, uguaglianza nelle Carte internazionali (Convenzione dei diritti dell'Infanzia/Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo);
4. forme di bullismo e cyberbullismo

Attività :

- Brainstorming sul tema
- Ricerche e citazioni su personaggi che hanno lottato in difesa dei diritti umani.
- Realizzazione di Power Point.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. forme di democrazia diretta nella quotidianità scolastica (rappresentanti alunni, formulazione regole...);
2. valorizzazione e rispetto del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni (siti artistici del territorio e nazionali);
3. luoghi di conservazione dei beni culturali (musei...)
4. valorizzazione e rispetto del patrimonio ambientale del territorio e nazionali (parchi...).

Attività

- Metodo interattivo
- Attività di gruppo e individuali
- Brainstorming
- Briefing guidato
- Ricerca documentale
- Cooperative learning
- Tutoring

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la



collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

1. concetti di collaborazione, inclusione, solidarietà, tutoraggio;
2. modalità comunicative e comportamentali efficaci nel gruppo scolastico (cooperative learning/peer to peer...);
3. associazioni di volontariato e di protezione civile.

Attività



- Studiare esempi e modelli di tutela e difesa dei diritti umani
- Creazione di spot, slogan, messaggi, testi poetici e didascalie con immagini

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

1. organi e funzione degli Enti locali;
2. servizi pubblici nel territorio (gestione e funzione);
3. forme di democrazia diretta nella quotidianità scolastica (rappresentanti alunni, formulazione regole...).

Attività:

- ☐ Ricerca di informazioni attinenti al Comune di appartenenza
- ☐ Interviste e/o incontri con il Sindaco, gli Assessori, i rappresentanti di vari Enti e/o Associazioni
- ☐ Ricerca di informazioni e interviste ai rappresenti
- ☐ partecipare agli incontri con Sindaco, assessori e rappresentanti Enti-Associazioni
- ☐ Uscite nel territorio comunale per indagare, osservare, verificare le informazioni da acquisire su struttura del territorio, geografia, posizione (anche attraverso esperienze di "orienteering").
- ☐ Attività di piccolo gruppo per il confronto, lo scambio e la collaborazione per uno scopo comune
- ☐ Visione di filmati esplicativi sulla campagna elettorale e le esplicitazioni di voto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

1. Articoli Costituzione italiana sugli Enti locali e sulla Repubblica come forma di governo;
2. ordinamento della Repubblica italiana;
3. forme di democrazia diretta nella quotidianità scolastica (rappresentanti alunni, formulazione regole...).

Attività

- Votazioni per eleggere i propri beniamini tra i candidati
- Discussioni di gruppo tra pari, con le insegnanti e/o con gli adulti facenti funzione di accompagnamento e tutoraggio



- Ideare, costruire, produrre materiali esplicativi, elaborati, cartelloni, prodotti multimediali per la campagna elettorale

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche



1. simboli dell'identità locale, nazionale, europea (stemma comunale, bandiere e inni dell'Italia e dell'Unione Europea);
2. elementi connotativi dell'identità culturale di appartenenza (musica, folklore, religioni, tradizioni, minoranze linguistiche...);
3. approfondimento storico relativo al territorio;
4. tappe storiche verso la Costituzione italiana;
5. concetto di Patria e relative fonti costituzionali (articolo 52).

Attività

- Attraverso lo studio di fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali...) trasformare le conoscenze su temi definiti in prodotti multimediali
- Realizzazione di Power Point / podcast/ presentazioni Canva ecc

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea");
2. Unione Europea: organismi e funzioni;
3. ONU: organismi e funzioni;
4. articoli della Costituzione italiana sui rapporti internazionali;
5. Carte internazionali (Convenzione dei diritti dell'Infanzia/Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo).

Attività

- Tr
a
g
u
ar
d
o
3
- Lettura di brani specifici
 - Domande stimolo e conversazioni guidate
 - Visione di immagini
 - Rappresentazioni grafiche
 - Schede didattiche

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. condivisione regole di convivenza, diritti/doveri nell'ambiente scolastico;



2. Principi di uguaglianza, solidarietà e libertà da rispettare nelle varie situazioni scolastiche.

Attività:

- Discussioni guidate
- Scambio di riflessioni personali in un clima di rispetto reciproco e di comprensione del punto di vista dell'altro

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. regolamenti di sicurezza nell'ambiente scolastico;
2. comportamenti idonei in caso di emergenza (evacuazione);
3. comportamenti idonei per la sicurezza propria e altrui nei vari ambienti scolastici (Piani di emergenza).

Attività:

- Attraverso lo studio di fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali...) trasformare le conoscenze su temi definiti in prodotti multimediali
- Discussione sui possibili pericoli presenti a scuola □
- esplorare gli ambienti scolastici per conoscerli □
- riflettere sull'importanza di comportamenti adeguati nel prevenire infortuni a scuola
- □classificare i luoghi dove più spesso avvengono incidenti
- disegnare i simboli della segnaletica
- Inventare storie per mettere in evidenza comportamenti prudenti □
- Discussione guidata su possibili emergenze e relative procedure

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. significato della segnaletica stradale e funzioni;
2. norme di circolazione stradale relativi al pedone e al ciclista.

Attività

- Discussioni
- Letture di articoli del Codice stradale
- Utilizzo di materiale multimediale



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. rischi ed effetti delle dipendenze (fumo, alcol, droghe);
2. principi nutritivi degli alimenti
3. corretti comportamenti per un equilibrato regime alimentare;
4. comportamenti adeguati ad un salutare stile di vita(movimento e sport, prevenzione dalle dipendenze...);
5. strumenti di rilevazione,analisi e organizzazione dei dati

Attività

- Visione di film centrati sui consumi delle differenti sostanze (alcol, doping, droghe, ...) e lavoro in gruppi sull'analisi dei messaggi contenuti nel film e delle pressioni e dei condizionamenti al consumo che vi si evidenziano.
- discussione guidata attraverso domande stimolo
- Metodo interattivo
- Attività di gruppo e individuali
- Brainstorming
- Briefing guidato
- Ricerca documentale
- Cooperative learning

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche

1. articoli sul lavoro nella Costituzione italiana, tutela del lavoro;
2. sviluppo economico e condizione socioeconomica;
3. settori economici e principali attività lavorative;
4. produzioni territoriali sostenibili da tutelare (tradizioni identificative di un territorio)

Attività:

- lettura articoli della costituzione (art.1-4-35-37)
- Visioni di video inerenti alle attività trattate
- Lavoro di gruppo, lavoro individuale, attività di laboratorio;
- Domande stimolo
- Conversazione guidata;
- Problem solving;
- Utilizzo di risorse digitali;
- Circle time.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. articolo 9, comma3, della Costituzione;
2. concetti di biodiversità ed ecosistemi e comportamenti di salvaguardia;
3. concetto di economia sostenibile (risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare);
4. ecosistema: risorse ambientali, consumi per le attività umane;
5. misure personali e collettive quotidiane di riduzione dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua
6. interventi dello Stato per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo
7. rispetto dell'orografia dell'ambiente e come tutelarla.

Attività



- Lettura e analisi dell' articolo della articolo 9, comma3, della Costituzione
- Visioni di video inerenti alle attività trattate
- Lavoro di gruppo, lavoro individuale, attività di laboratorio;
- Domande stimolo;
- Conversazione guidata;
- Problem solving;
- Utilizzo di risorse digitali;
- Circle time.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

1. valorizzazione, tutela e conservazione dei beni artistici, culturali e ambientali di un territorio
2. (Unesco, FAI...);
3. valorizzazione, tutela e conservazione dei beni ambientali di un territorio (orografia, riserve naturali...);
4. organizzazioni a tutela degli animali;
5. rispetto degli ambienti naturali e della loro fauna.

Attività

- Visioni di video inerenti alle attività trattate
- Lavoro di gruppo, lavoro individuale, attività di laboratorio;
- Domande stimolo;
- Conversazione guidata;
- Problem solving;
- Utilizzo di risorse digitali;
- Circle time.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto



sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Temativhe

1. impatto ambientale/impronta ecologica
2. principi di una sana alimentazione e sostenibilità ambientale;
3. mobilità e turismo sostenibile;
4. concetti di spreco e risparmio.

Attività

- Introduzione dell'argomento e motivazione degli alunni; □
- Approfondimento dell'argomento attraverso lettura di testi e visione di filmati sul



- tema ambiente/inquinamento; □
- Interviste sulle abitudini nello smaltimento dei rifiuti; □
- Raccolta e analisi dei dati e relative rappresentazioni grafiche; □
- Attività di ricerca di testi e/o informazioni; □
- Attività cooperative (collaborazione, organizzazione e divisione del lavoro);
- Ricerche ed esperienze di laboratorio; □
- Riflessione critica e formulazione di giudizi su problemi inerenti la tematica trattata

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. problematiche ambientali legate ad acqua, aria, suolo;
2. strumenti di rilevazione, analisi e organizzazione di dati;
3. uso sostenibile del suolo e rischi connessi;
4. Agenda 2030.

Attività

- Visione di filmati, discussione e lettura di un articoli sull'Agenda 2030.
- Ricerca sul cambiamento climatico.
- Raccolta di dati e rappresentazione grafica
- Domande stimolo
- Conversazioni guidate
- Risorse digitali

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. protocolli di tutela ambientale;
2. organizzazioni internazionali relative all'ambiente.

Attività :

- Attività di studio per il riconoscimento e la valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico ambientale e museale
- Realizzazione di opere ed elaborati per la partecipazione a concorsi specifici

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei



e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. problematiche ambientali legate ai georischi e/o all'utilizzo delle risorse;
2. modalità e funzioni corrette di intervento dell'uomo
3. sull'ambiente legate ai georischi e/o all'utilizzo delle risorse;
4. possibili proposte di soluzione
5. strumenti di rilevazione, analisi e organizzazione di dati
6. religioni e ambiente: per un'ecologia integrale



Attività

- Realizzazione di elaborati scritti/grafici
- realizzazione di elaborati ispirati al mondo naturale
- realizzazione di elaborati con materiali di recupero
- presentazioni digitali
- cartelloni

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. -guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento;
2. situazioni pratiche di ruolo/verosimili.

Attività :

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche :

1. concetto di vendita/acquisto;
2. funzione del denaro in situazioni pratiche di ruolo/verosimili.

Attività

- Attività di gruppo e individuali
- giochi da tavolo di educazione finanziaria
- partecipazione /organizzazione mercatini
- Laboratori
- Raccolta delle esperienze vissute e loro astrazione
- Riflessioni metacognitive sui vissuti

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. - forme e cause di criminalità contro vita, salute, libertà, beni;
2. comportamenti coerenti con la legalità contro forme di criminalità le mafie (storia e contrasto);
3. biografia di figure che hanno contribuito a contrastare le mafie (Falcone, Borsellino...);
4. concetto di bene pubblico e comportamenti di rispetto.

Attività



1. Cartellone con bigliettini post-it
2. Avvio diario di bordo
3. Visione film in tema
4. Presentazione digitale
5. Scheda approfondimento.
6. Google come strumento per la costruzione di mappe digitale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. dati, informazioni e contenuti digitali;
2. chiavi di ricerca adeguate e fonti attendibili.

Attività :

- Indagine sui vari motori di ricerca
- Metodo interattivo
- Attività di gruppo e individuali
- Brainstorming,

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Attività

- Attività laboratoriale: utilizzo delle tecnologie e vari programmi videoscrittura
- Metodo interattivo
- Attività di gruppo e individuali
- Brainstorming,

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. adeguata sitografia in base alle informazioni da ricercare e alla loro destinazione d'uso;
2. chiavi di ricerca adeguate e fonti attendibili relativi alle notizie nei media.

Attività

- attività laboratoriali
- ricercare notizie su internet seguendo le indicazioni



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche

1. forme di comunicazione in base al contesto;
2. email come tipologia testuale;
3. regole di netiquette nella comunicazione digitale

Attività

- Attività laboratoriale: approccio induttivo e deduttivo
- utilizzare programmi di creazione dei testi e orientarsi tra i social
- Brainstorming
- domande stimolo
- Discussioni guidate
- rielaborazione con strumenti informatici

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. regole del corretto utilizzo degli strumenti digitali.

Attività

- scheda : Uso del PC in sicurezza per alunni della scuola Secondaria di primo grado
- definire il decalogo dei comportamenti in sicurezza sull'uso del PC
- discussione guidata

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. utilizzo degli strumenti e modalità digitali per studio, ricerca;
2. regole di netiquette nella comunicazione digitale;
3. protezione e riservatezza dell'identità e dei dati.

Attività

- Riflessione sulle regole da seguire durante la partecipazioni a videoconferenze utilizzando con consapevolezza gli strumenti del computer (videocamera e microfono).
- Caricamento di attività asincrone nella piattaforma Teams.
- rispettare le regole della Netiquette durante la navigazione e comunicazione con altri in rete.
- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo .
-

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. concetto di privacy, dato personale, dato sensibile, identità digitale.

Attività



- questionario sui nativi digitali
- rielaborazione dei dati raccolti
- Ricerca informazioni sui nativi digitali, chi sono e come si comportano.
- Visione di video da Generazioni Connesse
- Costruzione di un decalogo sulla base di quanto appreso

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche



1. rischi nella comunicazione attraverso l'uso di strumenti digitali

Attività

- Visione di video sul tema
- Presentazione orale, scritta e/o multimediale di quanto realizzato
- Utilizzo internet
- Lezione frontale,
- Discussioni guidate
- Classe rovesciata
- debate
- storytelling

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

1. dipendenze dalla rete, gaming;
2. forme di bullismo e cyberbullismo;
3. forme di comunicazione negativa e/o false.

Attività

- Ricercare notizie sui rischi per la salute e minacce al benessere fisico e psicologico utilizzando le tecnologie digitali.
- Lettura e analisi della Legge 71/2017 sul contrasto al Cyberbullismo (contenuti principali).
- Partecipazione ad incontri con la Polizia di stato sul Bullismo e cyberbullismo
- Cercare informazioni su eventuali problemi connessi alla rete.
- Conoscere le tecnologie digitali per il benessere sociale e l'inclusione sociale.
- Lavoro individuale, di piccolo gruppo, di classe o con la guida dell'insegnante sull'Impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel curricolo verticale di un Istituto Comprensivo gli aspetti qualificanti si fondano sull'esigenza di garantire continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, accompagnando lo studente in un percorso unitario e coerente di crescita personale e culturale.

Il curricolo verticale pone al centro lo studente, valorizzandone i bisogni, i ritmi di apprendimento e le potenzialità, e promuove una progressione graduale degli apprendimenti, evitando frammentazioni e ripetizioni. Le conoscenze e le abilità vengono organizzate in modo crescente, così da favorire lo sviluppo di competenze sempre più complesse e consapevoli.

Elemento qualificante è la progettazione condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola, che assicura unitarietà di intenti, coerenza metodologica e continuità valutativa. In questo quadro, particolare attenzione è riservata all'inclusione, attraverso strategie didattiche flessibili e personalizzate, capaci di rispondere ai diversi bisogni educativi.

La valutazione formativa accompagna l'intero percorso, sostenendo il miglioramento continuo e l'orientamento dello studente. Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo diventa così uno strumento essenziale per costruire un percorso educativo integrato, inclusivo e orientato allo sviluppo globale della persona.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è consultabile all'interno del curricolo verticale di Istituto ove è declinato per i tre settori scolastici.

Corso indirizzo linguistico - scuola Secondaria I Grado

L'attivazione del percorso sperimentale di scuola secondaria di primo grado ad indirizzo linguistico, avviata nell'esercizio dell'autonomia di ricerca sperimentazione e sviluppo riconosciuta alla scuola dall'art.6 del DPR 275/99, e della autonomia didattica ed organizzativa di cui agli artt. 4 e5 dello stesso Regolamento, nasce nel 222/23:

- dall'esigenza di dare una risposta di tipo sempre più inclusivo al crescente fenomeno della multiculturalità dell'utenza del nostro Istituto, fornendo a tutti gli alunni gli strumenti per favorire l'accoglienza e l'apprendimento, promuovendo le potenzialità di ciascuno, indipendentemente dalla lingua di origine, e stimolando le capacità di interazione e di dialogo interculturale;
- dalla volontà di caratterizzare la nostra scuola secondaria di primo grado con un indirizzo che la differenzi dalle altre ottime realtà presenti sul territorio, offrendo alla comunità una progettualità che stimoli una progressiva maturazione di quelle competenze linguistiche e relazionali ritenute risorse imprescindibili per un pieno inserimento dei nostri giovani nella società futura come principali attori del progresso e del cambiamento;
- dalla volontà del corpo docente di sperimentare il cambiamento nelle pratiche di insegnamento/apprendimento, in linea con le priorità individuate dal RAV, e con gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento elaborato dagli Organi Collegiali per il triennio 22/25;
- dall'esigenza di rafforzare le azioni volte al perseguimento dell'obiettivo formativo prioritario di cui all'art.1, comma 7 L. 107/15 "Valorizzazione e potenziamento delle



competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning”.

L’iniziativa progettuale è coerente sia con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con gli obiettivi formativi prioritari di cui all’art.1, comma 7 l. 107/15 sui quali la scuola ha puntato la sua azione, sia con l’esigenza di migliorare l’efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Il corso, attivato presso il plesso Marconi Sacchetti Sassetti dall’a. s. 2023/24 per la classe prima, è stato esteso alla classe seconda e ha visto incrementare il numero delle classi prime coinvolte grazie allo spiccato interesse manifestato dalle famiglie.

Dettagli ulteriori sono rinvenibili nel documento allegato.

Allegato:

CORSO AD INDIRIZZO LINGUISTICO_Secondaria.pdf

CURRICOLO ORIENTAMENTO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Dall’anno scolastico 2023-2024 le scuole secondarie di primo grado sono chiamate ad attivare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, curriculari o anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi .

Il Collegio dei docenti ha elaborato uno specifico CURRICOLO di ORIENTAMENTO FORMATIVO con un percorso che mira a mettere l’allievo nelle condizioni di acquisire competenze che gli consentano di conoscere meglio sé stesso, le proprie aspirazioni, i propri talenti, al fine di effettuare scelte consapevoli, mirate e responsabili in vista della progressiva costruzione del suo progetto di vita.

In particolare, si lavorerà al fine di:

- contribuire allo sviluppo personale dei discenti e alla qualità della loro vita futura;
- migliorare l’autonomia nel campo decisionale;



- favorire il processo di orientamento e ri-orientamento personale permanente;
- favorire lo sviluppo di competenze decisionali in situazioni di incertezza;
- creare una rete di rapporti tra scuola, famiglie e territorio per guidarli a una scelta più consapevole e responsabile della scuola superiore;
- favorire il passaggio tra gli ordini di scuola;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Allegato:

CURRICOLO Orientamento Formativo_IC Marconi Sacchetti Sassetti_Allegato PTOF 22 25.pdf

Corso ad indirizzo Musicale -Scuola Secondaria I Grado

PERCORSO MUSICALE

Nella scuola secondaria di I grado è attivo il Corso Musicale con la possibilità di scegliere lo studio di uno dei seguenti strumenti: chitarra, clarinetto, flauto, percussioni.

Il corso ad indirizzo musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto, da quello pratico attraverso lo studio triennale di uno strumento musicale. Possono iscriversi al corso musicale tutti gli alunni del Corso Ordinario e del Corso ad Indirizzo Linguistico.

È un corso curriculare che dura tre anni, e lo studio dello Strumento, esattamente come TUTTE le altre discipline, è oggetto di valutazione e materia di esame.

Gli alunni del corso musicale, oltre agli insegnamenti delle discipline tradizionali, impartiti secondo il quadro orario delle tabelle sopra riportate, seguiranno lezioni individuali di strumento e lezioni di musica d'insieme per ulteriori tre ore settimanali, con due rientri



pomeridiani di un'ora e mezza ciascuno in orari da concordare con le famiglie.

L'accesso al corso musicale è disciplinato da apposito regolamento, che prevede lo svolgimento di prove in ingresso orientativo attitudinali, raggiungibile al seguente link:

https://www.icmarconisacchettisassetti.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/Regolamento_corso_musicale_26_27.pdf

In data 19 dicembre 2025 il Consiglio di Istituto ha deliberato le modifiche al regolamento per l'ammissione alla frequenza del corso musicale per l'anno scolastico 2026-2027. In allegato si potrà consultare il relativo documento .

Allegato:

Regolamento_corso_musicale_26_27.pdf

Curricolo Casa dei Bambini , Sc. Primaria e SSIG Montessori

L'Istituto, a partire dall'a. s. 2018/19, si è attivato per dar vita a sezioni di scuola dell'Infanzia "*Casa dei bambini*": tale percorso di avvio, grazie alla professionalità e all'impegno delle docenti, alla validità degli ambienti attrezzati, alla disponibilità di materiali, alla supervisione assicurata dall'Opera Nazionale Montessori attraverso le sue tutor, ha avuto buoni esiti e, nel corso di un triennio, ha portato alla costituzione di ben sei sezioni di scuola dell'Infanzia e alla nascita di due classi prime, di una classe seconda, di una classe terza e di una classe quarta di scuola Primaria ad indirizzo didattico montessoriano (stato di fatto all'a.s. 2023/24).

Due sezioni di scuola dell'infanzia sono ospitate nei locali ampi, accoglienti, luminosi del plesso Don Giussani di via Lama (quartiere di Quattro strade); due sezioni sono state collocate nel plesso "A. C. Marini", dotato di ambienti ben strutturati e collocato in un quartiere più vicino al centro della città; e due sono collocate nel centrale plesso "A. Sacchetti Sassetti".



La scuola primaria Montessori è stata ospitata presso la sede Marconi ove sono allestite aule nel più rigoroso rispetto dei dettami del metodo, che considera l'ambiente uno dei cardini fondamentali: l'ambiente preparato dall'adulto è "a misura di bambino" e ogni oggetto o materiale hanno un loro posto; in esso esiste un ordine profondo e non solo esteriore.

Le sezioni ad indirizzo didattico montessoriano applicano la metodologia differenziata secondo un impianto basato sugli studi fatti dalla dottoressa Maria Montessori, fondatrice della cosiddetta "Pedagogia scientifica", il cui approccio educativo è attualmente condiviso e apprezzato in tutto il mondo. Il presupposto su cui si basa l'indirizzo differenziato montessoriano è che *"ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta."*

Maria Montessori ha proposto un metodo di lavoro basato sulla predisposizione di un ambiente scientificamente pensato, dove armonia dei colori, materiale di sviluppo, arredi a misura di bambine e bambini consentano agli stessi di esprimere la propria personalità e soddisfare i propri bisogni formativi. La personalizzazione altro non è che dare la possibilità a tutti di costruire il proprio percorso di educazione/formazione seguendo i personali stili cognitivi, tempi e ritmi di apprendimento e lavoro. Il metodo favorisce la conquista dell'autonomia, attraverso l'esercizio della libera scelta, dell'autovalutazione, attraverso il controllo dell'errore che Montessori definiva il "signor errore".

Il metodo montessoriano si fonda su alcuni principi cardine, tra i quali:

- Le bambine e i bambini al centro dell'esperienza educativa.
- L'ambiente di apprendimento scientificamente pensato.
- L'insegnante regista dell'azione educativa.

Il Collegio dei docenti, in linea con la Convenzione (prot. 13610 del 21/06/2021) tra MIUR ed Opera Nazionale, ha elaborato uno specifico curricolo verticale (in allegato alla presente sezione) che fornisce le coordinate degli interventi educativo-didattici nella Casa dei Bambini e nella scuola primaria ad indirizzo didattico Montessori.

Nell'a.s. 2022/23 gli Organi Collegiali hanno deliberato l'adesione ad una Rete di scuole che attivano la sperimentazione della metodologia didattica Montessori alla Scuola Secondaria



di Primo grado, con attivazione del relativo corso anche presso l'I.C. Marconi Sacchetti Sassetti dall'a.s. 2025/26, grazie alla innovazione ordinamentale introdotta con la Legge 150/2024.

CORSO AD INDIRIZZO MONTESSORI - Scuola Secondaria I Grado

La Secondaria di Primo Grado "Sacchetti Sassetti" nell'anno in corso si è arricchita del Percorso sperimentale di Scuola secondaria "Montessori" a 36 ore settimanali

1. MOTIVAZIONI DELL' AVVIO DEL PERCORSO

Alla base della scelta di questo percorso convergono diverse spinte e motivazioni:

- un programma di crescita del Percorso Montessori attraverso la strutturazione nell'Istituto di un primo ciclo di istruzione con un ordinamento della SSIG coerente con quello della scuola dell'Infanzia e della Primaria ad indirizzo Montessori. La verticalizzazione del curricolo e la continuità educativo/didattica con le esistenti sezioni dell'infanzia e le classi di scuola primaria a metodo didattico differenziato Montessori renderebbe possibile agli alunni di completare il percorso educativo e la piena realizzazione degli obiettivi metodologici e didattici;
- l'opportunità di entrare in un contesto che ha già avuto occasione di confrontarsi in una solida sperimentazione, portando il nostro apporto di scuola dedita alla differenziazione didattica, trovando allo stesso tempo un'interessante occasione di formazione per gli insegnanti;
- la convinzione che l'impegno e l'innovazione generino una "contaminazione metodologica" che sempre più apra la scuola ad un lavoro interdisciplinare e verticale che coinvolga tutta la comunità scolastica.
- l'attenzione alle necessità specifiche di ciascuno attraverso una profonda revisione dell'organizzazione scolastica e delle applicazioni didattiche e metodologiche;
- un aggiornamento dell'offerta pedagogica e didattica della scuola secondaria di primo grado, spesso giudicata l'anello debole della formazione nel suo assetto ordinamentale tradizionale;



- l'attenzione alle richieste di formazione ed educazione delle famiglie e la risposta concreta alle istanze del territorio

Il percorso Montessori della scuola secondaria di primo grado riguarda gli adolescenti, una fascia d'età che Maria Montessori colloca all'interno del terzo livello di sviluppo e che ha esigenze diverse da quelle degli alunni della scuola primaria. I principi metodologici sono gli stessi, gli allievi invece sono diversi, non più bambini, ma adolescenti che si confrontano con il mondo ed in esso cercano un ruolo: devono essere valorizzati, perché consolidino la loro identità, guidati all'autonomia ed educati alla responsabilità e alla dignità personale. Nel metodo Montessori l'alunno costruisce il suo sapere competente tramite la sperimentazione ed il fare, un percorso di autonomia ed autocontrollo di sé e delle proprie emozioni. Più importante e attuale in un'epoca di perdita di senso da parte degli adolescenti, è "l'arte di suscitare gioia e l'entusiasmo per il lavoro". Lo scopo profondo di questo percorso di crescita è quello di suscitare passioni ed interessi per rendere i nostri ragazzi protagonisti.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

La richiesta di attivazione del corso di SSIG a Metodo Montessori trova il suo fondamento nella recente legge 150 del 1 ottobre 2024, emanata all'esito estremamente positivo di una sperimentazione strutturale autorizzata dal Ministero dell'Istruzione con D.M. 237 del 30/07/2021. Negli articoli 2 e 3 della legge 150 si legge: "A partire dall'anno scolastico 2025/2026, le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione possono richiedere l'istituzione di classi di scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori secondo i principi e i criteri metodologici adottati nella sperimentazione nazionale triennale autorizzata con decreto del Ministro dell'istruzione n. 237 del 30 luglio 2021. A tal fine il Ministero dell'istruzione e del merito, nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 4-bis dell'articolo 142 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, introdotto dal comma 1 del presente articolo, mette a disposizione delle istituzioni scolastiche interessate un documento tecnico elaborato dal Comitato tecnico-scientifico nazionale di cui all'articolo 10 del decreto di cui al primo periodo. L'istituzione delle classi è autorizzata con decreto del dirigente preposto all'ufficio scolastico territorialmente competente, nei limiti delle risorse finanziarie, strumentali nonché di organico assegnate a livello regionale e tenuto conto del documento elaborato dal Comitato tecnico-scientifico



nazionale, la cui attività, al fine di garantire la necessaria fase di accompagnamento dei percorsi di cui al presente articolo, è prorogata sino al 31 agosto 2026. L'attivazione delle classi di scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori può essere disposta, nei limiti dell'organico assegnato all'ufficio scolastico territorialmente competente, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a) presenza contemporanea di un ciclo completo di scuola primaria a metodo Montessori;
- b) tempo scuola corrispondente al tempo prolungato, di cui all'articolo 5, comma 1, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- c) servizio di refezione scolastica;
- d) laboratori, ambienti e materiali didattici adatti a favorire l'apprendimento secondo i principi montessoriani;
- e) quote di organico aggiuntive corrispondenti a nove ore aggiuntive settimanali per classe attivata e assegnate dall'ufficio scolastico territorialmente competente.
- f) Il dirigente scolastico, in sede di determinazione dell'organico di diritto, quantifica le esigenze necessarie al funzionamento delle sezioni a metodo Montessori.
- g) Alle classi a metodo Montessori di scuola secondaria di primo grado sono assegnati, per ciascuna classe di abilitazione, docenti in possesso di uno specifico titolo di specializzazione in differenziazione didattica nel metodo Montessori per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado conseguito in esito al corso di differenziazione didattica di cui all'articolo 142, comma 4-bis, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, introdotto dal comma 1 del presente articolo. I suddetti docenti sono collocati, a domanda, in appositi elenchi a cui attingere per l'attribuzione dei contratti a tempo indeterminato e determinato, in analogia con quanto disposto per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria."

3. LA STRUTTURA DIDATTICO-PEDAGOGICA

3.1 IL METODO MONTESSORI



Il Metodo Montessori è un insieme di azioni e di idee. Non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche. Ha come principale finalità quella di educare:

- all'autonomia fisica e intellettuale;
- alla capacità di concentrazione;
- alla perseveranza nel lavoro;
- alla costruzione di un proprio metodo di studio;
- alla cura e al rispetto della persona e dell'ambiente.

Il ragazzo, perno di tutta la metodologia montessoriana, è visto come un costruttore di consapevolezza proprie; tali consapevolezze sono suscitate dal mondo esterno, confermate e interiorizzate attraverso la sua capacità di rielaborarle, farle proprie e astrarne autonomamente i concetti.

Gli Allievi sono sollecitati ad utilizzare nel miglior modo l'ambiente educativo, per edificare la propria personalità in piena autonomia: questo significa che sono spronati a rendersi autosufficienti attraverso l'esperienza personale; sono stimolati a osservare, sperimentare, utilizzare finemente la manualità, a fare da soli o nel gruppo dei pari, senza che l'adulto si sostituisca a loro, per raggiungere uno sviluppo più completo ed equilibrato della propria personalità.

Nel percorso di crescita, a maggior ragione con l'ingresso nell'adolescenza, l'obiettivo a cui puntare è tenere presente che "Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo". (M. Montessori, Introduzione alla Psicogeometria).

3.2 I PRINCIPI GUIDA DELL'AZIONE DIDATTICA



- Rispetto per la libertà di sviluppo del ragazzo e della ragazza - Il ragazzo e la ragazza hanno in sé enorme potenza e potenzialità e compito dell'educazione e dell'istruzione è rimuovere gli ostacoli al loro libero sviluppo.
- Autoeducazione - Sistema di libertà organizzata intenzionalmente per garantire il lavoro autonomo di ragazzi e ragazze.
- Autonomia - Capacità di muoversi liberamente nell'ambiente e di fare proprie direttamente le conoscenze, in base alle proprie esperienze, gestendo i propri spazi, i propri tempi di vita e di azione.
- Unitarietà del sapere - Consapevolezza dell'interconnessione tra le discipline, che diventano punti di vista e linguaggi diversi di un unico sapere complesso.
- Apprendere attraverso il fare - Costruzione di un apprendimento efficace e significativo agendo dalla "periferia", cioè rivolgendosi ai sensi e al movimento da allineare con la mente, in quanto non esiste costruzione del pensiero razionale che non passi attraverso i sistemi motori (cfr. neuroni specchio).

3.3 L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nella scuola Montessori l'ambiente è intenzionalmente strutturato: arredi funzionali e flessibili, spazi da poter gestire autonomamente, strumenti per attività di vita pratica concrete; per realizzare l'indipendenza è necessario che l'ambiente stesso offra l'opportunità di sperimentare personalmente ogni attività.

Setting dell'aula

- aula polivalente con spazi dedicati ai diversi ambiti disciplinari e/o aule organizzate per ambito disciplinare
- materiali di sviluppo
- strumenti multimediali
- banchi disposti in piccolo gruppo con libera scelta del posto e configurabili a seconda delle



esigenze del gruppo

- cattedra assente o in secondo piano
- scaffali con libri e materiali sempre a disposizione
- materiale per la pulizia

Gli spazi esterni

- corridoio, biblioteca, laboratori, aule disponibili, atrio: tutti gli spazi della scuola sono utilizzabili e utilizzati per attività di lavoro individuale e in piccolo gruppo con la sorveglianza di un docente
- cortile e giardino anche con specifici arredi per lavori all'esterno e momenti assembleari
- orto (spazio ricavato nel giardino della scuola)

Nella scuola secondaria di primo grado per ambiente si intende anche "ambiente intellettuale- relazionale": uno spazio-luogo-esperienza di analisi, ragionamento, confronto, dibattito e cooperazione. È nell'ambiente che sono garantite democrazia e libertà: saper attendere, condividere, rispettare, assumersi le responsabilità. Un ambiente che non blocchi la spontaneità, che non spenga l'interesse, che non frustri, ma che sostenga l'intelligenza e le attitudini. Un ambiente ordinato che promuova la conoscenza, lo studio e il lavoro, all'interno del quale ciascuno rafforzi la propria personalità, imparando a valorizzare se stesso e gli altri.

Ambiente relazionale

L'innovazione del metodo parte dal cambiamento di mentalità e di approccio dell'adulto: il ruolo dell'insegnante è quello di eliminare tutti gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle potenzialità dello studente e della studentessa in quanto persone in formazione e in crescita. D'altra parte l'adolescente come "neonato sociale" ha bisogno di confrontarsi con il gruppo e di sperimentarsi nella comunità scolastica per poi entrare nella società allargata. Da ciò deriva che grande attenzione va portata alla costruzione intenzionale e alla cura dell'ambiente relazionale attraverso:



- fiducia da parte dei docenti nei confronti degli alunni e delle alunne
- ricerca e promozione delle potenzialità e dei linguaggi specifici che consentano agli studenti e alle studentesse di esprimersi e di partecipare al lavoro comune
- osservazione, ascolto e incoraggiamento alla riflessione su di sé e all'autovalutazione formativa, in assenza di giudizio
- stimolo al lavoro cooperativo, alla solidarietà, alla tolleranza e all'aiuto reciproco
- invito all'assunzione di responsabilità del singolo e del gruppo classe nel proprio processo di crescita formativa e nel rapporto con gli altri
- costante lavoro sulle relazioni quotidiane per costruire consapevolezza, capacità di gestione costruttiva del conflitto, rispetto e valorizzazione delle diversità.

3.4 LO SVILUPPO SOCIALE

La socialità nell'idea montessoriana si realizza costantemente nella gestione corresponsabile dell'ambiente, nel provvedere collettivamente al suo buon funzionamento, al suo allestimento per qualsiasi attività.

L'ambiente educativo montessoriano è strettamente legato alla costruzione di una personalità attiva e responsabile e diventa "maestro di vita e di cultura, come ambiente educatore". È costruttore di relazioni nel rispetto del singolo e del gruppo in un contesto collettivo che travalica i confini della classe.

Così il lavoro tra pari, la progettazione di percorsi di studio comuni, la costruzione di modelli o momenti di scambio di conoscenze tra alunni e alunne di età diversa, rappresentano un passo importante verso la costruzione "dell'uomo sociale".

Ogni individuo si rivela diverso dall'altro e questa sua diversità, se valorizzata, lo rende risorsa per il gruppo, rafforza l'autostima, apre la mente a una capacità di relazionarsi con un mondo in cui sono presenti punti di vista diversi.

Tutta l'attività scolastica cerca di rispettare i ritmi di sviluppo e la capacità di apprendimento



di ciascun alunno e alunna, attraverso strategie personalizzate tali da non livellare il gruppo-classe, ma atte a stimolare al meglio le potenzialità di ognuno. L'educazione è rivolta alla crescita del singolo individuo, per porlo in condizione di agire correttamente e proficuamente nell'ambito prima del gruppo e poi della società.

3.5 IL LAVORO LIBERO E I PIANI DI LAVORO

Il principio fondativo del modello pedagogico montessoriano, il rispetto per la libertà del soggetto che apprende, trova concreta attuazione in particolar modo nell'attività di lavoro libero, la condizione perché il processo educativo possa realizzarsi attraverso un'organizzazione di tempo e di spazio nel quale il ragazzo e la ragazza sceglie liberamente a quale attività dedicarsi tra una rosa di proposte preparate dall'insegnante.

Questa attività nella scuola secondaria di primo grado si realizza nella "didattica per piani di lavoro" attraverso la quale i ragazzi e le ragazze hanno obiettivi di apprendimento e di competenza da raggiungere nelle diverse discipline in un tempo concordato. Gli insegnanti predispongono materiali e attività diversi e diversificati che gli alunni e le alunne scelgono liberamente nell'ordine e nella modalità (lavoro individuale, a coppie, in piccolo gruppo).

Si cura quanto più possibile il dialogo tra le discipline al fine di condividere contenuti per raggiungere competenze trasversali

L'attività di lavoro libero si propone di:

- superare una didattica principalmente trasmissiva e favorire i processi di attiva costruzione e ricostruzione delle conoscenze da parte dell'alunno e dell'alunna, non più isolati nella richiesta di ascolto e di attenzione individuali, ma coinvolti in una situazione sociale di apprendimento;
- consentire l'esercizio della libera scelta, che conduca a un apprendimento non meccanico, ma significativo, in virtù di una decisione personale dell'alunno e dell'alunna;
- stimolare l'autonomia e offrire, attraverso essa, la sperimentazione di un progressivo controllo di sé e di autoregolamentazione emotiva, necessari per prendere decisioni;
- concedere a ciascuno il tempo "giusto", accogliendo i diversi momenti di sviluppo e dando



la possibilità di attivare personali stili, inclinazioni, vocazioni;

- realizzare una fruttuosa collaborazione e interconnessione tra le discipline;
- creare una vera comunità di apprendimento in cui l'alunno e l'alunna possano ampliare o potenziare il bagaglio di risorse interne (preconoscenze, abilità, interessi, etc.) grazie a una molteplicità di risorse esterne (compagni, insegnante, materiali, strumenti); offrire quindi il contesto che può determinare l'apprendimento e la collaborazione che lo facilita (poiché a scuola possono e devono essere superati i divari socioculturali e la disparità di accesso a strumenti e risorse che molti alunni e alunne vivono).

Grande rilevanza per questa fascia d'età ha il lavoro di gruppo, che diventa una modalità di lavoro quotidiano, prevedendo anche gruppi misti per età, coppie di aiuto (peer tutoring), lavoro cooperativo. Si programmano attività comuni o in continuità con la scuola primaria, considerando i due ordini di scuola un'unica comunità di apprendimento in cui si realizzano reciproci scambi di saperi ed esperienze: i più grandi assumono il ruolo di esperti per i più piccoli e viceversa.

3.6 ATTIVITA' SPECIFICHE DI METODO

Attività per gruppi misti per età: fondamentale in questa fase dello sviluppo dei ragazzi e delle ragazze è il confronto, la collaborazione con i pari ma anche la relazione con compagni e compagne di diverse età che favorisce l'aiuto reciproco, sollecita la motivazione, fa sperimentare l'autoefficacia e stimola l'autostima. Si tratta di proposte alle quali i ragazzi e le ragazze aderiscono liberamente, sperimentando il legame stretto tra libertà e responsabilità; tali attività possono essere gestite anche da docenti di altre classi. Tra queste attività di gruppo si possono prevedere, in orario scolastico, a titolo esemplificativo:

Atelier e laboratori che possono utilizzare linguaggi diversi e proporre attività pratiche finalizzate, dove l'alunno e l'alunna sperimentino le conoscenze disciplinari tramite azioni concrete

Sportelli disciplinari a libera scelta dei ragazzi e delle ragazze per il consolidamento e l'approfondimento degli apprendimenti



Orto, attività storica della proposta montessoriana

Attività a classi aperte o a classi parallele per specifici progetti o percorsi di studio

Lezione partecipata: per superare la didattica trasmissiva, la lezione si trasforma in un'attivazione degli studenti e delle studentesse con la proposta di un tema, un problema, una sfida alla quale i ragazzi e le ragazze, a partire dalle loro conoscenze ed esperienze, sono chiamati a rispondere assumendo il ruolo di protagonisti attraverso diverse modalità negoziate con il docente. La lezione diventa quindi un momento di partecipazione e di costruzione del proprio percorso di apprendimento in cui il docente diventa risorsa, supporto e guida. In questo contesto i ragazzi e le ragazze progettano e costruiscono i materiali, preparano presentazioni (audizioni) su temi di loro specifico interesse, attingono al sapere da fonti diverse presenti a scuola (manuali differenti, monografie, dizionari, materiali digitali, siti online, ...), attuano il lavoro libero rispondendo al proprio bisogno. Quanto più possibile si propone il dialogo e la collaborazione tra le diverse discipline e i diversi docenti che interagiscono tra loro e intervengono in qualità di esperti in materia.

Autogestione: quanto più possibile sono da predisporre spazi e tempi per il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze nell'organizzazione e nella gestione dell'ambiente scolastico, promuovendo diffuse occasioni di partecipazione e presa di decisione relativa a questioni inerenti la vita scolastica e specifici progetti; in alcuni momenti dell'anno possono essere realizzate esperienze di convivenza e di gestione autonoma all'esterno della scuola.

Educazione cosmica/Interdisciplinarietà: l'educazione cosmica si evolve nella scuola secondaria di primo grado con la costante interconnessione delle discipline in un continuo passaggio da una visione generale del sapere all'approfondimento disciplinare e viceversa, per dare senso e significato a quanto si studia e si apprende.

3.7 LE DISCIPLINE E UNITARIETA' DEL SAPERE

Nella scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori, in linea con il pensiero stesso di Maria Montessori, tutte le discipline costituiscono strumenti di sviluppo dell'intera personalità dell'adolescente, pertanto sono utilizzate nelle attività didattiche per lo specifico potenziale educativo e formativo che le contraddistingue.



Per quanto possibile i temi disciplinari presenti nelle Indicazioni saranno svolti attraverso la presentazione di grandi temi culturali, da approfondire e sviluppare secondo i vari punti di vista delle diverse discipline, tutte rappresentate.

I suddetti temi sono spesso scelti tra le grandi testimonianze culturali che il territorio Italiano ha e continua a offrire. La presentazione della cultura non può prescindere dalla storia di come questa cultura si è sviluppata nelle nostre comunità locali, nel nostro Paese nel suo complesso. Anche valorizzata è l'interdipendenza tra la cultura italiana e quella europea.

3.8 LA PEDAGOGIA DEL LUOGO

Punto qualificante del metodo è l'interazione con il territorio. Nel progetto originale di scuola secondaria di Maria Montessori gli alunni e le alunne sono chiamati "Erdkinder", ragazzi della terra, nel senso che il lavoro concreto, di tipo agricolo, e insieme il problema di utilizzare i prodotti del lavoro stesso, è una parte importante dell'intero progetto pedagogico. Nelle varie esperienze di scuole montessoriane per adolescenti, comunque, si è sempre cercato di adattare l'idea dell'Erdkinder alle caratteristiche delle scuole dei vari territori.

Sulla base di questa premessa si prevedono progetti interdisciplinari che prendono spunto dalle caratteristiche specifiche del territorio dove è inserito l'Istituto, realizzando frequenti uscite dai luoghi più vicini a quelli più lontani che presentino contesti significativi.

Dall'osservazione del territorio si ricavano informazioni storiche, geografiche, scientifiche, economiche, sociali, artistiche che attivano i ragazzi e le ragazze a uno studio approfondito e interdisciplinare e che li vede agire in prima persona in connessione con il contesto locale (cittadinanza attiva, partecipazione a progetti di volontariato, azione attiva nel tessuto sociale, compiti di realtà sul territorio dove è inserita la scuola che aiutano i ragazzi e le ragazze a sperimentarsi alla ricerca del loro ruolo nella società).

3.9 LA VITA PRATICA, I COMPITI AUTENTICI E I PROGETTI DI VITA SOCIALE

Maria Montessori per l'adolescenza proponeva un lavoro vero e significativo attraverso compiti di realtà che trasformassero l'esperienza scolastica in esperienza di vita sociale. Le



discipline diventano quindi strumento per comprendere e accedere al mondo.

Si parte dalle più semplici attività di cura dell'ambiente scolastico, in termini di pulizia, ordine, manutenzione dei materiali, per passare a esperienze di partecipazione alla vita della classe, della sezione, della scuola (assemblee di classe e di sezione) per prendere decisioni inerenti l'attività didattica e soprattutto l'andamento delle relazioni. A ciò si aggiungono esperienze di progettazione e realizzazione di attività che prevedano l'utilizzo dei saperi per sviluppare competenze manuali e concrete (orto, atelier).

Tra i compiti autentici fondamentale è anche la costruzione di materiali didattici, che nella scuola secondaria di primo grado non spetta più solo all'insegnante, ma può essere affidata anche ai ragazzi e alle ragazze.

3.10 ATTUAZIONE FLESSIBILE DELLA STRUTTURA DIDATTICO-PEDAGOGICA

Il consiglio di classe potrà trovare la migliore applicazione della struttura didattico – pedagogica (come descritta nei punti precedenti) sulla base della storia dell'Istituto, del suo contesto territoriale, delle risorse interne ed esterne a cui può attingere.

4. LA VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti va effettuata nel rispetto delle norme vigenti: per una scuola a indirizzo Montessori la valutazione è tema quanto mai delicato e richiede una riflessione particolare per rispondere agli obiettivi e ai principi dell'approccio metodologico che danno al processo valutativo specificità sue proprie.

La valutazione montessoriana è in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione (2012) che precisano: "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." L'obiettivo prioritario dell'autonomia e l'affidamento allo studente e alla studentessa del ruolo di protagonista nella costruzione del suo apprendimento determinano infatti anche il trasferimento dell'azione valutativa dal docente al ragazzo e alla ragazza, che trovano nell'ambiente preparato e nei materiali di sviluppo il controllo dell'errore, l'autovalutazione e



la correzione di decisioni non funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

Montessori, ancora una volta in notevole anticipo sui tempi della nascita della valutazione formativa, ha invitato i docenti a "separarsi completamente dall'antico concetto scolastico, secondo il quale si seguivano i progressi dei bambini nel profitto dello studio" (L'autoeducazione, p 77), a non correggere l'errore o interrompere l'azione e quindi a non misurare i risultati e a giudicare i prodotti rispetto a uno standard e nel confronto con le prestazioni fornite da altri studenti e studentesse. Non esistono "premi o castighi" per punire o incentivare perché ogni alunno e alunna si impegna nel lavoro secondo le proprie capacità. Il docente deve invece osservare i processi, con costanza, attenzione e rigore, e anch'egli valutare, attraverso il rimando che viene dall'alunno e dall'alunna, la correttezza del suo operato, eventuali errori nella scelta dei tempi, del tipo di attività proposta.

Così come l'approccio metodologico, la valutazione dovrebbe quanto più possibile essere indiretta, al fine anche di costruire quella motivazione intrinseca, che si sviluppa nel soggetto dall'aver da sé raggiunto l'obiettivo (senso di autoefficacia, miglioramento dell'autostima) che conduce verso comportamenti orientati alla competenza.

In questi anni di sperimentazione strutturale si intende elaborare e introdurre nuovi strumenti valutativi in aggiunta alle valutazioni istituzionali, al fine di:

- superare una valutazione concentrata solamente sulle prove finali (verifiche, interrogazioni) e proporre invece strumenti di valutazione e autovalutazione dei percorsi, anche quindi su attività di "allenamento", compiti, ricerche, etc.
- fornire un immediato feed-back del lavoro svolto e una validazione condivisa del percorso in atto
- introdurre un lessico valutativo che superi l'idea di semplice misurazione del voto numerico
- permettere, accanto a una valutazione globale, una valutazione di specifici obiettivi di conoscenza/abilità/competenza, di cui la valutazione globale si compone, che consenta allo studente e alla studentessa di riorientarsi nel lavoro



- fornire strumenti per l'autovalutazione, il monitoraggio delle attività e il controllo degli errori
- rendere effettiva una valutazione formativa, comprendendo non solo misurazione dei risultati, ma anche comportamenti e azioni
- fornire ai genitori un modello comunicativo che permetta di seguire l'andamento dei propri figli attraverso i percorsi e le attività condotte e non solo nei risultati delle prove di verifica.

5. IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

Significativamente diverso è il ruolo dell'insegnante, poiché sono l'alunno e l'alunna stessi, con i loro tempi e ritmi, a determinare e ad ampliare le proprie conoscenze. Di conseguenza, il docente:

- assume un ruolo di regia: stimola le attività, propone e non dispone
- progetta, verifica e riprogetta le attività con continuità
- introduce gli argomenti in modo da favorire il lavoro autonomo e supporta il lavoro scelto liberamente dai ragazzi e dalle ragazze
- cura in modo molto rigoroso il linguaggio specifico delle discipline, inteso come il mezzo necessario a comunicare agli altri il proprio lavoro in modo efficace
- presenta i problemi molto più che le soluzioni
- propone lezioni individuali o in piccolo gruppo
- favorisce il lavoro di più gruppi che, in parallelo, possono lavorare a progetti anche diversi
- osserva il lavoro degli alunni e delle alunne, limitando il più possibile il suo intervento
- stimola l'autovalutazione
- utilizza la cattedra per le mansioni amministrative



- organizza i materiali e le attività per il lavoro libero
- è preparato a una continua e profonda interazione con il lavoro dei colleghi delle altre discipline, perché le proposte di lavoro saranno il più possibile interdisciplinari.

L'approccio metodologico montessoriano è un progetto di ricerca e un processo intenzionale. Questo significa per gli insegnanti un grande lavoro preparatorio che consenta "un passo indietro" in classe, per lasciare spazio agli alunni e alle alunne. È necessario che il docente sia formato specificamente per questo tipo di lavoro, che è alquanto diverso dallo standard a cui in genere è abituato.

Il Consiglio di classe diventa quindi un vero e proprio team pedagogico che, riconoscendosi in linee di condotta e obiettivi comuni oltre le singole individualità, si incontra spesso, si confronta, progetta, aiuta i processi di insegnamento-apprendimento (quindi in primis si auto valuta per poi valutare).

Il team pedagogico è coinvolto non nell'applicazione di un "metodo" inteso come fine, ma nell'elaborazione di un progetto formativo e didattico di cui il metodo è il mezzo e contiene i presupposti per il suo sviluppo. Attraverso il lavoro quotidiano in classe si realizza una formazione e autoformazione continua del corpo docente.

6. TEMPO SCUOLA E ARTICOLAZIONE ORARIA

Il tempo scuola è di tipo prolungato con la previsione di 36 ore settimanali

Nelle 36 ore settimanali sono previste attività per la personalizzazione degli apprendimenti: attività individuali, in piccolo gruppo, peer education, gruppi di lavoro misti per età, mensa e attività postmeridiane.

Il tempo prolungato permette:

- lavoro in tempi distesi per consentire la libera espressione delle potenzialità degli alunni e delle alunne rispettando i tempi di ciascuno
- attività manuali, espressive, operative in cui studenti e studentesse possano sperimentare in azioni concrete le proprie attitudini e i saperi disciplinari



- spazio mensa come occasione di socializzazione, esperienza di vita pratica, galateo, educazione alimentare
- momenti per il lavoro di libera scelta e in gruppi misti per età
- attività di pedagogia del luogo: uscite sul territorio, progetti di vita sociale

L'articolazione oraria delle discipline può mantenere la ripartizione ordinaria del tempo scuola, ma prevede in aggiunta la possibilità di creare momenti di contemporaneità tra docenti per l'attuazione di alcune specifiche attività di metodo: piccoli gruppi misti per età, atelier, sportelli, attività interdisciplinari. Prevede, inoltre, spazi di progettazione e confronto dell'équipe pedagogica (per ambiti disciplinari e collegiale), in aggiunta al tradizionale Consiglio di classe.

Per l'attuazione del progetto è necessario pertanto un potenziamento dell'organico quantificabile in almeno 9 ore per classe, necessaria per le attività didattiche in classe, compresenza dei docenti (per piccoli gruppi misti per età, atelier, sportelli, attività interdisciplinari, ...), il coordinamento e l'organizzazione dell'attività metodologica di équipe, attraverso spazi di progettazione e confronto.

Attività richieste ai docenti

- ore curricolo disciplinare
- contemporaneità con docente di altra disciplina per attività specifiche del metodo
- attività di vita pratica (gestione degli ambienti e dei materiali didattici)
- progetti specifici della metodologia (pedagogia del luogo, pedagogia del fare)
- assistenza alla mensa per tutti gli alunni e le alunne
- attività alternativa alla religione cattolica
- sostituzioni colleghi per supplenze brevi
- osservazioni in itinere delle relazioni e delle attività svolte in classe
- momenti assembleari dei ragazzi e delle ragazze
- attività per l'autovalutazione degli alunni e delle alunne
- colloqui individuali per l'acquisizione della consapevolezza sul percorso formativo degli alunni e delle alunne



- cura dei laboratori disciplinari
- progettazione e coordinamento attività didattiche per ambiti disciplinari e per équipe pedagogica
- ideazione e preparazione dei dispositivi didattici
- ricerca-azione, in collaborazione con Opera Nazionale Montessori e Università, finalizzata alla definizione di un modello formativo efficace

7. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione iniziale dei docenti e la relativa certificazione avviene a cura di Opera Nazionale Montessori.

Il percorso formativo è stato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione quale ulteriore criterio per l'assegnazione dei docenti alle sezioni Montessori, con l'attribuzione di un organico specializzato in possesso di questo specifico titolo di differenziazione didattica.

Si prevede inoltre di continuare la formazione dei docenti già formati da Opera Nazionale Montessori attraverso diverse iniziative interne ed esterne alla scuola

Allegato:

Curricolo-Casa-dei-Bambini-e-Scuola-primaria-Montessori (1).pdf

Approfondimento

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo costituisce il quadro unitario e condiviso di riferimento per la progettazione educativa e didattica dei diversi ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Esso rappresenta l'espressione dell'autonomia scolastica e delle scelte culturali, pedagogiche e metodologiche dell'Istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Il curriculum garantisce la continuità educativa e didattica e la progressiva costruzione delle competenze, assicurando coerenza verticale, raccordo tra i diversi segmenti scolastici e unitarietà



del percorso formativo.

Esso definisce i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti essenziali, le metodologie e i criteri di valutazione, tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni, del contesto territoriale e delle priorità strategiche dell'Istituto.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo è orientato alla formazione integrale della persona, alla promozione del successo formativo e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, nel rispetto delle diversità e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

Si configura come documento dinamico e flessibile, oggetto di monitoraggio e revisione periodica, in relazione ai processi di autovalutazione e di miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Per ulteriori informazioni è a disposizione il link di riferimento :

<https://www.icmarconisacchettisassetti.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/CURRICOLO-VERTICALE-2026.pdf>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC MARCONI SACCHETTI SASSETTI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Internazionalizzazione dell'IC Marconi Sacchetti Sassetti

L'Istituto promuove in modo sistematico processi di internazionalizzazione finalizzati allo sviluppo delle competenze interculturali, linguistiche e di cittadinanza globale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le priorità educative europee. Tali azioni mirano a formare studenti consapevoli del contesto globale, aperti al confronto e capaci di interagire in una società multiculturale.

In questa prospettiva, l'Istituto valorizza la dimensione interculturale all'interno dei curricoli e delle pratiche didattiche, favorisce il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere attraverso metodologie innovative e inclusive, quali l'approccio comunicativo e la metodologia CLIL, e partecipa a progetti e iniziative di respiro europeo e internazionale, tra cui eTwinning, Erasmus+ e reti di scuole.

All'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, grande attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze linguistiche sia degli alunni sia del personale docente. A tal fine, l'Istituto ha attivato percorsi formativi curricolari ed extracurricolari, rivolti alla scuola



primaria e alla scuola secondaria di primo grado, calibrati sui livelli di competenza linguistica degli studenti e in riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), anche mediante l'utilizzo della piattaforma eTwinning.

È consolidato il percorso di potenziamento della lingua italiana come lingua seconda (L2) per gli alunni non italofoni. Parallelamente, sono stati attivati percorsi di formazione linguistica in lingua inglese e spagnola, progettati in base alle esigenze specifiche degli studenti, nonché moduli CLIL nell'ambito delle discipline non linguistiche, finalizzati al rafforzamento della didattica curricolare. Nella scuola secondaria di primo grado è stato inoltre attivato un corso ad indirizzo linguistico, con l'obiettivo di consolidare e potenziare le competenze linguistiche degli alunni, rappresentando un elemento qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto.

Gli studenti sono incentivati al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, quali DELE, TRINITY e Cambridge English Certificate. Contestualmente, l'Istituto promuove percorsi di formazione linguistica e metodologica destinati ai docenti, finalizzati sia al conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello B2, C1 e C2, in conformità al Decreto del Ministro dell'Istruzione 10 marzo 2022, n. 62, sia al potenziamento delle competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative necessarie per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Verso nuovi orizzonti

Approfondimento:



INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Nel sempre più complesso scenario socio-culturale che caratterizza il Paese, la Scuola è chiamata ad affrontare problemi e sfide che impegnano non solo i docenti, ma l'intero entourage scolastico. La Scuola è chiamata ad analizzare in modo nuovo la propria popolazione, utenza variegata, portavoce di culture diverse, di cui è necessario individuare peculiarità e bisogni formativi. Nel contempo, ad essa si chiede di rivedere il proprio costruito educativo-didattico, scegliendo "la piena integrazione di tutti e l'educazione interculturale come suo orizzonte culturale".

A tal fine la scuola ha elaborato uno specifico protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

Il Protocollo è strumento utile a realizzare un'accoglienza che non sia solo semplice "benvenuto", ma che assurga ad azione continua e profonda, volta a facilitare l'inserimento degli alunni stranieri, sia come figli di genitori stranieri che come figli adottati, e che consenta alle famiglie di partecipare consapevolmente al percorso scolastico dei figli, integrati nel tessuto scolastico della realtà ospitante. Esso prevede, quindi, una serie di modalità con le quali affrontare e facilitare l'inserimento scolastico, fornendo linee teoriche ed operative condivise sul piano ideologico ed educativo dall'Istituto, nonché suggerimenti organizzativi e didattici.

Il testo integrale del protocollo di accoglienza per alunni stranieri è consultabile in allegato.

Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA alunni stranieri Marconi-1.pdf

○ **Attività n° 2: Percorsi di Internazionalizzazione e Cittadinanza Europea: Erasmus+, eTwinning e**



Progettazione Partecipata

Il progetto di internazionalizzazione si fonda su un processo strutturato che coinvolge studenti e docenti in un percorso di crescita, confronto e apertura al contesto internazionale. L'obiettivo principale è favorire l'interscambio culturale e linguistico, potenziando le competenze globali degli studenti e promuovendo un ambiente scolastico sempre più aperto, inclusivo e innovativo. Nell'anno scolastico 2025/2026 l'Istituto ha aderito al Erasmus+ (Consorzio D.M. 61/2023 – PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000139080), insieme ad altre 50 scuole della Regione Lazio, come primo e significativo passo verso un percorso strutturato di internazionalizzazione.

Il progetto mira a ridurre i divari culturali, sociali e territoriali, garantendo i principi di equità, uguaglianza formale e sostanziale e inclusione. Tali obiettivi si inseriscono in una visione globale di sostenibilità:

1.
 - umana, attraverso investimenti in istruzione, salute, alimentazione, accesso ai servizi essenziali e sviluppo di competenze e conoscenze per preservare le risorse naturali e migliorare la qualità della vita;
 - sociale, con particolare attenzione al benessere delle persone e delle comunità;
 - economica, intesa come crescita capace di migliorare la qualità della vita nel rispetto dell'ambiente;
 - ambientale, orientata alla tutela delle risorse naturali.

La mission del progetto è promuovere un cambiamento etico, sociale, ambientale ed economico; in tale prospettiva, risulta fondamentale educare studentesse e studenti a questi valori. Le priorità politiche si articolano in specifiche linee d'azione volte a:

1. garantire il diritto allo studio attraverso il contrasto alla dispersione scolastica, la riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali e la promozione dell'inclusione;
2. potenziare l'offerta formativa mediante lo sviluppo delle competenze STEM, delle competenze digitali e del multilinguismo, nonché dell'educazione alla sostenibilità e dell'orientamento in uscita;
3. promuovere l'innovazione didattica e digitale attraverso metodologie innovative



- e l'integrazione di strumenti tecnologici;
4. valorizzare il personale scolastico tramite la formazione iniziale e in servizio e il riconoscimento del percorso professionale.

La rete di scuole coinvolte opera nell'ambito delle proprie funzioni educative istituzionali per ampliare l'offerta formativa e favorire la condivisione di buone pratiche.

Per partecipare al progetto è stata necessaria l'adesione alla rete eTwinning , che consente a docenti e studenti di entrare in contatto con coetanei di altri Paesi, favorendo il confronto con contesti e culture differenti e promuovendo una didattica orientata alla multiculturalità. I progetti eTwinning possono iniziare come semplici scambi di corrispondenza e svilupparsi fino a diventare veri e propri partenariati pedagogici, talvolta propedeutici a esperienze di mobilità reale tra scuole. eTwinning rappresenta, dunque, un primo e fondamentale passo verso l'internazionalizzazione complessiva dell'attività scolastica e verso future mobilità Erasmus+.

Nel 2026 il percorso proseguirà con l'adesione alle Palestre di Progettazione, promosse dall' Agenzia Italiana per la Gioventù in collaborazione con Eurodesk Italy . Si tratta di spazi formativi e informativi pensati per "allenarsi" alla progettazione europea e intraprendere percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva attraverso i programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà.

Le Palestre di Progettazione sono veri e propri laboratori nei quali i giovani, insieme a operatori giovanili, educatori, youth worker, rappresentanti istituzionali e realtà associative, vengono supportati nel dare forma alle proprie idee progettuali. I partecipanti possono verificare la coerenza dei progetti con i criteri e gli obiettivi dei programmi europei, avviando così un percorso più consapevole e mirato. Le attività si svolgeranno prevalentemente online.

I programmi Erasmus+ | Gioventù e Sport e Corpo europeo di solidarietà rappresentano importanti opportunità di partecipazione attiva, inclusione e promozione della cittadinanza europea, oltre a costituire occasioni concrete per valorizzare il talento e la creatività dei giovani. Le Palestre di Progettazione non sono corsi di progettazione europea in senso stretto, ma strumenti per facilitare il dialogo tra istituzioni e cittadini, aprendo le porte dell'Agenzia e offrendo uno



spazio di confronto e crescita verso una partecipazione attiva e responsabile.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Verso nuovi orizzonti

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GRADO SACCHETTI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: PROGETTO ERASMUS+

Il progetto di internazionalizzazione si basa su un processo strutturato che coinvolge studenti e docenti in un percorso di crescita e confronto internazionale. L'obiettivo principale è quello di favorire l'interscambio culturale e linguistico, potenziando le competenze globali degli studenti e creando un ambiente scolastico più aperto e inclusivo.

Nell'a.s. 2025/2026, l'Istituto ha aderito al PROGETTO ERASMUS+ (CONSORZIO D.M. 61/2023 PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000139080) insieme ad altre 50 scuole della Regione Lazio come avvicinamento al percorso di internazionalizzazione.

Scopo del progetto è ridurre il divario culturale, sociale, territoriale e assicurare principi di equità e uguaglianza, formale e sostanziale, e di inclusione che passano attraverso un significato più globale, in un rapporto sinergico e sistemico del concetto di sostenibilità umana (investimenti in istruzione, salute, alimentazione, accesso ai servizi essenziali e



sviluppo di competenze e conoscenze per preservare le risorse naturali e migliorare la qualità della vita umana), sociale (attenzione verso il benessere delle persone e delle comunità), economica (intesa per una crescita che migliori la qualità della vita nel rispetto dell'ambiente) e ambientale (ossia la tutela delle risorse naturali). La mission è promuovere un cambiamento etico, sociale, ambientale ed economico; per questo diventa necessario educare studentesse/i a questi valori. Le priorità politiche sono declinate in specifiche linee d'azione, per: 1. garantire il diritto allo studio attraverso il contrasto alla dispersione, riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali, l'inclusione 2. potenziare l'offerta formativa attraverso lo sviluppo delle competenze nelle materie STEM, competenze digitali e multilinguismo, educazione alla cultura della sostenibilità, orientamento in uscita 3. promuovere processi di innovazione didattica e digitale attraverso l'innovazione di metodologie didattiche e integrazione di strumenti digitali 4. promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico attraverso la formazione iniziale/in servizio e la valorizzazione del percorso professionale La rete ricorre all'espletamento delle funzioni educative istituzionali al fine di ampliare l'offerta formativa e la condivisione di buone pratiche.

Per far parte del progetto è stato necessario aderire alla rete eTwinning : attraverso lo scambio con coetanei di Paesi stranieri, docenti e alunni possono entrare in contatto con contesti e culture diverse, per una didattica e un ambiente scuola aperti alla multiculturalità. I progetti eTwinning coinvolgono le classi iniziando come un semplice progetto di scambio di corrispondenza fino a diventare veri e propri partenariati pedagogici di mobilità reale tra due scuole. eTwinning rappresenta quindi un primo passo per un'internazionalizzazione dell'attività scolastica nel suo complesso, anche in direzione di una mobilità Erasmus+.

Attraverso lo scambio con coetanei di Paesi stranieri docenti e ragazzi possono entrare in contatto con contesti e culture diverse, per una didattica e un ambiente scuola aperti alla multiculturalità. I progetti eTwinning coinvolgono le classi iniziando come un semplice progetto di scambio di corrispondenza fino a diventare veri e propri partenariati pedagogici di mobilità reale tra due scuole. eTwinning rappresenta quindi un primo passo per un'internazionalizzazione dell'attività scolastica nel suo complesso, anche in direzione di una mobilità Erasmus+.

Si prosegue nel 2026 con l'adesione alle Palestre di Progettazione realizzate dall'Agenzia Italiana per la Gioventù in collaborazione con [Eurodesk Italy](https://www.eurodesk.it/), uno spazio in cui "allenarsi" per intraprendere un percorso di partecipazione e cittadinanza attiva attraverso i



Programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà.

Le Palestre di Progettazione sono dei veri e propri laboratori formativi e in-formativi, in cui i giovani vengono supportati nel “dare forma” alle loro idee: i partecipanti - operatori giovanili, youth worker, educatori, rappresentanti istituzionali e realtà associative - possono verificare quanto i loro progetti siano coerenti con i criteri e gli obiettivi dei Programmi e, in questo modo, intraprendere il loro percorso in modo più consapevole e mirato. Le attività si svolgeranno principalmente on line.

I due programmi Erasmus+ | Gioventù e Sport e Corpo europeo di solidarietà, gestiti da AIG, rappresentano preziose opportunità di partecipazione attiva, inclusione, promozione della cittadinanza europea, nonché occasione per promuovere talento e creatività dei più giovani. Prendendo parte alle palestre, i partecipanti possono infatti entrare nel vivo dei Programmi e, in tal modo, comprendere l’attinenza delle proprie idee progettuali con i criteri e gli obiettivi degli stessi. Le palestre di progettazione non sono corsi di progettazione europea, ma uno strumento per “aprire le porte dell’Agenzia” e facilitare il confronto tra istituzione pubblica e cittadini. Uno spazio per “allenarsi” ed intraprendere un percorso di partecipazione e cittadinanza attiva.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MARCONI SACCHETTI SASSETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Sviluppo delle competenze STEM e innovazione didattica**

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze STEM in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le priorità del PNRR, in particolare Scuola 4.0, DM 65/2023 e DM 66/2023. Le azioni prevedono il potenziamento di ambienti di apprendimento innovativi e laboratori STEM, l'adozione di metodologie didattiche attive e interdisciplinari, nonché percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale, del coding e della robotica educativa.

In attuazione del DM 65/2023 sono realizzati percorsi formativi per gli studenti finalizzati al rafforzamento delle competenze STEM e digitali; in coerenza con il DM 66/2023 sono promossi interventi di formazione continua per i docenti sulle metodologie innovative e sull'uso delle tecnologie educative. L'Istituto favorisce inoltre la partecipazione a progetti STEM e azioni di orientamento volte a garantire pari opportunità e contrastare gli stereotipi di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'Istituto mira a sviluppare competenze STEM integrate, promuovendo:

Problem-solving e pensiero critico in contesti interdisciplinari;

Applicazione pratica di conoscenze scientifiche, tecnologiche e matematiche;

Progettazione e sperimentazione tramite laboratori, coding e robotica;

Collaborazione e lavoro di gruppo;

Autonomia, creatività e uso critico della tecnologia.

La valutazione si basa su prodotti laboratoriali, project work, portfolio e osservazioni mirate, per misurare l'acquisizione e l'integrazione delle competenze STEM.

○ **Azione n° 2: Incontri nella Natura (Scuola Forestale Carabinieri)**

Il progetto "Incontri nella Natura" promuove lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria attraverso attività educative svolte in ambiente naturale. Gli alunni apprendono mediante l'osservazione, la sperimentazione e l'utilizzo del metodo scientifico, integrando scienze, matematica, tecnologia e ingegneria. La collaborazione con la Scuola Forestale Carabinieri favorisce la conoscenza del territorio, il rispetto dell'ambiente e la cittadinanza attiva, sostenendo un apprendimento esperienziale, inclusivo e interdisciplinare.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- L'azione educativa mira a sviluppare le competenze STEM attraverso l'osservazione diretta dell'ambiente naturale. Gli alunni imparano a utilizzare il metodo scientifico, a misurare e organizzare dati, a usare strumenti di osservazione e documentazione e a progettare semplici soluzioni a problemi concreti. Il percorso favorisce collaborazione, pensiero critico, rispetto dell'ambiente e cittadinanza attiva, integrando scienze, matematica, tecnologia e ingegneria in un contesto di apprendimento esperienziale e inclusivo.

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA SACCHETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Pompieropoli

Il progetto Pompieropoli favorisce lo sviluppo delle competenze STEM attraverso attività pratiche e simulate ispirate al mondo dei pompieri, in un contesto ludico ed esperienziale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I bambini sviluppano competenze scientifiche esplorando situazioni legate alla sicurezza, al fuoco, all'acqua e ai materiali, osservando cause ed effetti e comprendendo semplici regole di prevenzione.

Le competenze matematiche emergono attraverso il conteggio, la misurazione, il confronto di quantità e la gestione di percorsi e sequenze operative.

Le competenze tecnologiche si sviluppano mediante l'uso guidato di strumenti e attrezzature simboliche, comprendendone la funzione e l'utilità.



Le competenze di ingegneria vengono stimulate attraverso la progettazione e la costruzione di percorsi, ostacoli e semplici soluzioni per “interventi di emergenza”, promuovendo il problem solving.

In modo trasversale, il progetto rafforza collaborazione, autonomia, rispetto delle regole, responsabilità e fiducia in sé, con una valutazione di tipo formativo e descrittivo, centrata sull'osservazione dei processi di apprendimento.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA QUATTROTRADE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: “Piccoli passi nel quartiere”**

Nel progetto “Piccoli passi nel quartiere”, il quartiere diventa un ambiente di apprendimento naturale in cui i bambini della scuola dell'infanzia esplorano, osservano e sperimentano attraverso esperienze concrete e significative. Le competenze STEM vengono sviluppate in modo graduale, ludico e inclusivo, partendo dall'esperienza diretta e dalla curiosità spontanea dei bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto favorisce lo sviluppo delle competenze STEM attraverso l'esplorazione diretta del quartiere, inteso come ambiente di apprendimento significativo.

I bambini imparano a osservare e esplorare l'ambiente, riconoscendo elementi naturali e artificiali e cogliendo semplici relazioni di causa-effetto (Scienze).

Sviluppano il pensiero logico-matematico contando, confrontando quantità e dimensioni, riconoscendo forme e organizzando percorsi (Matematica).

Utilizzano strumenti tecnologici semplici per documentare esperienze e rappresentare la realtà vissuta (Tecnologia).

Attraverso attività di costruzione e progettazione, sperimentano il problem solving, immaginando e realizzando soluzioni ispirate al quartiere (Ingegneria).

In modo trasversale, il progetto promuove collaborazione, comunicazione, autonomia, curiosità e fiducia in sé, con una valutazione di tipo formativo e descrittivo, basata sull'osservazione dei processi di apprendimento.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA MARCONI



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Museo Civico e archeologico**

Le attività al museo favoriscono lo sviluppo delle competenze STEM attraverso l'esplorazione guidata di spazi espositivi, oggetti, opere e installazioni, trasformando il museo in un ambiente di apprendimento stimolante e coinvolgente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



I bambini sviluppano competenze scientifiche osservando, confrontando e ponendo domande su materiali, forme, reperti e fenomeni rappresentati, affinando curiosità e capacità di osservazione.

Le competenze matematiche emergono attraverso il riconoscimento di forme, dimensioni, quantità, sequenze e relazioni spaziali presenti nelle opere e negli allestimenti.

Le competenze tecnologiche si sviluppano mediante l'uso guidato di strumenti multimediali o dispositivi interattivi per esplorare e documentare l'esperienza museale.

Le competenze di ingegneria vengono stimulate attraverso laboratori pratici e attività di costruzione, manipolazione e progettazione ispirate agli oggetti osservati.

In modo trasversale, le attività museali promuovono curiosità, pensiero critico, comunicazione, collaborazione e autonomia, con una valutazione formativa e descrittiva, basata sull'osservazione dei processi di apprendimento e della partecipazione attiva dei bambini.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA A.C. MARINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: La giornata delle Api**

Il progetto "La giornata delle Api" favorisce lo sviluppo delle competenze STEM attraverso attività ludiche ed esperienziali dedicate alla scoperta del mondo delle api e della loro importanza per l'ambiente.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I bambini sviluppano competenze scientifiche osservando la vita delle api, comprendendo il loro ruolo nell'impollinazione e le relazioni tra insetti, piante e ambiente.

Le competenze matematiche emergono attraverso il conteggio, il confronto di quantità, il riconoscimento di forme geometriche (come l'esagono dell'alveare) e semplici sequenze.

Le competenze tecnologiche si sviluppano mediante l'uso guidato di strumenti semplici per osservare, documentare e rappresentare le esperienze.

In modo trasversale, il progetto promuove curiosità, collaborazione, rispetto per la natura e consapevolezza ambientale, con una valutazione formativa e descrittiva basata sull'osservazione dei processi di apprendimento.



Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA E. MARAINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Libriamo**

L'azione "Libriamo" promuove il piacere della lettura fin dalla Scuola dell'Infanzia attraverso momenti di ascolto, narrazione e rielaborazione di storie, favorendo lo sviluppo del linguaggio, dell'immaginazione e della curiosità. Le attività stimolano l'attenzione, la comprensione e la partecipazione attiva dei bambini, incoraggiando il dialogo, l'espressione delle emozioni e la condivisione delle esperienze. Il progetto valorizza la lettura come strumento educativo trasversale, contribuendo alla crescita cognitiva, emotiva e relazionale dei bambini, in un contesto inclusivo e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel progetto **Libriamo** i bambini sviluppano le prime competenze STEM attraverso l'ascolto e la rielaborazione delle storie, che diventano occasione per stimolare curiosità, osservazione e pensiero logico. Le attività favoriscono la comprensione di semplici sequenze narrative e relazioni causa-effetto, sostenendo l'avvio di processi di problem solving.

Il percorso promuove la capacità di porre domande, formulare ipotesi e collegare i contenuti narrativi a esperienze concrete, incentivando la collaborazione, il rispetto delle regole condivise e l'autonomia. L'uso guidato di materiali e strumenti, anche digitali, favorisce un primo approccio consapevole alla tecnologia, con evidenze osservabili nei comportamenti e nelle modalità di partecipazione dei bambini.

Dettaglio plesso: CANTALICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Attività Riserva dei laghi – Piccole guide**

Nel progetto "Attività Riserva dei laghi – Piccole guide", l'ambiente naturale della Riserva dei Laghi diventa un laboratorio educativo privilegiato per la promozione delle competenze



STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'interpretazione dell'ecosistema locale. Gli studenti, trasformandosi idealmente in "piccole guide" della Riserva, si impegnano in attività che richiedono il metodo scientifico, l'analisi dei dati ambientali e la riflessione logica sui fenomeni naturali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso l'esplorazione diretta della Riserva dei Laghi, valorizzando l'esperienza nella natura come occasione di apprendimento significativo.

I bambini sviluppano competenze scientifiche osservando l'ambiente naturale, riconoscendo elementi vegetali e animali e ponendo domande sui fenomeni osservati. Le competenze matematiche emergono attraverso il conteggio, il confronto di quantità, l'orientamento nello spazio e il riconoscimento di forme presenti nell'ambiente. Le competenze tecnologiche si sviluppano mediante l'uso guidato di strumenti semplici per documentare e raccontare l'esperienza.

In modo trasversale, il progetto rafforza curiosità, collaborazione, comunicazione, autonomia e responsabilità ambientale, con una valutazione formativa e descrittiva, basata



sull'osservazione dei comportamenti e dei processi di apprendimento.

Dettaglio plesso: ANGELO SACCHETTI SASSETTI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Libera la Musica**

Libera la Musica per l'infanzia è un'azione educativa e inclusiva che promuove l'accesso libero e creativo alla musica per bambine e bambini, riconoscendola come strumento fondamentale di crescita, espressione e benessere. L'iniziativa mira a sviluppare la sensibilità musicale fin dalla prima infanzia attraverso attività ludiche, partecipative e non competitive, basate sull'ascolto, sul movimento, sul canto e sulla sperimentazione sonora.

L'azione favorisce l'espressione individuale e collettiva, stimola la fantasia e rafforza competenze emotive, relazionali e cognitive. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione, valorizzando le diversità culturali e personali e garantendo pari opportunità di partecipazione a tutti i bambini, indipendentemente dal contesto sociale o dalle abilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione *Libera la Musica per l'infanzia* mira a favorire nei bambini lo sviluppo delle prime competenze STEM attraverso l'esplorazione e la sperimentazione di suoni, ritmi e materiali sonori. Le attività proposte stimolano la curiosità, l'ascolto attivo e la capacità di osservazione, sostenendo l'avvio di semplici processi di problem solving e di riconoscimento di sequenze e pattern ritmici.

Il percorso promuove inoltre la collaborazione e il lavoro di gruppo, il rispetto delle regole condivise e l'uso creativo e consapevole degli strumenti, favorendo l'autonomia e l'espressione personale. Attraverso l'esperienza musicale, i bambini sviluppano interesse verso i fenomeni sonori e rafforzano competenze cognitive, relazionali e creative, osservabili nel contesto laboratoriale.



Moduli di orientamento formativo

IC MARCONI SACCHETTI SASSETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Competenze chiave che si intendono sviluppare:

Competenza alfabetica funzionale: Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenza multilinguistica: Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Le sue



conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza digitale : Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenza in materia di cittadinanza : Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Competenza imprenditoriale : Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali : Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



CLASSI PRIME

1° anno fase esplorativa e descrittiva di sé e dell'ambiente:

- conoscenza di sé e delle proprie risorse e potenzialità;
- esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale; inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza;
- conoscenza della piattaforma UNICA.

OBIETTIVI	OBIETTIVI	ATTIVITA'
Conoscenze	Abilità	
Conoscere i nuovi compagni, l'ambiente scolastico e le sue regole.	Sapersi orientare nella nuova scuola conoscendo spazi, persone e regole. Relazionarsi in modo costruttivo con compagni e insegnanti partecipando attivamente alle attività	Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole, dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti rispetto alla scuola Primaria. Attività di Orienteering:



	proposte. Sapersi presentare di fronte ad un nuovo gruppo. Saper rispettare le principali regole comportamentali.	conoscere la propria scuola anche negli spazi esterni (osservare per conoscere e ricordare) Attività finalizzate ad approfondire il confronto fra coetanei e adulti valorizzando le diversità presenti all'interno nel gruppo (Da dove arrivo, In cosa ci assomigliamo, il mio carattere: pregi e difetti, Insieme per un progetto). Attività volte alla descrizione di se stessi (Mi presento, i miei gusti, la "carta d'Identità", paure e desideri, aspettative). Lavori di gruppo, giochi, canti per favorire la conoscenza e l'integrazione
Conoscere meglio se stessi, le proprie passioni, desideri e progetti.	Riflettere sulle qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere e sulla propria	Questionari auto – conoscitivi relativi agli interessi. Letture per riflettere ed analizzare se stessi e gli altri.



	storia personale.	
Conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline	Analizzare le attività scolastiche per individuare attitudini e interessi.	Schede di riflessione sulle modalità di studio: dove studio, come studio, come organizzo il tempo.
Conoscere i diversi stili di apprendimento.	Acquisire consapevolezza del proprio modo di apprendere. (stile di apprendimento) Riflettere sul proprio atteggiamento nei confronti dello studio: motivazione, organizzazione del lavoro scolastico, gestione dei tempi.	Predisposizione di situazioni atte a valorizzare il proprio stile di apprendimento. Somministrazione di questionari sullo stile di apprendimento.
Conoscere strategie che favoriscono l'apprendimento.	Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adatte per superarle. Operare semplici riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva.	Attività di promozione di strategie metacognitive. Riflessioni collettive sulle strategie efficaci ed inefficaci. Attività laboratoriali \ cooperative learning e tutoring. Elaborazione/compilazione di: - questionari/interviste sulle attività affrontate,



		-diario di bordo.
Conoscere il territorio in cui viviamo con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi	Migliorare la socializzazione al di fuori del contesto scolastico. Riflettere sul legame tra territorio e attività produttive.	Coinvolgimento degli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative. Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo – ambiente. Partecipazione a: -progetti -concorsi proposti da enti esterni -uscite didattiche, viaggi di istruzione - incontri con esperti esterni. Coinvolgimento in attività laboratoriali.
		Somministrazione schede per la valutazione dell'esperienza.
Conoscere la piattaforma UNICA, con particolare attenzione alle sezioni dedicate agli alunni.	Individuare i propri interessi attitudini e capacità Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in	Compilazione/aggiornamento delle sezioni dedicate agli alunni predisposte sulla piattaforma UNICA.



	un'ottica di autovalutazione. Saper orientarsi sulla piattaforma UNICA all'interno delle sezioni riservate agli alunni.	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	18	15	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Competenze chiave che si intendono sviluppare:

Competenza alfabetica funzionale: Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenza multilinguistica: Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza digitale : Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.



Competenza in materia di cittadinanza : Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Competenza imprenditoriale : Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali : Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CLASSE SECONDA

2° anno fase interpretativa della realtà personale:

- approfondimento della conoscenza di sé e dei cambiamenti della propria persona;
- presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva;
- conoscenza dei diritti umani e dei propri valori;
- osservazione e analisi del mondo del lavoro;
- utilizzo consapevole della piattaforma.

OBIETTIVI	OBIETTIVI	ATTIVITA'



Conoscenze	Abilità	
Conoscere in modo approfondito i propri interessi, attitudini e capacità.	Riflettere sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, pregi e difetti) ed iniziare a valutare scelte conformi al proprio modo di essere.	Letture per stimolare la riflessione su se stessi.
Conoscere i cambiamenti della propria persona.	Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi, riflettere sui propri successi e insuccessi scolastici\extrascolastici, cercando una spiegazione	Unità di apprendimento pluridisciplinari sul tema dell'adolescenza. Somministrazione di test per stimolare una riflessione sui cambiamenti fisici e psicologi. (Come sono\come ero, come mi vedo \come mi vedono gli altri).
Conoscere i propri punti di forza e debolezza	Potenziare i punti di forza e riconosce e lavorare sulle proprie debolezze.	Attività laboratoriali inerenti ai diversi ambiti: - artistico, con realizzazione, per esempio, di lavori artistici, - linguistico, per esempio ideare e drammatizzare un testo narrativo, - scientifico, con realizzazione per esempio di esperimenti o



		lavori scientifici, - motorio, con partecipazione per esempio ad attività sportive, corsa campestre,...
Conoscere i principali diritti della persona e l'importanza del rispetto dei diritti umani. (Costituzione italiana – Dichiarazione dei diritti umani Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia")	Apportare il proprio contributo all'interno del gruppo. Adoperarsi per instaurare un clima di serenità, impegnarsi per il bene comune e per la promozione della pace.	Unità di apprendimento pluridisciplinari sui diritti umani.
Conoscere e riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: onestà, amicizia, solidarietà, accoglienza, amore, tolleranza, all'interno del contesto sociale	Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, condivisione. Riflettere sui propri valori personali. Riflettere in modo critico sulle proprie relazioni con l'altro.	Realizzazione di prodotti multimediali, lapbook, cartelloni, disegni e promozione di compiti di realtà sul tema dei diritti, sul valore etico della vita umana, la dignità della persona, la libertà di pensiero, la responsabilità verso se stessi e verso gli altri. Impiego di metodologie inclusive quali il cooperative learning e il peer tutoring atte a promuovere competenze relazionali e prosociali.



Conoscere l'importanza del lavoro per l'uomo (Costituzione italiana artt. 1, 4.) e i diritti dei lavoratori (artt. 35- 47). Acquisire informazioni relative al mondo del lavoro, ai settori dell'economia e alle professioni del passato e del futuro.	Riflettere sull'importanza del lavoro per la realizzazione personale e per contribuire alla crescita della collettività.	Raccolta di dati ed elaborazione grafici sul tema del lavoro e della disoccupazione.
Conoscere i propri valori professionali.	Individuare le caratteristiche del lavoro ideale e ragionare sulle doti, abilità, attitudini richieste per esercitare tale professione.	Somministrazione questionari che invitano a riflettere: - sul proprio atteggiamento nei confronti delle novità e dei cambiamenti; - aree professionali e competenze; Interviste – con domande guida- a genitori, parenti, amici che riferiscono la propria esperienza lavorativa.
Conoscere le caratteristiche e peculiarità di varie professioni e attività lavorative.	Accogliere i suggerimenti, consigli, opinioni, esperienze dei genitori, insegnanti e più persone che svolgono differenti mestieri e professioni.	Somministrazione questionari che invitano a riflettere: - sul proprio atteggiamento nei confronti delle novità e



		dei cambiamenti; - aree professionali e competenze; Interviste – con domande guida- a genitori, parenti, amici che riferiscono la propria esperienza lavorativa.
Conoscere il territorio in cui viviamo con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi.	Acquisire informazioni sulla realtà economica-produttiva locale - Acquisire informazioni sulle diverse opportunità lavorative del territorio.	Partecipazione a: -progetti -concorsi proposti da enti esterni -uscite didattiche, viaggi di istruzione - incontri con esperti esterni. Elaborazione/compilazione di: - questionari/interviste sulle attività affrontate, -diario di bordo.
Utilizzare in maniera consapevole la piattaforma UNICA, con particolare attenzione alle sezioni dedicate agli alunni.	Individuare i propri interessi, attitudini e capacità. Individuare i propri punti di forza e di debolezza. Riflettere sulle esperienze	Compilazione/aggiornamento delle sezioni dedicate agli alunni predisposte sulla piattaforma UNICA.



	significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di autovalutazione. Acquisire consapevolezza nell'utilizzo della piattaforma UNICA, con particolare attenzione alle sezioni dedicate agli alunni.	



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	18	15	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Competenze chiave che si intendono sviluppare:

Competenza alfabetica funzionale: Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le



proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenza multilinguistica: Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza digitale : Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenza in materia di cittadinanza : Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Competenza imprenditoriale : Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali : Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i



sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CLASSE TERZA

3° anno: verifica del grado di maturazione conseguito nel processo di orientamento;

- consapevolezza di sé e delle proprie risorse e potenzialità;
- maturazione delle capacità decisionali, in situazioni problematiche e/o di incertezza; rafforzamento della motivazione;
- esplorazione e analisi della realtà formativa e lavorativa del territorio;
- utilizzo consapevole e responsabile della piattaforma UNICA.

OBIETTIVI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICHE (e ripartizione ore per ogni disciplina)
Conoscenze	Abilità		
Conoscere meglio sé stessi.	Approfondire ulteriormente la	Letture che stimolino la riflessione su sé stessi.	



	conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri sogni.	-Discussione\confronto di gruppo. -Orientamento narrativo	
Conoscere il grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità	Riflettere sulle proprie attitudini, sulle proprie capacità e sui propri interessi in vista delle scelte future. -Riflettere in modo critico sul proprio andamento scolastico. -Potenziare le proprie risorse strategiche per il successo scolastico.	Unità di apprendimento pluridisciplinari sul tema dell'adolescenza. Somministrazione di test per stimolare una riflessione sui cambiamenti fisici e psicologi. (Come sono\come ero, come mi vedo \come mi vedono gli altri).	
Conoscere i propri punti di forza e debolezza	Potenziare i punti di forza e riconosce e lavorare sulle proprie debolezze.	Attività volte alla riflessione su: - la propria storia - i modelli di riferimento - il proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del proprio	



		operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento; - il livello di preparazione - la motivazione allo studio. Somministrazione di questionari: - sulla maturazione dei propri interessi, attitudini, capacità. - sullo stile di apprendimento maturato.	
Conoscere il proprio livello di preparazione, il proprio metodo di studio e di autovalutazione	Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione. -Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di miglioramento del metodo di studio e di autovalutazione. -Consolidare le proprie capacità decisionali rafforzando la	Schede di autovalutazione	



	stima di sé e la motivazione.		
Conoscere le modalità di impostazione di problemi e tecniche risolutive	Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta. -Elaborare gli elementi che intervengono nella scelta sia nelle situazioni del quotidiano sia nelle situazioni a maggior grado di complessità. -Essere in grado di impostare e risolvere problemi	Attività laboratoriali inerenti ai diversi ambiti: - artistico, con realizzazione, per esempio, di lavori artistici, - linguistico, per esempio ideare e drammatizzare un testo narrativo, - scientifico, con realizzazione per esempio di esperimenti o lavori scientifici, - motorio, con partecipazione per esempio ad attività sportive, corsa campestre.	
Conoscere le modalità di individuazione/elaborazione degli elementi che intervengono nella scelta. Conoscere strategie di scelta	Scegliere consapevolmente in situazioni di incertezza.	Partecipazione a: -progetti -concorsi proposti da enti esterni -uscite didattiche, viaggi di istruzione	



		- incontri con esperti esterni.	
Conoscenze essenziali e necessarie per comprendere la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto ai propri fini.	Consolidare una propria capacità decisionale	Elaborazione/compilazione di: - questionari/interviste sulle attività affrontate, -diario di bordo.	
Conoscenza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui viviamo	Mettersi alla prova in situazioni nuove -Saper valutare sé stessi in rapporto ai progetti futuri	Attività mirate all'incremento della capacità di analizzare e interpretare gli stimoli del contesto, all'attivazione di soluzioni strategiche efficaci, e allo sviluppo della capacità di valutare le conseguenze delle soluzioni scelte. Attività che promuovano il problem solving. -Attività di brainstorming. -Impiego di metodologie inclusive quali il cooperative learning e il peer tutoring atte a rafforzare/consolidare competenze relazionali e prosociali. - Unità pluridisciplinare che favorisca la formazione di	



		una conoscenza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui vivono.	
Conoscere il proprio territorio con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi. Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.	Riflettere sulle informazioni acquisite relativamente alle diverse opportunità lavorative del territorio. -Riflettere sulle competenze che sono collegate alle varie aree professionali.	Riflessioni sulle opportunità e criticità evidenziate dalla lettura/elaborazione di grafici sul tema dell'offerta lavorativa del territorio. Consultazione/analisi del materiale informativo relativo alle scuole secondarie di II grado e loro ambiti lavorativi.	
Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione. Conoscere la loro offerta formativa.	Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della scuola secondaria di II grado -Raccogliere, elaborare, interpretare dati/ leggere grafici.	Elaborazione/compilazione di: - test - questionari/interviste sulle attività affrontate, -diario di bordo.	



Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie scuole superiori	Analizzare le caratteristiche formative e professionali delle scuole secondarie di II grado per operare confronti con le proprie attitudini e interessi. -Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di autovalutazione. -Individuare i propri interessi, attitudini e capacità. Individuare i propri punti di forza e di debolezza.	Uscite didattiche presso gli Istituti secondari di Secondo grado che offrono la possibilità di visitare le loro strutture e partecipare ad attività pratiche/laboratoriali inerenti al loro settore. Partecipazione a laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali della scuola secondaria di II grado secondo un approccio "peer to peer" Incontri di presentazione dell'offerta formativa da parte dei docenti delle scuole di II grado e dell'Istituzione Formativa del territorio e analisi delle informazioni ricevute per operare confronti con le proprie attitudini ed i propri interessi Test attitudinale finalizzato all' ipotesi di scelta della scuola secondaria di II grado. Consegna del Consiglio Orientativo redatto dal Consiglio di Classe	



Utilizzare in maniera consapevole e responsabile la piattaforma UNICA.	Saper utilizzare in maniera consapevole e responsabile la piattaforma UNICA, con particolare attenzione alle sezioni riservate agli alunni.	Compilazione/aggiornamento delle sezioni dedicate agli alunni predisposte sulla piattaforma UNICA.	



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	18	15	33



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività in ambito curricolare ed extracurricolare

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GRADO SACCHETTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Competenze chiave che si intendono sviluppare:

Competenza alfabetica funzionale: Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenza multilinguistica: Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie



dell'informazione e della comunicazione.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza digitale : Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenza in materia di cittadinanza : Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Competenza imprenditoriale : Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali : Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CLASSI PRIME

1° anno fase esplorativa e descrittiva di sé e dell'ambiente:

- conoscenza di sé e delle proprie risorse e potenzialità;
- esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale; inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza;
- conoscenza della piattaforma UNICA.

OBIETTIVI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICHE (e ripartizione ore per ogni



			disciplina)
Conoscenze	Abilità		
Conoscere i nuovi compagni, l'ambiente scolastico e le sue regole.	Sapersi orientare nella nuova scuola conoscendo spazi, persone e regole. Relazionarsi in modo costruttivo con compagni e insegnanti partecipando attivamente alle attività proposte. Sapersi presentare di fronte ad un nuovo gruppo. Saper rispettare le principali regole comportamentali.	Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole, dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti rispetto alla scuola Primaria. Attività di Orienteering: conoscere la propria scuola anche negli spazi esterni (osservare per conoscere e ricordare) Attività finalizzate ad approfondire il confronto fra coetanei e adulti valorizzando le diversità presenti all'interno nel gruppo (Da dove arrivo, In cosa ci assomigliamo, il mio carattere: pregi e difetti, Insieme per un progetto). Attività volte alla descrizione di se stessi (Mi presento, i miei gusti, la "carta d'identità", paure e desideri, aspettative).	



		Lavori di gruppo, giochi, canti per favorire la conoscenza e l'integrazione	
Conoscere meglio se stessi, le proprie passioni, desideri e progetti.	Riflettere sulle qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere e sulla propria storia personale.	Questionari auto – conoscitivi relativi agli interessi. Letture per riflettere ed analizzare se stessi e gli altri.	
Conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti I metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline	Analizzare le attività scolastiche per individuare attitudini e interessi.	Schede di riflessione sulle modalità di studio: dove studio, come studio, come organizzo il tempo.	
Conoscere i diversi stili di apprendimento.	Acquisire consapevolezza del proprio modo di apprendere. (stile di apprendimento)	Predisposizione di situazioni atte a valorizzare il proprio stile di apprendimento. Somministrazione di questionari sullo stile di	



	Riflettere sul proprio atteggiamento nei confronti dello studio: motivazione, organizzazione del lavoro scolastico, gestione dei tempi.	apprendimento.	
Conoscere strategie che favoriscono l'apprendimento.	Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adatte per superarle. Operare semplici riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva.	Attività di promozione di strategie metacognitive. Riflessioni collettive sulle strategie efficaci ed inefficaci. Attività laboratoriali \ cooperative learning e tutoring. Elaborazione/compilazione di: - questionari/interviste sulle attività affrontate, -diario di bordo.	
Conoscere il territorio in cui viviamo con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi	Migliorare la socializzazione al di fuori del contesto scolastico. Riflettere sul legame tra territorio e attività produttive.	Coinvolgimento degli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative. Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo – ambiente.	



		Partecipazione a: -progetti -concorsi proposti da enti esterni -uscite didattiche, viaggi di istruzione - incontri con esperti esterni. Coinvolgimento in attività laboratoriali.	
		Somministrazione schede per la valutazione dell'esperienza.	
Conoscere la piattaforma UNICA, con particolare attenzione alle sezioni dedicate agli alunni.	Individuare i propri interessi attitudini e capacità Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di autovalutazione. Saper orientarsi sulla piattaforma UNICA all'interno delle sezioni riservate agli alunni.	Compilazione/aggiornamento delle sezioni dedicate agli alunni predisposte sulla piattaforma UNICA.	



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	18	15	33

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Competenze chiave che si intendono sviluppare:

Competenza alfabetica funzionale: Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenza multilinguistica: Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Il possesso di



un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza digitale : Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenza in materia di cittadinanza : Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Competenza imprenditoriale : Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali : Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CLASSE SECONDA

2° anno fase interpretativa della realtà personale:



- approfondimento della conoscenza di sé e dei cambiamenti della propria persona;
- presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva;
- conoscenza dei diritti umani e dei propri valori;
- osservazione e analisi del mondo del lavoro;
- utilizzo consapevole della piattaforma.

OBIETTIVI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICHE (e ripartizione ore per ogni disciplina)
Conoscenze	Abilità		
Conoscere in modo approfondito i propri interessi, attitudini e capacità.	Riflettere sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, pregi e difetti) ed iniziare a valutare scelte conformi al proprio modo di essere.	Letture per stimolare la riflessione su se stessi.	
Conoscere i cambiamenti della propria	Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi, riflettere sui propri successi e insuccessi scolastici\extrascolastici,	Unità di apprendimento pluridisciplinari sul tema dell'adolescenza. Somministrazione di test per stimolare una riflessione sui	



persona.	cercando una spiegazione	cambiamenti fisici e psicologi. (Come sono\come ero, come mi vedo \come mi vedono gli altri).	
Conoscere i propri punti di forza e debolezza	Potenziare i punti di forza e riconosce e lavorare sulle proprie debolezze.	Attività laboratoriali inerenti ai diversi ambiti: - artistico, con realizzazione, per esempio, di lavori artistici, - linguistico, per esempio ideare e drammatizzare un testo narrativo, - scientifico, con realizzazione per esempio di esperimenti o lavori scientifici, - motorio, con partecipazione per esempio ad attività sportive, corsa campestre,...	
Conoscere i principali diritti della persona e l'importanza del rispetto dei diritti umani. (Costituzione italiana - Dichiarazione dei diritti umani Convenzione internazionale sui	Apportare il proprio contributo all'interno del gruppo. Adoperarsi per instaurare un clima di serenità, impegnarsi per il bene comune e per la promozione della pace.	Unità di apprendimento pluridisciplinari sui diritti umani.	



diritti dell'infanzia")			
Conoscere e riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: onestà, amicizia, solidarietà, accoglienza, amore, tolleranza, all'interno del contesto sociale	Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, condivisione. Riflettere sui propri valori personali. Riflettere in modo critico sulle proprie relazioni con l'altro.	Realizzazione di prodotti multimediali, lapbook, cartelloni, disegni e promozione di compiti di realtà sul tema dei diritti, sul valore etico della vita umana, la dignità della persona, la libertà di pensiero, la responsabilità verso se stessi e verso gli altri. Impiego di metodologie inclusive quali il cooperative learning e il peer tutoring atte a promuovere competenze relazionali e prosociali.	
Conoscere l'importanza del lavoro per l'uomo (Costituzione italiana artt. 1, 4.) e i diritti dei lavoratori (artt. 35- 47). Acquisire informazioni relative al mondo del lavoro, ai settori dell'economia e alle professioni del	Riflettere sull'importanza del lavoro per la realizzazione personale e per contribuire alla crescita della collettività.	Raccolta di dati ed elaborazione grafici sul tema del lavoro e della disoccupazione.	



passato e del futuro.			
Conoscere i propri valori professionali.	Individuare le caratteristiche del lavoro ideale e ragionare sulle doti, abilità, attitudini richieste per esercitare tale professione.	Somministrazione questionari che invitano a riflettere: - sul proprio atteggiamento nei confronti delle novità e dei cambiamenti; - aree professionali e competenze; Interviste – con domande guida- a genitori, parenti, amici che riferiscono la propria esperienza lavorativa.	
Conoscere le caratteristiche e peculiarità di varie professioni e attività lavorative.	Accogliere i suggerimenti, consigli, opinioni, esperienze dei genitori, insegnanti e più persone che svolgono differenti mestieri e professioni.	Somministrazione questionari che invitano a riflettere: - sul proprio atteggiamento nei confronti delle novità e dei cambiamenti; - aree professionali e competenze; Interviste – con domande guida- a genitori, parenti, amici che riferiscono la propria esperienza lavorativa.	
Conoscere il	Acquisire informazioni	Partecipazione a:	



territorio in cui viviamo con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi.	sulla realtà economica-produttiva locale - Acquisire informazioni sulle diverse opportunità lavorative del territorio.	-progetti -concorsi proposti da enti esterni -uscite didattiche, viaggi di istruzione - incontri con esperti esterni. Elaborazione/compilazione di: - questionari/interviste sulle attività affrontate, -diario di bordo.	
Utilizzare in maniera consapevole la piattaforma UNICA, con particolare attenzione alle sezioni dedicate agli alunni.	Individuare i propri interessi, attitudini e capacità. Individuare i propri punti di forza e di debolezza. Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di autovalutazione. Acquisire consapevolezza nell'utilizzo della piattaforma UNICA, con	Compilazione/aggiornamento delle sezioni dedicate agli alunni predisposte sulla piattaforma UNICA.	



	particolare attenzione alle sezioni dedicate agli alunni.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	18	15	33

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Competenze chiave che si intendono sviluppare:

Competenza alfabetica funzionale: Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenza multilinguistica: Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza digitale : Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenza in materia di cittadinanza : Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Competenza imprenditoriale : Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali : Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



CLASSE TERZA

3° anno: verifica del grado di maturazione conseguito nel processo di orientamento;

- consapevolezza di sé e delle proprie risorse e potenzialità;
- maturazione delle capacità decisionali, in situazioni problematiche e/o di incertezza; rafforzamento della motivazione;
- esplorazione e analisi della realtà formativa e lavorativa del territorio;
- utilizzo consapevole e responsabile della piattaforma UNICA.

OBIETTIVI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICHE (e ripartizione ore per ogni disciplina)
Conoscenze	Abilità		
Conoscere meglio sé stessi.	Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri sogni.	Lecture che stimolino la riflessione su sé stessi. -Discussione\confronto di gruppo. -Orientamento narrativo	
Conoscere il grado di	Riflettere sulle	Unità di apprendimento	



maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità	proprie attitudini, sulle proprie capacità e sui propri interessi in vista delle scelte future. -Riflettere in modo critico sul proprio andamento scolastico. -Potenziare le proprie risorse strategiche per il successo scolastico.	pluridisciplinari sul tema dell'adolescenza. Somministrazione di test per stimolare una riflessione sui cambiamenti fisici e psicologi. (Come sono\come ero, come mi vedo \come mi vedono gli altri).	
Conoscere i propri punti di forza e debolezza	Potenziare i punti di forza e riconosce e lavorare sulle proprie debolezze.	Attività volte alla riflessione su: - la propria storia - i modelli di riferimento - il proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del proprio operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento; - il livello di preparazione - la motivazione allo studio. Somministrazione di	



		questionari: - sulla maturazione dei propri interessi, attitudini, capacità. - sullo stile di apprendimento maturato.	
Conoscere il proprio livello di preparazione, il proprio metodo di studio e di autovalutazione	Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione. -Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di miglioramento del metodo di studio e di autovalutazione. -Consolidare le proprie capacità decisionali rafforzando la stima di sé e la motivazione.	Schede di autovalutazione	
Conoscere le modalità di impostazione di problemi e tecniche risolutive	Individuare vincoli e condizionamenti,	Attività laboratoriali inerenti	



	individuali e sociali, insiti nella scelta. -Elaborare gli elementi che intervengono nella scelta sia nelle situazioni del quotidiano sia nelle situazioni a maggior grado di complessità. -Essere in grado di impostare e risolvere problemi	ai diversi ambiti: - artistico, con realizzazione, per esempi, di lavori artistici, - linguistico, per esempio ideare e drammatizzare un testo narrativo, - scientifico, con realizzazione per esempio di esperimenti o lavori scientifici, - motorio, con partecipazione per esempio ad attività sportive, corsa campestre.	
Conoscere le modalità di individuazione/elaborazione degli elementi che intervengono nella scelta. Conoscere strategie di scelta	Scegliere consapevolmente in situazioni di incertezza.	Partecipazione a: -progetti -concorsi proposti da enti esterni -uscite didattiche, viaggi di istruzione - incontri con esperti esterni.	
Conoscenze essenziali e necessarie per comprendere la realtà e coglierne gli aspetti più	Consolidare una propria capacità decisionale	Elaborazione/compilazione di: - questionari/interviste sulle	



significativi rispetto ai propri fini.		attività affrontate, -diario di bordo.	
Conoscenza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui viviamo	Mettersi alla prova in situazioni nuove -Saper valutare sé stessi in rapporto ai progetti futuri	Attività mirate all'incremento della capacità di analizzare e interpretare gli stimoli del contesto, all'attivazione di soluzioni strategiche efficaci, e allo sviluppo della capacità di valutare le conseguenze delle soluzioni scelte. Attività che promuovano il problem solving. -Attività di brainstorming. -Impiego di metodologie inclusive quali il cooperative learning e il peer tutoring atte a rafforzare/consolidare competenze relazionali e prosociali. - Unità pluridisciplinare che favorisca la formazione di una conoscenza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui vivono.	
Conoscere il proprio territorio con particolare	Riflettere sulle informazioni	Riflessioni sulle opportunità e criticità evidenziate dalla	



referimento agli aspetti economici e produttivi. Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.	acquisite relativamente alle diverse opportunità lavorative del territorio. -Riflettere sulle competenze che sono collegate alle varie aree professionali.	lettura/elaborazione di grafici sul tema dell'offerta lavorativa del territorio. Consultazione/analisi del materiale informativo relativo alle scuole secondarie di II grado e loro ambiti lavorativi.	
Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione. Conoscere la loro offerta formativa.	Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della scuola secondaria di II grado -Raccogliere, elaborare, interpretare dati/ leggere grafici.	Elaborazione/compilazione di: - test - questionari/interviste sulle attività affrontate, -diario di bordo.	
Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie scuole superiori	Analizzare le caratteristiche formative e professionali delle scuole	Uscite didattiche presso gli Istituti secondari di Secondo grado che offrono la possibilità di visitare le loro strutture e partecipare ad	



	secondarie di II grado per operare confronti con le proprie attitudini e interessi. -Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di autovalutazione. -Individuare i propri interessi, attitudini e capacità. Individuare i propri punti di forza e di debolezza.	attività pratiche/laboratoriali inerenti al loro settore. Partecipazione a laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali della scuola secondaria di II grado secondo un approccio "peer to peer" Incontri di presentazione dell'offerta formativa da parte dei docenti delle scuole di II grado e dell'Istituzione Formativa del territorio e analisi delle informazioni ricevute per operare confronti con le proprie attitudini ed i propri interessi Test attitudinale finalizzato all' ipotesi di scelta della scuola secondaria di II grado. Consegna del Consiglio Orientativo redatto dal Consiglio di Classe	
Utilizzare in maniera consapevole e responsabile la piattaforma UNICA.	Saper utilizzare in maniera consapevole e responsabile la piattaforma	Compilazione/aggiornamento delle sezioni dedicate agli alunni predisposte sulla piattaforma UNICA.	



	UNICA, con particolare attenzione alle sezioni riservate agli alunni.		



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	18	15	33

Dettaglio plesso: D'ANGELI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Competenze chiave che si intendono sviluppare:

Competenza alfabetica funzionale: Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenza multilinguistica: Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza digitale : Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenza in materia di cittadinanza : Assimila il senso e la necessità del rispetto della



convivenza civile.

Competenza imprenditoriale : Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali : Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CLASSI PRIME

1° anno fase esplorativa e descrittiva di sé e dell'ambiente:

- conoscenza di sé e delle proprie risorse e potenzialità;
- esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale; inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza;
- conoscenza della piattaforma UNICA.

OBIETTIVI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICHE



			(e ripartizione ore per ogni disciplina)
Conoscenze	Abilità		
Conoscere i nuovi compagni, l'ambiente scolastico e le sue regole.	Sapersi orientare nella nuova scuola conoscendo spazi, persone e regole. Relazionarsi in modo costruttivo con compagni e insegnanti partecipando attivamente alle attività proposte. Sapersi presentare di fronte ad un nuovo gruppo. Saper rispettare le principali regole comportamentali.	Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole, dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti rispetto alla scuola Primaria. Attività di Orienteering: conoscere la propria scuola anche negli spazi esterni (osservare per conoscere e ricordare) Attività finalizzate ad approfondire il confronto fra coetanei e adulti valorizzando le diversità presenti all'interno nel gruppo (Da dove arrivo, In cosa ci assomigliamo, il mio carattere: pregi e difetti, Insieme per un progetto). Attività volte alla descrizione	



		di se stessi (Mi presento, i miei gusti, la "carta d'Identità", paure e desideri, aspettative). Lavori di gruppo, giochi, canti per favorire la conoscenza e l'integrazione	
Conoscere meglio se stessi, le proprie passioni, desideri e progetti.	Riflettere sulle qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere e sulla propria storia personale.	Questionari auto – conoscitivi relativi agli interessi. Letture per riflettere ed analizzare se stessi e gli altri.	
Conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti I metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline	Analizzare le attività scolastiche per individuare attitudini e interessi.	Schede di riflessione sulle modalità di studio: dove studio, come studio, come organizzo il tempo.	
Conoscere i diversi	Acquisire	Predisposizione di situazioni	



stili di apprendimento.	consapevolezza del proprio modo di apprendere. (stile di apprendimento) Riflettere sul proprio atteggiamento nei confronti dello studio: motivazione, organizzazione del lavoro scolastico, gestione dei tempi.	atte a valorizzare il proprio stile di apprendimento. Somministrazione di questionari sullo stile di apprendimento.	
Conoscere strategie che favoriscono l'apprendimento.	Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adatte per superarle. Operare semplici riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva.	Attività di promozione di strategie metacognitive. Riflessioni collettive sulle strategie efficaci ed inefficaci. Attività laboratoriali \ cooperative learning e tutoring. Elaborazione/compilazione di: - questionari/interviste sulle attività affrontate, -diario di bordo.	
Conoscere il territorio in cui viviamo con particolare riferimento agli	Migliorare la socializzazione al di fuori del contesto scolastico.	Coinvolgimento degli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative.	



aspetti economici e produttivi	Riflettere sul legame tra territorio e attività produttive.	Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo – ambiente. Partecipazione a: -progetti -concorsi proposti da enti esterni -uscite didattiche, viaggi di istruzione - incontri con esperti esterni. Coinvolgimento in attività laboratoriali.	
		Somministrazione schede per la valutazione dell'esperienza.	
Conoscere la piattaforma UNICA, con particolare attenzione alle sezioni dedicate agli alunni.	Individuare i propri interessi attitudini e capacità Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di autovalutazione. Saper orientarsi sulla piattaforma UNICA	Compilazione/aggiornamento delle sezioni dedicate agli alunni predisposte sulla piattaforma UNICA.	



	all'interno delle sezioni riservate agli alunni.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	18	15	33

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Competenze chiave che si intendono sviluppare:

Competenza alfabetica funzionale: Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenza multilinguistica: Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza digitale : Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenza in materia di cittadinanza : Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Competenza imprenditoriale : Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali : Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CLASSE SECONDA

2° anno fase interpretativa della realtà personale:

- approfondimento della conoscenza di sé e dei cambiamenti della propria persona;
- presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva;
- conoscenza dei diritti umani e dei propri valori;
- osservazione e analisi del mondo del lavoro;
- utilizzo consapevole della piattaforma.

OBIETTIVI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICHE (e ripartizione ore per ogni disciplina)
Conoscenze	Abilità		
Conoscere in modo approfondito i propri interessi, attitudini e capacità.	Riflettere sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, pregi e difetti) ed iniziare a valutare scelte conformi al proprio modo di essere.	Lecture per stimolare la riflessione su se stessi.	



Conoscere i cambiamenti della propria persona.	Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi, riflettere sui propri successi e insuccessi scolastici\extrascolastici, cercando una spiegazione	Unità di apprendimento pluridisciplinari sul tema dell'adolescenza. Somministrazione di test per stimolare una riflessione sui cambiamenti fisici e psicologici. (Come sono\come ero, come mi vedo \come mi vedono gli altri).	
Conoscere i propri punti di forza e debolezza	Potenziare i punti di forza e riconosce e lavorare sulle proprie debolezze.	Attività laboratoriali inerenti ai diversi ambiti: - artistico, con realizzazione, per esempio, di lavori artistici, - linguistico, per esempio ideare e drammatizzare un testo narrativo, - scientifico, con realizzazione per esempio di esperimenti o lavori scientifici, - motorio, con partecipazione per esempio ad attività sportive, corsa campestre,...	
Conoscere i principali diritti della persona e l'importanza del rispetto dei diritti umani.	Apportare il proprio contributo all'interno del gruppo. Adoperarsi per	Unità di apprendimento pluridisciplinari sui diritti umani.	



(Costituzione italiana – Dichiarazione dei diritti umani Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia")	instaurare un clima di serenità, impegnarsi per il bene comune e per la promozione della pace.		
Conoscere e riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: onestà, amicizia, solidarietà, accoglienza, amore, tolleranza, all'interno del contesto sociale	Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, condivisione. Riflettere sui propri valori personali. Riflettere in modo critico sulle proprie relazioni con l'altro.	Realizzazione di prodotti multimediali, lapbook, cartelloni, disegni e promozione di compiti di realtà sul tema dei diritti, sul valore etico della vita umana, la dignità della persona, la libertà di pensiero, la responsabilità verso se stessi e verso gli altri. Impiego di metodologie inclusive quali il cooperative learning e il peer tutoring atte a promuovere competenze relazionali e prosociali.	
Conoscere l'importanza del lavoro per l'uomo (Costituzione italiana artt. 1, 4.) e i diritti dei lavoratori (artt. 35- 47). Acquisire	Riflettere sull'importanza del lavoro per la realizzazione personale e per contribuire alla crescita della collettività.	Raccolta di dati ed elaborazione grafici sul tema del lavoro e della disoccupazione.	



informazioni relative al mondo del lavoro, ai settori dell'economia e alle professioni del passato e del futuro.			
Conoscere i propri valori professionali.	Individuare le caratteristiche del lavoro ideale e ragionare sulle doti, abilità, attitudini richieste per esercitare tale professione.	Somministrazione questionari che invitano a riflettere: - sul proprio atteggiamento nei confronti delle novità e dei cambiamenti; - aree professionali e competenze; Interviste – con domande guida- a genitori, parenti, amici che riferiscono la propria esperienza lavorativa.	
Conoscere le caratteristiche e peculiarità di varie professioni e attività lavorative.	Accogliere i suggerimenti, consigli, opinioni, esperienze dei genitori, insegnanti e più persone che svolgono differenti mestieri e professioni.	Somministrazione questionari che invitano a riflettere: - sul proprio atteggiamento nei confronti delle novità e dei cambiamenti; - aree professionali e competenze; Interviste – con domande guida- a genitori, parenti,	



		amici che riferiscono la propria esperienza lavorativa.	
Conoscere il territorio in cui viviamo con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi.	Acquisire informazioni sulla realtà economica-produttiva locale - Acquisire informazioni sulle diverse opportunità lavorative del territorio.	Partecipazione a: -progetti -concorsi proposti da enti esterni -uscite didattiche, viaggi di istruzione - incontri con esperti esterni. Elaborazione/compilazione di: - questionari/interviste sulle attività affrontate, -diario di bordo.	
Utilizzare in maniera consapevole la piattaforma UNICA, con particolare attenzione alle sezioni dedicate agli alunni.	Individuare i propri interessi, attitudini e capacità. Individuare i propri punti di forza e di debolezza. Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di autovalutazione.	Compilazione/aggiornamento delle sezioni dedicate agli alunni predisposte sulla piattaforma UNICA.	



	Acquisire consapevolezza nell'utilizzo della piattaforma UNICA, con particolare attenzione alle sezioni dedicate agli alunni.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	18	15	33

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Competenze chiave che si intendono sviluppare:

Competenza alfabetica funzionale: Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le



proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenza multilinguistica: Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza digitale : Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenza in materia di cittadinanza : Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Competenza imprenditoriale : Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali : Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CLASSE TERZA

3° anno: verifica del grado di maturazione conseguito nel processo di orientamento;

- consapevolezza di sé e delle proprie risorse e potenzialità;
- maturazione delle capacità decisionali, in situazioni problematiche e/o di incertezza; rafforzamento della motivazione;
- esplorazione e analisi della realtà formativa e lavorativa del territorio;
- utilizzo consapevole e responsabile della piattaforma UNICA.

OBIETTIVI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICHE (e ripartizione ore per ogni disciplina)
Conoscenze	Abilità		



Conoscere meglio sé stessi.	Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri sogni.	Lecture che stimolino la riflessione su sé stessi. -Discussione\confronto di gruppo. -Orientamento narrativo	
Conoscere il grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità	Riflettere sulle proprie attitudini, sulle proprie capacità e sui propri interessi in vista delle scelte future. -Riflettere in modo critico sul proprio andamento scolastico. -Potenziare le proprie risorse strategiche per il successo scolastico.	Unità di apprendimento pluridisciplinari sul tema dell'adolescenza. Somministrazione di test per stimolare una riflessione sui cambiamenti fisici e psicologi. (Come sono\come ero, come mi vedo \come mi vedono gli altri).	
Conoscere i propri punti di forza e debolezza	Potenziare i punti di forza e riconosce e lavorare sulle proprie debolezze.	Attività volte alla riflessione su: - la propria storia - i modelli di riferimento - il proprio percorso	



		scolastico, evidenziando le caratteristiche del proprio operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento; - il livello di preparazione - la motivazione allo studio. Somministrazione di questionari: - sulla maturazione dei propri interessi, attitudini, capacità. - sullo stile di apprendimento maturato.	
Conoscere il proprio livello di preparazione, il proprio metodo di studio e di autovalutazione	Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione. -Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di miglioramento del metodo di studio e di autovalutazione. -Consolidare le proprie capacità	Schede di autovalutazione	



	decisionali rafforzando la stima di sé e la motivazione.		
Conoscere le modalità di impostazione di problemi e tecniche risolutive	Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta. -Elaborare gli elementi che intervengono nella scelta sia nelle situazioni del quotidiano sia nelle situazioni a maggior grado di complessità. -Essere in grado di impostare e risolvere problemi	Attività laboratoriali inerenti ai diversi ambiti: - artistico, con realizzazione, per esempio, di lavori artistici, - linguistico, per esempio ideare e drammatizzare un testo narrativo, - scientifico, con realizzazione per esempio di esperimenti o lavori scientifici, - motorio, con partecipazione per esempio ad attività sportive, corsa campestre.	
Conoscere le modalità di individuazione/elaborazione degli elementi che intervengono nella scelta. Conoscere strategie di scelta	Scegliere consapevolmente in situazioni di incertezza.	Partecipazione a: -progetti -concorsi proposti da enti esterni	



		-uscite didattiche, viaggi di istruzione - incontri con esperti esterni.	
Conoscenze essenziali e necessarie per comprendere la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto ai propri fini.	Consolidare una propria capacità decisionale	Elaborazione/compilazione di: - questionari/interviste sulle attività affrontate, -diario di bordo.	
Conoscenza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui viviamo	Mettersi alla prova in situazioni nuove -Saper valutare sé stessi in rapporto ai progetti futuri	Attività mirate all'incremento della capacità di analizzare e interpretare gli stimoli del contesto, all'attivazione di soluzioni strategiche efficaci, e allo sviluppo della capacità di valutare le conseguenze delle soluzioni scelte. Attività che promuovano il problem solving. -Attività di brainstorming. -Impiego di metodologie inclusive quali il cooperative learning e il peer tutoring atte a rafforzare/consolidare competenze relazionali e prosociali.	



		- Unità pluridisciplinare che favorisca la formazione di una conoscenza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui vivono.	
Conoscere il proprio territorio con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi. Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.	Riflettere sulle informazioni acquisite relativamente alle diverse opportunità lavorative del territorio. -Riflettere sulle competenze che sono collegate alle varie aree professionali.	Riflessioni sulle opportunità e criticità evidenziate dalla lettura/elaborazione di grafici sul tema dell'offerta lavorativa del territorio. Consultazione/analisi del materiale informativo relativo alle scuole secondarie di II grado e loro ambiti lavorativi.	
Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione. Conoscere la loro offerta formativa.	Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della scuola secondaria di II grado -Raccogliere, elaborare,	Elaborazione/compilazione di: - test - questionari/interviste sulle attività affrontate, -diario di bordo.	



	interpretare dati/ leggere grafici.		
Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie scuole superiori	Analizzare le caratteristiche formative e professionali delle scuole secondarie di II grado per operare confronti con le proprie attitudini e interessi. -Riflettere sulle esperienze significative affrontate durante l'anno scolastico in un'ottica di autovalutazione. -Individuare i propri interessi, attitudini e capacità. Individuare i propri punti di forza e di debolezza.	Uscite didattiche presso gli Istituti secondari di Secondo grado che offrono la possibilità di visitare le loro strutture e partecipare ad attività pratiche/laboratoriali inerenti al loro settore. Partecipazione a laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali della scuola secondaria di II grado secondo un approccio "peer to peer" Incontri di presentazione dell'offerta formativa da parte dei docenti delle scuole di II grado e dell'Istituzione Formativa del territorio e analisi delle informazioni ricevute per operare confronti con le proprie attitudini ed i propri interessi Test attitudinale finalizzato all' ipotesi di scelta della scuola secondaria di II grado. Consegna del Consiglio	



		Orientativo redatto dal Consiglio di Classe	
Utilizzare in maniera consapevole e responsabile la piattaforma UNICA.	Saper utilizzare in maniera consapevole e responsabile la piattaforma UNICA, con particolare attenzione alle sezioni riservate agli alunni.	Compilazione/aggiornamento delle sezioni dedicate agli alunni predisposte sulla piattaforma UNICA.	



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	18	15	33



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ACCOGLIENZA - CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

Il Progetto Accoglienza si attua con attività mirate ed incontri fra gli alunni delle diverse classi/sezioni per favorire la conoscenza e l'integrazione nel nuovo contesto scolastico. L'accoglienza consente di stabilire relazioni significative tra le varie componenti (alunni, docenti, genitori) e crea un contesto educativo dove gli alunni possono esprimere e sviluppare al meglio le proprie abilità e potenzialità contribuendo a conseguire la loro crescita armonica. La continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per la formazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. Si sottolinea l'importanza di una collaborazione tra i docenti dei vari ordini, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, di pratiche di valutazione. In sintesi per "continuità" si intende: - continuità curricolare, come ampliamento e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento scolastico precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali, sia per quanto concerne gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere; - continuità metodologica - continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione gradualità ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola. L'Orientamento consiste nell'attivazione di varie iniziative che coinvolgono gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado al fine di Il percorso mira a mettere l'allievo nelle condizioni di acquisire competenze che consentano loro di conoscere meglio sé stessi, le proprie aspirazioni, i propri talenti, al fine di effettuare scelte consapevoli, mirate e responsabili in vista della progressiva costruzione del proprio progetto di vita. In particolare per gli alunni delle classi terze l'obiettivo specifico è presentare loro le offerte formative degli Istituti superiori del territorio e guidarli a una scelta consapevole del futuro percorso didattico. Le iniziative, con insegnanti ed alunni delle Scuole Secondarie Superiori, si possono svolgere sia presso la nostra sede scolastica sia presso le sedi degli Istituti superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Conoscere le esperienze pregresse e le realtà degli alunni - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità educativa - Aumentare la propria autostima - Stimolare e supportare gli alunni nell'effettuare una scelta consapevole

Competenze Attese: - Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; - Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico; - Saper formulare ipotesi; - Saper operare una scelta.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Approfondimento



All'interno della macro area: Accoglienza, Continuità e Orientamento l'istituto mette in atto i seguenti progetti:

- Attività di accoglienza inizio anno "Diritti e doveri"
- OPEN DAYS - "Accogliere.....ad arte"
- Continuità corso musicale: "Note in crescendo"
- Continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria: "Teniamoci per mano"
- Orientamento scuola secondaria di I° grado

● ESPRESSIONE E CREATIVITA'

Sperimentare nuove tecniche, nuovi strumenti di lavoro e nuovi materiali; sollecitare la concentrazione, il dialogo e la collaborazione con gli altri alunni; aumentare l'autostima; stimolare la fantasia e la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella scuola primaria e nella SSIG.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse, nella scuola primaria e secondaria. Aumento della percentuale di alunni promossi con 8,9,10 all'esame conclusivo del primo ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, in particolare per gli alunni della SSIG.

Traguardo

Allineare e stabilizzare i risultati delle prove INVALSI nella SSIG alla media nazionale, in italiano e matematica. Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce 1 e 2 nella Primaria e nella SSIG.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Far sperimentare veri metodi di approccio alle diverse forme espressive, anche attraverso esperienze dirette nel territorio; - Promuovere l'apprendimento attraverso l'integrazione dei diversi approcci conoscitivi: sensoriali, storico - culturali, espressivi, patrimoniali. Competenze attese: - Utilizzazione delle conoscenze e delle abilità relative ai



diversi linguaggi espressivo-comunicativi per leggere e produrre vari tipologie di testi (espressivi, narrativi, rappresentativi) e rielaborarli in modo creativo con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico - espressivo - musicale - plastici), anche audiovisivi e multimediali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra
	Campo all'aperto

Approfondimento

Nella macro-area sono compresi i seguenti progetti:

- **LibriAmo** (Io leggo perché; Libro digitale, Premio narrativo Filippo Sanna - letture congiunte con gara on line – uso biblioteca)
- Aspettando il Natale
- Un anno insieme
- "Parole in scena ..."
- Progetto Cre-attivo
- *Feste a tema e feste di fine anno scuola dell'infanzia*
- "I dossier dell'arte reatina. Misteri e rivelazioni "



- Alla scoperta di Rieti sotterranea

● LEGALITA' CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità in ambito scolastico ed extrascolastico; educare alla solidarietà e alla tolleranza; sviluppare le capacità di collaborare, comunicare e dialoga-re; comprendere che ciascuno è un soggetto che gode di diritti inalienabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Sviluppo del senso civico, per incentivare la partecipazione alla vita democratica che comincia dalla scuola con l'importanza della "regola" quale fondamento irrinunciabile di ogni convivenza serena e civile tra uomini liberi; - Acquisizione della consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri. Competenze attese: - Collaborazione attiva nella realizzazione delle attività collettive o di gruppo, rispettando le regole condivise,



dimostrando interesse e fiducia verso l'altro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra
	Campo all'aperto

Approfondimento

Nella macro-area sono compresi i seguenti progetti:

- Prevenzione Cyberbullismo - Polizia Postale
- Pompieropoli
- Giornata della Memoria
- "Educazione alla legalità economica"
- "A scuola ci andiamo da soli"
- Progetto Quartiere
- "La bandiera italiana l'inno nazionale"



● LINGUE COMUNITARIE

Favorire l'acquisizione e lo sviluppo di solide basi culturali e logiche; favorire la formazione completa e armonica dello studente e lo sviluppo della creatività individuale. Certificazione Trinity

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Conoscere gli elementi linguistico - comunicativi delle lingue comunitarie; - Promuovere occasioni di utilizzo della lingua straniera attraverso l'introduzione di attività motivanti, analisi di materiali autentici, occasioni di utilizzo. Competenze attese: - Integrazione di elementi delle nuove lingue con quelle in possesso, ampliandone e differenziandone le varie componenti linguistiche da applicare a diversi contesti comunicativi.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Strutture sportive	Campo all'aperto

Approfondimento

Nella macro-area sono compresi i seguenti progetti:

- Certificazione *Trinity*
- ERASMUS +
- *eTwinning*
- *CLIL - Clilling by doing*
- *The English Camp* – campo estivo con tutor madrelingua

● AREA LOGICO – MATEMATICA E SCIENTIFICA

Il presente percorso formativo rappresenta un macro progetto d'Istituto all'interno del quale si collocano, con riferimento ai diversi ordini di scuola, progetti specifici volti a favorire il potenziamento e la piena valorizzazione delle "Competenze di base" riferite all'area logico-



matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella scuola primaria e nella SSIG.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse, nella scuola primaria e secondaria. Aumento della percentuale di alunni promossi con 8,9,10 all'esame conclusivo del primo ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, in particolare per gli alunni della SSIG.

Traguardo

Allineare e stabilizzare i risultati delle prove INVALSI nella SSIG alla media nazionale, in italiano e matematica. Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce 1 e 2 nella Primaria e nella SSIG.



Risultati attesi

Obiettivi formativi: • Potenziare il metodo della scoperta di concetti, procedure e leggi essenziali alla costruzione del sapere matematico. • Aiutare gli allievi ad acquisire un metodo di studio più appropriato e sempre più proficuo. • Aiutare gli studenti a scoprire fatti matematici e produrre e controllare congetture. • Potenziare le competenze nelle abilità matematiche per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Competenze Attese: -Saper utilizzare il linguaggio matematico -Riconoscere e risolvere problemi nei contesti diversi della vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Approfondimento

Nella macro-area sono compresi i seguenti progetti:

- *Giochi matematici*
- *Festa dell'albero e iniziative Forestale/Carabinieri*
- *Proposte progettuali Riserva dei laghi Lungo e Ripasottile*
- Campionato nazionale di disegno tecnico
- Incontri nella Natura (Scuola Forestale Carabinieri)



- Un'ape per Giuliano
- La giornata delle Api
- Acqua fonte di vita e di scoperta
- "Differenziare è semplice, anche nel cuore" (Comune di Rieti)

● SPORT – SALUTE - BENESSERE

Il Progetto mira a migliorare la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona; comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri, favorendo lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella scuola primaria e nella SSIG.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse, nella scuola primaria e secondaria. Aumento della percentuale di alunni promossi con 8,9,10 all'esame conclusivo del primo ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, in particolare per gli alunni della SSIG.

Traguardo

Allineare e stabilizzare i risultati delle prove INVALSI nella SSIG alla media nazionale, in italiano e matematica. Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce 1 e 2 nella Primaria e nella SSIG.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Sviluppare la conoscenza dell'ambiente in cui si vive; - Stimolare l'attenzione



al rispetto dell'ambiente; - Favorire il senso di responsabilità; - Educare al vivere sano e ad un'alimentazione corretta; - Sollecitare l'attenzione al riciclo; - Accrescere il senso di collaborazione e di condivisione; - Saper osservare la natura, saperla rispettare; - Stimolare la motricità come elemento essenziale dello sviluppo integrale della personalità; - Acquisire la consapevolezza che il movimento è parte fondamentale di uno stile di vita sano; - Prevenire e contenere diverse forme di disagio psico-relazionale e comportamentale; - Conoscere le diverse modalità di fare movimento; - Riconoscere l'importanza del rispetto delle regole; - Saper applicare, nelle azioni di vita quotidiana comportamenti conseguenti alla pratica dello sport educativo scolastico; - Saper rispettare se stesso, gli altri, le attrezzature, l'ambiente. - Promuovere l'identità sportiva e culturale della nostra nazione, contro ogni violenza, alla riscoperta della passione sportiva. Competenze attese: - Partecipazione alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; - Assumere responsabilità per le proprie azioni e per il bene comune; - Utilizzazione delle conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Strutture sportive

Palestra

Campo all'aperto

Approfondimento

Nella macro-area sono compresi i seguenti progetti:

- *Frutta e verdura nelle scuole*



- *Sano chi sa - scuole che promuovono salute (Muovinsieme, Unplugged, Pause attive)*
- *Giochi sportivi studenteschi*
- *Minibasket*
- *Golf*
- *Rugby*
- *Scuola Attiva Kids/Junior*
- *Piccoli eroi a scuola*
- *"Montagna ... le A da scoprire" – CAI*
- *Proposte C.L.A.R.*
- *Mangiando si impara*
- *Yoga*
- *Latte nelle scuole*

● SCUOLA DIGITALE

I progetti di questa area offrono agli alunni spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro conoscenze e migliorare notevolmente servizi come la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • Promuovere attività didattiche, finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base. • Assicurare le prime forme di alfabetizzazione informatica in un rapporto di stretta interdipendenza con le alfabetizzazioni linguistica, matematica, iconico-visiva, musicale, storico-antropologica, scientifica, geografica. • Potenziare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà anche per disabilità, attraverso l'utilizzo di pacchetti software didattici specifici. Competenze attese: -Saper usare gli strumenti informatici e internet.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Approfondimento

Nella macro-area sono compresi i seguenti progetti:

- *L'ora del codice – La settimana del codice*
- *Rete MAB - Collaborative Mapping*
- *Interconnettiamoci (ma con la testa)*

● INCLUSIONE

I progetti dell'area inclusione vengono elaborati per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi, ovvero per rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze di ciascuno, attivando interventi di individualizzazione e personalizzazione. Dell'area inclusione fanno parte i progetti predisposti dalla scuola per attingere ai fondi regionali per l'assistenza agli alunni ipoacusici (LIS) e ad alunni che necessitino della comunicazione aumentativa alternativa. Vengono realizzati inoltre interventi personalizzati per l'acquisizione della lingua italiana, rivolti agli alunni di prima immigrazione affinché possano acquisire prima possibile le competenze comunicative necessarie per una reale inclusione. Si prevedono inoltre incontri della commissione intercultura per organizzare iniziative finalizzate all'integrazione sociale degli alunni stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Recuperare/Potenziare abilità di base a livello strumentale e metodologico attraverso strategie mirate e stimoli nuovi; - Stimolare all'applicazione autonoma delle abilità/conoscenze apprese. Competenze attese: - Imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

Nella macro-area sono compresi i seguenti progetti:

- *Aree a rischio e forte flusso migratorio*
- *Progetto fondi regionali per comunicazione aumentativa-alternativa*
- *ComuniCARE - comunicazione aumentativa alternativa*
- *Progetto fondi regionali per CAA*
- *LIS*
- *Progetti CSV LAZIO inclusività*

● LABORATORI POMERIDIANI

L'istituto da anni organizza delle attività di laboratorio pomeridiane, a carattere facoltativo opzionale, che costituiscono una importante opportunità di apprendere conoscenze e tecniche e di acquisire abilità specifiche in vari ambiti mediante la formula della didattica laboratoriale che permette di imparare facendo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Collaborare con i pari per portare a termine un lavoro - potenziare conoscenze ed abilità specifiche - Migliorare la motivazione e la fiducia in sè
Competenza chiave: - Imparare ad imparare - spirito di iniziativa e imprenditorialità



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Aula scacchi

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Nella macro-area sono compresi i seguenti progetti:

- *Recupero: "Laboratorio aiuto compiti- studio assistito" (secondaria di primo grado)*
- *Alfabetizzazione L2*
- *Gruppo Sportivo*
- *Laboratorio Trinity*
- *Laboratorio Dele*
- *Potenziamento: laboratorio di latino, italiano, inglese, matematica,*

● USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione collegano l'esperienza scolastica



all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e per questo devono essere inquadrati nella programmazione didattica della scuola e devono essere coerenti con gli obiettivi didattici - formativi propri dell'Istituto. Le uscite didattiche e/o visite guidate e i viaggi d'istruzione hanno un alto valore educativo, formativo e didattico incidendo in modo decisivo nello sviluppo di forti legami interpersonali attraverso lo sviluppo della socializzazione, dello stare insieme e della condivisione tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella scuola primaria e nella SSIG.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse, nella scuola primaria e secondaria. Aumento della percentuale di alunni promossi con 8,9,10 all'esame conclusivo del primo ciclo.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, in particolare per gli alunni della SSIG.

Traguardo

Allineare e stabilizzare i risultati delle prove INVALSI nella SSIG alla media nazionale, in italiano e matematica Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce 1 e 2 nella Primaria e nella SSIG.

Risultati attesi

Sviluppo della socializzazione, dello stare insieme, della condivisione tra pari per un apprendimento cooperativo con esperienza diretta degli alunni e miglioramento della motivazione allo studio e degli esiti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Lo svolgimento di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione avviene sulla base di uno specifico regolamento interno elaborato dal Consiglio di Istituto per garantire che le attività si realizzino nel pieno rispetto delle regole di sicurezza e per stimolare gli allievi all'adozione di comportamenti responsabili verso gli altri e l'ambiente. Il Regolamento è disponibile sul sito Web dell'Istituto, raggiungibile dalla Home page alla voce Scuola cliccando su "le carte della scuola". Le destinazioni per questo anno scolastico sono rinvenibili nel Piano annuale organizzativo didattico 2025/26 allegato al presente PTOF nella sezione Offerta Formativa - insegnamenti e quadri orari - approfondimenti



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: INTERNET NELLE
SCUOLE
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione #3 del Piano Nazionale Scuola Digitale si prefigge di potenziare l'accesso alla rete internet, permettendo alle scuole di procedere fattivamente nelle attività didattiche attraverso le tecnologie digitali e la Rete. Uno dei primi obiettivi del PNSD, infatti, prevede che ogni scuola debba essere raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce da permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di Lim, tablet e altri strumenti. Aderire all'azione #3 ha permesso non solo di avere una buona connessione internet, ma anche, come previsto, di coprire i costi di allacciamento alla fibra e di abbonamento. Si è proceduto all'attivazione di tale azione nel 2018, in previsione delle prove INVALSI che avrebbero coinvolto le classi della scuola secondaria di primo grado e dell'adeguamento del laboratorio di informatica nel plesso G. Marconi.

Si intende completare l'azione di fornitura ai plessi che ancora ne sono sprovvisti, della connessione internet necessaria per lo



Ambito 1. Strumenti

Attività

svolgimento delle attività previste.

Nell' anno scolastico 2021/22 l'Istituto ha aderito ai seguenti bandi, al fine di adeguare le reti wireless e ammodernare le dotazioni tecnologiche per la didattica.

Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" (prot. N. 28966 del 6 settembre 2021).

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia –

Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

"Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" (prot. 20480 del 20 luglio 2021.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-



Ambito 1. Strumenti

Attività

2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia –

Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" prot. 20480 del 20/07/2021.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è operativo nelle scuole Primarie e nelle scuole Secondarie di Primo grado.

I destinatari di questa azione sono i docenti, gli alunni e le famiglie in quanto il registro elettronico, oltre ad essere un documento ufficiale che custodisce i dati relativi al percorso scolastico, costituisce uno strumento di comunicazione interno all'Istituto ed esterno: i genitori e gli alunni possono accedervi tramite le proprie credenziali per consultare gli argomenti delle lezioni, i compiti, le valutazioni e ogni possibile avviso.

Questo importante strumento si è rivelato indispensabile per poter garantire una comunicazione efficace ed efficiente nel periodo della pandemia.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nel triennio, si prevede la possibilità di fornire gli altri 4 plessi della scuola dell'infanzia di connessione internet per permettere l'utilizzo del registro elettronico e implementare la condivisione e l'utilizzo di tutte le funzioni previste.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione # 4 del Piano Nazionale Scuola Digitale punta all'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo istituto è dotato di queste diverse soluzioni:

- Aule "aumentate" fornite di dotazioni per la fruizione del web e di contenuti per una quotidiana integrazione del digitale nella didattica;
- spazi alternativi per l'apprendimento dotati di tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in grado di accogliere attività diversificate finalizzate anche alla formazione docenti;
- dispositivi e strumenti mobili in carrelli a disposizione di tutta la scuola per le diverse discipline (scientifiche, umanistiche, linguistiche) in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale in grado di accelerare l'interazione fra persone.

Negli ultimi due anni scolastici, grazie ai fondi messi a disposizione dal Ministero per far fronte all'emergenza sanitaria e grazie ad alcune donazioni, è stata ampliata la disponibilità di PC e tablet che vengono forniti in comodato d'uso alle famiglie che ne fanno richiesta per poter partecipare alle attività di DDI.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nell'a.s. 2021/22 la scuola ha aderito all' Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM".
Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

A seguito del finanziamento ottenuto si punta alla creazione di spazi e strumenti digitali per le STEM, attraverso l'acquisto di tecnologie multimediali per la didattica delle discipline "Science, Technology, Engineering e Mathematics".

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La digitalizzazione amministrativa della scuola è in fase di avanzamento. I principali processi già avviati sono: il protocollo elettronico, il portale MIUR per le iscrizioni alle scuole primaria e secondaria di I grado, la dematerializzazione dei contratti del personale, la fatturazione elettronica, la firma elettronica del personale docente, le richieste di permessi vari, la trasmissione di circolari e avvisi .

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

In seguito ad un corso di aggiornamento tenutosi presso il nostro Istituto comprensivo sullo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la pratica del coding, si è diffusa in molte classi della primaria e della secondaria di primo grado e nelle sezioni della scuola dell'infanzia la pratica del coding e lo sviluppo di attività volte ad esercitare e potenziare il pensiero computazionale.

Alcune scuole dell'infanzia, molte classi della primaria e della secondaria di primo grado partecipano ad iniziative quali "L'ora del codice" o la "Codeweek".

La scuola ha aderito al bando PNSD prot.10812 del 13 maggio 2021 *"Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per 7la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM"* per offrire agli alunni la possibilità di utilizzare ulteriori strumenti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE,
DIDATTICA INNOVATIVA,
COINVOLGIMENTO DELLA
COMUNITA' SCOLASTICA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La figura dell'animatore digitale promuove le seguenti azioni:

1. Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione.
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie.
3. Creazione di soluzioni innovative: cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

4. Promuovere la crescita professionale dei docenti dell'Istituto anche mediante corsi di formazione in presenza per un funzionale utilizzo della piattaforma Microsoft Teams e del registro elettronico che hanno avuto una funzione strategica per gli interventi a distanza (DAD) e per la realizzazione di quanto previsto nel piano scolastico per la DDI.

Approfondimento

Le attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) mirano a integrare in modo efficace e consapevole le tecnologie digitali nella didattica quotidiana dell'Istituto Comprensivo. L'utilizzo di strumenti digitali supporta i processi di insegnamento e apprendimento e favorisce la documentazione delle attività svolte, rendendo gli alunni protagonisti attivi del proprio percorso formativo.

Attraverso attività guidate e laboratoriali, gli studenti sviluppano progressivamente le competenze digitali di base, imparando a utilizzare strumenti e applicazioni in modo funzionale e responsabile. Particolare attenzione è dedicata all'introduzione del pensiero computazionale, promosso mediante attività di coding unplugged e l'uso di semplici ambienti digitali, che stimolano il ragionamento logico e la capacità di risolvere problemi.

La didattica prevede inoltre la produzione di elaborati digitali, sia individuali sia collaborativi, come presentazioni, ebook e mappe concettuali, che favoriscono la rielaborazione delle conoscenze e la condivisione dei risultati. Parallelamente, viene promossa la cittadinanza digitale, con particolare attenzione al rispetto delle regole online, alla sicurezza e all'uso consapevole delle tecnologie.

L'impiego di metodologie didattiche innovative, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning e la flipped classroom, contribuisce a rendere l'apprendimento più motivante e inclusivo. L'uso di strumenti digitali accessibili consente infine di favorire l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti, rispondendo ai diversi bisogni educativi degli alunni e valorizzando le potenzialità di ciascuno.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA SACCHETTI - RIAA822013

SCUOLA INFANZIA QUATTROSTRATE - RIAA822024

SCUOLA INFANZIA MARCONI - RIAA822035

SCUOLA INFANZIA A.C. MARINI - RIAA822046

SCUOLA INFANZIA E. MARAINI - RIAA822057

CANTALICE - RIAA822068

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi:

- Osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento;
- Documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono indicati nel Protocollo di valutazione allegato.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono indicate nel Protocollo di valutazione allegato.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MARCONI SACCHETTI SASSETTI - RIIC822006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'Istituto adotta uno specifico "Protocollo di valutazione" per tutti gli ordini di scuola.

Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE_AGGIORNATO-2025 MARC_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore della disciplina formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

I criteri di valutazione sono stati inclusi nel Protocollo di valutazione allegato.



Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE_AGGIORNATO-2025 MARC_compressed.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si richiama il documento di Valutazione allegato

Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE_AGGIORNATO-2025 MARC_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si richiama il documento di Valutazione allegato

Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE_AGGIORNATO-2025 MARC_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si richiama il documento di Valutazione allegato



Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE_AGGIORNATO-2025 MARC_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si richiama il documento di Valutazione allegato

Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE_AGGIORNATO-2025 MARC_compressed.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GRADO SACCHETTI - RIMM822017
D'ANGELI - RIMM822028

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento delle alunne e degli alunni, nonché le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, sono adottate per scrutinio dal Consiglio di Classe, secondo quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 del D.L n 62/2017, partendo dal presupposto che la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo delle alunne e degli alunni;
- concorre al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale;



La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline di studio viene espressa con voto in decimi. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione al docente della disciplina afferente sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono inclusi nell'allegato Protocollo di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola, nel riconoscere come finalità l'istruzione e l'educazione degli alunni, si impegna in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il giudizio sul comportamento ha quindi la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. E' articolato in maniera sintetica tramite i giudizi ottimo, distinto, buono, sufficiente, appena sufficiente.

Gli indicatori di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono riferiti alle seguenti competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare (DM 139 del 22 agosto 2007):

1. Collaborare e partecipare

- Relazioni interpersonali

2. Agire in modo autonomo e responsabile

- Rispetto dei doveri scolastici, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi
- Note, provvedimenti e sanzioni disciplinari

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Fermo restando l'obbligo di frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, l'alunno/a non sarà ammesso/a alla classe successiva o a sostenere l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, con motivata deliberazione e a maggioranza, nei seguenti casi:

- a. carenze diffuse, anche se non gravi (cioè con voto cinque), in cinque o più discipline;
- b. gravi carenze (con voto quattro) in tre o più discipline;
- c. irrogazione, in base allo Statuto delle studentesse e degli studenti, della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (DPR n. 249/1998, art. 4, commi 6 e 9 bis).

Nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica per le alunne e gli alunni che se ne sono avvalsi, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10 poiché la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di Classe, appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti), la partecipazione per le classi terze, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi, in sede di scrutinio finale, valuterà l'alunno/a sulla base dei seguenti elementi:

1. risultati conseguiti nelle discipline di studio, evidenziati oggettivamente dalla media dei voti del II quadrimestre;
2. percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;
3. grado di maturazione dimostrato;
4. interesse e impegno dimostrati;
5. risposte alle offerte formative proposte dall'Istituzione scolastica;

Il Consiglio di Classe attribuirà, alle sole alunne e ai soli alunni ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, un voto di ammissione (voto di idoneità) espresso in decimi, considerando il relativo percorso scolastico.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ANGELO SACCHETTI SASSETTI - RIEE822018

PRIMARIA CISLAGHI QUATTROSTRATE - RIEE822029

SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI - RIEE82203A

CANTALICE - RIEE82205C

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Primaria la verifica degli apprendimenti prevede la distribuzione di prove secondo una scansione bimestrale all'interno dell'anno scolastico.

Le suddette prove sono concordate dai docenti per classi parallele al fine di garantire uniformità al percorso formativo dei gruppi classe in orizzontale.

La valutazione periodica e annuale terrà conto dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, ecc ...organizzate secondo le seguenti modalità:

- Componimenti, relazioni, sintesi;
- Prove a domanda aperta e risposta aperta/chiusa;
- Questionari a risposta multipla;
- Prove strutturate;
- Esercitazioni in problem solving;
- Elaborati e componimenti;
- Conversazioni spontanee e guidate su argomenti di studio e non;
- Relazioni su attività svolte;
- Interrogazioni.

La valutazione in questa fase terrà conto dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche o della media matematica delle prove. I vari aspetti che concorrono a definire la valutazione dell'alunno nella scuola primaria sono:

- le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite e verificate per ogni disciplina
- il livello di partenza ed il percorso personale nel processo di apprendimento
- l'impegno, l'interesse, l'applicazione e la partecipazione all'attività didattica



- il livello di acquisizione delle competenze trasversali
- l'influenza di fattori ambientali, sociali e/o di salute nel processo di apprendimento.

Dopo aver acquisito un adeguato bagaglio di informazioni attraverso le verifiche e le varie osservazioni, i docenti procedono all'attribuzione di una valutazione nelle singole discipline, relativa al livello di profitto che il discente mostra di aver conseguito, nell'osservanza dei criteri definiti nelle rubriche di valutazione degli apprendimenti. declinate nel protocollo di valutazione vigente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono indicati nel Protocollo di valutazione allegato.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria, ai sensi dell'art.3 comma 5 , D.L. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel protocollo di valutazione.

Per la valutazione del comportamento la scuola di base osserva i seguenti indicatori:

- interesse e partecipazione;
- ascolto e attenzione;
- interventi nelle conversazioni in argomenti di studio e non;
- partecipazione alle iniziative scolastiche comuni .

Impegno:

- impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;
- autonomia personale e cura.

Relazione con gli altri:

- rispetto e condivisione delle regole comuni;
- relazioni interpersonali con i pari e gli adulti di riferimento;
- disponibilità e spirito di collaborazione.

Ambiente scolastico:

- rispetto degli ambienti e del materiale della scuola;
- uso più o meno appropriato degli spazi.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono indicati nel Protocollo di valutazione allegato

La valutazione nelle sezioni ad indirizzo montessoriano

Nella scuola Primaria ad indirizzo didattico montessoriano la valutazione degli apprendimenti è in continuità con il percorso scolastico seguito dai bambini nella Casa dei Bambini. Oggetto della valutazione è la crescita naturale del singolo, per cui l'attività di verifica e valutazione avviene quotidianamente attraverso l'uso del materiale, il controllo dell'errore, l'autovalutazione.

L'attività di verifica dell'insegnante, come peraltro nella Casa dei Bambini, si fonda essenzialmente sull'osservazione, costante e sistematica, della crescita e dei progressi dei bambini e la valutazione si esprime sui seguenti aspetti di sviluppo e crescita dei singoli ragazzi:

- la capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- il tempo di concentrazione;
- la capacità di ripetizione dell'esercizio;
- la capacità di svolgere organicamente l'attività;
- la capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- il livello di autostima maturato (primaria);
- il livello di fiducia nelle proprie capacità (Infanzia);
- il rapporto con gli altri (bambini e adulti);
- il rispetto delle regole;
- la disponibilità e partecipazione.

La scuola a differenziazione didattica Montessori mira al raggiungimento dei medesimi obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali del 2012 per tutti i bambini al termine della scuola primaria, attraverso percorsi individuali diversi per ciascun bambino, sia nei tempi che nei modi.

Di conseguenza ciascun bambino raggiungerà in momenti diversi gli obiettivi di apprendimento.

La valutazione degli insegnanti è basata essenzialmente su un'attenta osservazione e, come richiesto anche dalle Linee Guida che integrano l'OM 172/2020, "rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti evidenziandone i punti di forza".

Nel documento di valutazione vengono valutati ed evidenziati gli obiettivi di volta in volta raggiunti. Le eventuali difficoltà vengono indicate nel giudizio descrittivo e sono oggetto di colloqui personali con le famiglie tesi ad instaurare una serena collaborazione.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il contesto in cui si realizza il percorso di inclusione non riguarda solo quello scolastico ma anche quello delle strutture sanitarie territoriali o accreditate al SSN e i Servizi Sociali del Comune.

Il primo passo che compie la scuola è quello di segnalare, mediante apposito modello di relazione, quegli alunni che presentano difficoltà rilevate nelle diverse "dimensioni di sviluppo":

Relazione, interazione e socializzazione (sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico); Comunicazione e linguaggio (competenza linguistica: comunicazione intesa come modalità di interazione, per il linguaggio si fa riferimento al linguaggio orale, comprensione, produzione verbale e non verbale); Autonomia e orientamento (autonomia personale e sociale, dimensione motorio-prassica e sensoriale Apprendimento (competenze disciplinari)

Il dialogo tra le diverse agenzie permette alla scuola di garantire le risorse necessarie ad offrire non solo un sostegno didattico ma di poter realizzare un ambiente inclusivo sia all'interno delle singole classi che all'interno dell'Istituto, promuovendo la partecipazione a laboratori e progetti inseriti nel PTOF.

Secondo la rilevazione effettuata in seno al nostro Istituto sono stati rilevati alunni con BES pari al 17% del totale della popolazione scolastica.

Tre sono le categorie di alunni con B.E.S. identificate dal Miur:

- alunni con disabilità, per il riconoscimento dei quali è richiesta la presentazione di un'apposita certificazione (L.104/92);
- alunni con disturbi evolutivi specifici tra i quali: Disturbi Specifici dell'Apprendimento, deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, deficit di attenzione e iperattività (L.170/10);
- alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico (DM 27/12/12) individuati in seno al Consiglio di classe.

In linea con quanto previsto dalla normativa sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali il nostro Istituto ha assolto il compito di attivare interventi di integrazione ed inclusione scolastica attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).



Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92, in sede di Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.), viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e i criteri di valutazione del percorso didattico. Il Gruppo di Lavoro Operativo è costituito da tutti gli insegnanti di classe, dal Neuropsichiatra e dagli Operatori Socio-sanitari, dai Servizi Sociali e dalla Famiglia.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati secondo quanto previsto dalla L.170/10, dalla successiva C.M. n. 8 del 6/03/2013 e dalla Direttiva sui BES del 27/12/2012, il Consiglio di Classe elabora il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), previo accordo con la famiglia.

Il Piano Didattico Personalizzato verrà attuato, anche per quegli alunni individuati come alunni con BES, in sede di Consiglio di Classe.

«Le Istituzioni scolastiche, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle "Linee Guida", provvedono ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative». (D.M. 5669/11, art.4, comma1). Ogni anno il G.L.I. elabora il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) allegato al presente documento in cui si analizzano i punti di forza e di criticità dell'anno scolastico in corso e si definiscono gli obiettivi di incremento ed inclusività per l'anno scolastico successivo.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni stranieri è un dato ormai strutturale del nostro sistema scolastico e, per il loro inserimento, sono state predisposte già da anni le "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", al fine di realizzare percorsi finalizzati all'alfabetizzazione, alla valorizzazione delle capacità peculiari di ciascun individuo e alla riduzione delle situazioni di disagio. Tali percorsi, possono essere realizzati, a seconda dei casi, sui singoli alunni, su piccoli gruppi, su classi intere o su gruppi di interclasse. Si possono intersecare continuamente sia con le attività curricolari disciplinari che con quelle riguardanti i percorsi per l'educazione di una cittadinanza attiva e responsabile, nell'ottica di una educazione integrale della persona. A tal proposito, nel nostro Istituto, opera la "Commissione Intercultura" che ha predisposto il "Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri", che fornisce indicazioni operative ai docenti al fine di realizzare pienamente il processo di inclusione, anche attraverso la collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Al Protocollo è allegato un Piano Didattico Personalizzato specifico, che si può ritenere lo strumento attraverso il quale vengono indicati gli obiettivi proposti dal Protocollo stesso, definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative eventualmente da adottare al fine di promuovere il successo formativo dell'alunno oltre alle modalità di verifica e valutazione.

**Punti di forza:**

La crescita del numero di alunni con disabilità iscritti conferma la validità delle azioni di costruzione di un ambiente di apprendimento organizzato e funzionale alle esigenze personalizzate di alunni e famiglie. I docenti curricolari e di sostegno, in un clima di condivisione e collaborazione, pur tenendo conto delle specifiche necessita' indicate nei singoli PEI e PDP, progettano e verificano in itinere percorsi comuni che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilita' e con bisogni educativi speciali attraverso attivita' di gruppo, in forma laboratoriale e di tutoring. Il PAI viene verificato e aggiornato annualmente. E' attivo il GLI con la presenza di tutte le componenti previste e i GLO vedono la partecipazione dei docenti coinvolti nel gruppo di apprendimento specifico. I docenti hanno partecipato a specifica Formazione con l'associazione "Dislessia Amica" e specifica formazione sull'inclusione offerta dalla rete di ambito. E' presente un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri per garantire adeguata assistenza ed interventi tempestivi di aiuto e supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie. E' attivo un progetto di prima alfabetizzazione e di potenziamento della L2. La partecipazione ad uno specifico PON ha consentito un potenziamento degli interventi a favore degli alunni stranieri. La scuola si e' mostrata particolarmente accogliente per gli alunni ucraini. Per gli alunni che evidenziano maggiori difficolta' di apprendimento gli insegnanti organizzano, all'interno della classe e/o per classi parallele, gruppi di lavoro per consentire ai singoli di sperimentare la condivisione dei compiti, l'assunzione di diversi ruoli, l'aumento dell'autostima, l'acquisizione di un maggior grado di autonomia e responsabilita'. In tali attivita' gli studenti sono affiancati, per orari limitati, da docenti tutor che li supportano. Gli interventi risultano efficaci poiche' valorizzano le potenzialita' dei singoli e sono costantemente verificati, valutati e riadattati alle nuove necessita'. La scuola, attraverso molteplici attivita' (letterarie, di ricerca e ascolto, logico- intuitive, sportive, creative), offre l'opportunita' di potenziare le diverse attitudini degli studenti. Tali attivita', sia di recupero che di potenziamento, sono condotte non solo con l'attuazione di specifici corsi in orario scolastico o extrascolastico, ma anche nella quotidiana pratica didattica. Esiste uno stretto rapporto di collaborazione con i Servizi sociali dei Comuni di riferimento e con la ASL e con gli enti privati convenzionati.

Punti di debolezza:

La mancanza di mediazione linguistico-culturale rallenta il processo di apprendimento e puo' generare fenomeni di marginalita'. La scuola ha attuato percorsi di lingua italiana per alunni stranieri che devono pero' essere potenziati anche attraverso una continua collaborazione con enti e associazioni esterni di supporto. Le attivita' di recupero/potenziamento stabilite per la scuola primaria in sede di programmazione, utilizzando momenti di contemporaneita' dei docenti, non sempre sono attuabili, a causa di variazioni nell'organizzazione oraria quotidiana (assenze e relative sostituzioni tra docenti in servizio). Le attivita' di recupero nella scuola secondaria debbono essere migliorate: e' necessario trovare una modalita' che motivi maggiormente i ragazzi alla partecipazione e che risulti piu' efficace per quanto concerne i risultati.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Servizi Sociali del Comune

Tre docenti di sostegno coordinatori di dipartimento area I.

Quattro Funzioni Strumentali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI, Piano Educativo Individualizzato, è il documento nel quale vengono individuati strumenti e strategie, modalità didattiche e di coordinamento degli interventi. Deve essere redatto all'inizio di ogni anno scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia. È aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona e nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole dove è assicurata l'interlocazione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. In linea con il D. Lgs 66/2017 e il successivo Decreto Interministeriale n. 182/2020, lo schema PEI del nostro istituto è stato redatto nella prospettiva che si rifà al modello bio-psico-sociale rispettando il modello ministeriale le indicazioni operative sugli adempimenti relativi alla sua compilazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il PEI è formulato sulla base della Certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento e redatto da: 1. i docenti della classe dell'alunno con disabilità (Consiglio di classe/interclasse/intersezione); 2. la famiglia; 3. le figure professionali interne (collaboratori scolastici) e esterne all'istituzione scolastica (assistenti per l'autonomia e la comunicazione e/o operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per specifici progetti) che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità; 4. l'Unità di Valutazione Multidisciplinare. La progettazione e l'azione educativa vengono esercitate da tutto il Consiglio di classe, che programma, unitamente all'insegnante per le attività di sostegno, le strategie didattico-educative per il successo formativo di tutti e di ciascuno. Il PEI è perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, si occupano dello studente con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nel processo di inclusione. In primo luogo offre quelle informazioni che vanno ben oltre la certificazione, pertanto rappresentano il primo passo verso la conoscenza dell'alunno nella sua interezza attraverso il racconto della sua storia pregressa e delle esperienze vissute in ambito familiare-sociale. Possono fornire ai docenti le prime indicazioni sul profilo educativo, sulle autonomie personali e sociali, sui progressi raggiunti o le difficoltà al momento dell'inserimento nella scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado. Da un punto di vista concreto, la famiglia trasmette la documentazione alla segreteria della scuola unitamente alle procedure di certificazione per l'inclusione scolastica. Su richiesta dei genitori, viene inviata all'INPS l'istanza da parte del medico curante o pediatra. Partecipa agli incontri di GLO apportando il proprio contributo nella redazione del PEI. Partecipa agli incontri scuola/famiglia calendarizzati secondo il Piano Annuale delle Attività. L'interazione e la collaborazione dei genitori permette ai docenti di utilizzare una migliore azione educativa e didattica. In alcuni casi può proporre formazione su temi relativi all'inclusione scolastica e fornire strumenti e informazioni sul loro uso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Partecipazione al GLO, redazione PEI e stesura PDP

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione DIPARTIMENTO area sostegno e GLO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rilevazione alunni con Bes senza certificazione
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività per promuovere le autonomie personali e sociali
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Progetto assistenza alle disabilità sensoriali Regione Lazio
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
OPERATORI SOCIO-SANITARI	Assistenza alla persona alunni con disabilità
DOCENTI FUNZIONALI ALL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	Attività individualizzate e nel piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Predisposizione del PEI
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Strutture ospedaliere presenti nel territorio regionale	Diagnosi e certificazione degli alunni segnalati
Strutture extra-ospedaliere accreditate	ASL, Ria.h - Mondo Riabilitazione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata dovrà considerare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo (D.L. 62/2017 art.11), i progressi riferiti all'integrazione, all'acquisizione di competenze cognitive e al conseguente raggiungimento della sfera riguardante l'autonomia e le competenze sociali. Il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", D.L. 66/2017, esplicita chiaramente che la valutazione degli alunni con disabilità (...) va rapportata al P.E.I.. Quest'ultimo, costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno. La valutazione dovrà sempre essere considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. Sostanzialmente andrà valutato il percorso svolto dall'alunna/o dal suo punto di partenza al punto di arrivo. Normativa di riferimento Decreto Legislativo 297/1994 Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999 art. 4 comma 4 Decreto MIUR 254 del 2012 Indicazioni nazionali curriculum Decreto Legislativo 62/2017 Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4-12-2020 (SCUOLA PRIMARIA) Il docente di sostegno è "assegnato alla classe per le attività di sostegno" (art.315, comma 5, del D.L. n.297/1994) pertanto collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe o team docenti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. Partecipa, inoltre, a pieno titolo, alle operazioni di valutazione, con diritto di voto, per tutti gli alunni della classe. Sia per le verifiche durante l'anno che per quelle in sede d'esame si predispongono prove equipollenti che verifichino il livello di



preparazione culturale. Le prove equipollenti possono consistere in: mezzi diversi, contenuti diversi e modalità diverse. 1. Con riguardo alla PROGETTAZIONE DISCIPLINARE, è indicato: a. se l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione; b. se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione e, in tal caso, se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti; c. se l'alunno con disabilità segue un percorso didattico differenziato, essendo iscritto alla scuola secondaria di secondo grado, con verifiche non equipollenti; d. se l'alunno con disabilità è esonerato da alcune discipline di studio. 2. Nel PEI è indicato il tipo di PERCORSO DIDATTICO seguito dallo studente, specificando se trattasi di: a. percorso ordinario; b. percorso personalizzato (con prove equipollenti); c. percorso differenziato. (solo per la scuola secondaria di secondo grado) 4. Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi. 5. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente. L' Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020 e Linee guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" All'articolo 4 "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento": si legge: 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L. 104/92 ISCRITTI ALLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

A. PERCORSO ORDINARIO Se l'alunno segue la progettazione didattica della classe: IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE È LO STESSO DELLA CLASSE

B. PERCORSO PERSONALIZZATO Se l'alunno segue un percorso diversificato il documento di valutazione sarà editabile e quindi adattabile alla specifica situazione. 1. Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento, in tal caso nel documento potranno essere scritti gli obiettivi già definiti nel PEI (2, massimo 3 per ciascuna disciplina), che sono comunque riconducibili agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali 2012 ovvero a seconda delle situazioni e delle diverse discipline, possono essere utilizzati gli obiettivi selezionati per tutta la classe. I livelli di profitto sono già predisposti e uguali a quelli della classe (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione). 2. Gli obiettivi specifici di apprendimento non sono riconducibili a quelli della classe di appartenenza In tal caso nel documento di valutazione verranno riportati gli obiettivi già definiti nel PEI (2, massimo 3 per



ciascuna disciplina), che possono discostarsi da quelli delle Indicazioni Nazionali del 2012. I livelli di apprendimento resteranno invariati. Durante il corrente anno, i giudizi descrittivi dei livelli di apprendimento connessi con gli obiettivi personalizzati di ogni disciplina definiti nel PEI, da riportare nel documento di valutazione, verranno definiti dal Collegio dei Docenti per essere applicati operativamente nel prossimo anno scolastico, salva una applicazione degli stessi in via sperimentale in situazioni nelle quali si ritenga necessario ricorrervi. L'alunno può non essere valutato in alcune discipline qualora nel PEI ne sia stato previsto l'esonero o qualora non si disponga di oggettivi elementi di valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Un'attenzione particolare si rivolge alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Verranno organizzate azioni di continuità orizzontale e verticale sia favorendo modalità di raccordo educativo-didattico tra i diversi ordini di scuola sia mediante un'apertura all'esterno tenendo conto delle risorse del territorio al fine di costruire un progetto di vita più ampio. Verranno realizzati Progetti di continuità che coinvolgeranno tutti gli ordini di scuola dell'istituto (progetto di continuità nido-scuola dell'infanzia, infanzia-primaria, primaria- secondaria) al fine di sviluppare attività individuali e/o di gruppo fra i diversi ordini di scuola, nonché favorire una prima conoscenza del futuro ambiente scolastico fisico e sociale. Nelle fasi di transizione i team docenti avranno, inoltre, incontri finalizzati allo scambio di informazioni necessarie ad organizzare l'ingresso degli alunni nel nuovo ordine di scuola adeguato alle esigenze di ogni alunno, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione. In sede di GLO di passaggio degli alunni, da un ordine di scuola all'altro, verrà curato lo scambio di informazioni tra i componenti del gruppo di lavoro, ognuno dei quali si fa portavoce di diverse letture delle caratteristiche proprie del bambino. Le rilevazioni sono proprie dei diversi contesti (familiare/sociale, medico, scolastico). Il documento che ne deriva sarà il Profilo Dinamico Funzionale compilato e sottoscritto dai componenti sopraccitati. Per gli alunni con certificazione secondo la L. 170/2010 e C.M. n.8/2013 o individuati dai Consigli di classe/Interclasse verrà utilizzato, previa approvazione del Collegio dei Docenti, un modello di "Verifica-attuazione P.D.P.", nel quale sono sintetizzate le azioni effettuate, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative impiegati nel processo di apprendimento e nelle prove di verifica. L'impiego di personale educativo specializzato, anche affiancato al docente specializzato per le attività di sostegno, potrà curare gli aspetti che riguardano lo sviluppo delle autonomie didattico-operative, personali e sociali attraverso



l'organizzazione, in orario scolastico, di uscite nel territorio per la conoscenza e l'apprendimento di azioni quotidiane di fondamentale importanza nel "Progetto di Vita".

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

Nella seduta del 28 giugno 2024, in sede di Collegio, è stato approvato il Piano Annuale per l'Inclusione con i dovuti aggiornamenti, che si pubblica in allegato.

Allegato:

PI a.s. 2024-25 aggiornato .pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

La Visione e la Missione della scuola sono chiare e condivise all'interno della comunità scolastica e rese note al territorio e alle famiglie. Il PTOF è fondato su un impianto organizzativo chiaro caratterizzato da un coerente utilizzo delle risorse professionali e un attento uso dell'istituto della delega con distribuzione equilibrata di incarichi e relativa responsabilità nell'ottica di una leadership diffusa. Lo stato di avanzamento dei processi organizzativo didattici e valutativi viene monitorato attraverso incontri specifici da parte del Collegio dei docenti. Sono previsti incontri periodici di coordinamento e verifica tra tutte le figure che hanno compiti di responsabilità: Dirigente scolastico, collaboratori, Funzioni strumentali Animatore digitale, coordinatori di plesso, coordinatori dei consigli di classe. Gli incarichi delle Funzioni strumentali sono affidati con criteri di trasparenza a seguito di domande accompagnate da curriculum.

La Visione e la Missione della scuola sono chiaramente definite, condivise all'interno della comunità scolastica e rese note al territorio e alle famiglie attraverso strumenti di comunicazione istituzionali e momenti di partecipazione collegiale. L'Istituto si propone come una comunità educante inclusiva, orientata al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione delle competenze professionali e alla collaborazione con le famiglie e il territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è fondato su un impianto organizzativo chiaro e funzionale, caratterizzato da un utilizzo coerente e responsabile delle risorse professionali e da un attento ricorso all'istituto della delega, con una distribuzione equilibrata degli incarichi e delle responsabilità. Tale impostazione promuove una leadership diffusa, favorendo la partecipazione attiva, la corresponsabilità e il miglioramento continuo dell'azione educativa e didattica.

La guida dell'Istituto è affidata al Dirigente Scolastico che opera in sinergia con i collaboratori del Dirigente, assicurando il coordinamento delle attività organizzative e didattiche e la coerenza delle scelte strategiche con gli obiettivi del PTOF.

Il coordinamento didattico è garantito dalla presenza dei Referenti di Plesso dei diversi ordini di scuola, che assicurano il raccordo tra Dirigenza, docenti e territorio, favorendo la continuità educativa e l'efficace gestione delle singole realtà scolastiche. Gli Organi Collegiali (Collegio dei Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe) costituiscono il luogo privilegiato della progettazione, della riflessione professionale e della condivisione delle scelte educative e didattiche.



In tale contesto si inserisce anche il Nucleo Interno di Valutazione, che contribuisce al miglioramento della qualità dell'offerta formativa attraverso l'analisi dei dati e il monitoraggio dei processi. Il Consiglio d'Istituto, la Giunta Esecutiva e l'Organo Interno di Garanzia assicurano la partecipazione delle diverse componenti scolastiche (docenti, genitori, ATA) alla governance dell'Istituto, nel rispetto dei principi di trasparenza, corresponsabilità e legalità.

Le Funzioni Strumentali rappresentano un elemento centrale dell'organizzazione scolastica e sono attribuite sulla base di criteri di trasparenza, a seguito di candidature accompagnate da curriculum. Esse operano in ambiti strategici quali:

- la gestione e l'attuazione del PTOF,
- l'inclusione e i servizi per gli alunni,
- le attività sportive e l'ampliamento dell'offerta formativa,
- il sostegno al lavoro dei docenti e l'innovazione tecnologica.

Accanto alle Funzioni Strumentali, i Referenti e gli incarichi specifici (DSA e BES, bullismo e cyberbullismo, educazione civica, animazione digitale, comunicazione, corso musicale) rafforzano l'azione educativa e organizzativa dell'Istituto, garantendo risposte mirate ai bisogni degli studenti e alle priorità educative.

Lo stato di avanzamento dei processi organizzativi, didattici e valutativi viene costantemente monitorato attraverso:

- incontri specifici del Collegio dei Docenti;
- riunioni periodiche di coordinamento e verifica tra Dirigente Scolastico, collaboratori, Funzioni Strumentali, Animatore Digitale, coordinatori di plesso e coordinatori dei Consigli di Classe.

L'organizzazione dell'Istituto, così strutturata, sostiene in modo efficace la realizzazione della Visione e della Missione della scuola, promuovendo una gestione condivisa, responsabile e orientata al miglioramento continuo. L'organigramma rappresenta pertanto uno strumento dinamico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi delineati nel PTOF, in un'ottica di qualità, inclusione e partecipazione.







Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	□ Sostituisce il dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento per brevi periodi, con delega di firma per gli atti di ordinaria amministrazione. □ Partecipa alle operazioni di formazione delle classi. □ Coordina la redazione dell'orario della scuola primaria/secondaria. □ Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto. □ Riceve i nuovi docenti. □ Cura i contatti con le famiglie. □ Partecipa alle riunioni di staff.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	□ Ha compiti di promozione, coordinamento e monitoraggio. □ Collabora col Dirigente Scolastico nella gestione unitaria dell'Istituto. □ Collabora con il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) all'elaborazione del Piano di Miglioramento, a partire dall'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento. □ Coordina le attività del Piano di Miglioramento. □ Monitora le attività/progetti inseriti nel Piano di Miglioramento. □ Opera la produzione e diffusione di documenti e materiali. □ Procede ad autovalutazione e riprogettazione.	18
Funzione strumentale	AREA 1 - Gestione del PTOF Revisione e	7



aggiornamento del P.T.O.F 2025/28; □ Revisione Piano attività organizzativo-didattiche a.s. 2025/26; □ Coordinamento attività del P.T.O.F, anche in DDI; □ Redazione versione sintetica P.T.O.F. (infanzia, primaria, secondaria I grado); □ Accoglienza e presentazione del PTOF ai nuovi docenti; □ Coordinamento attività curricolare; □ Organizzazione di attività laboratoriali; □ Coordinamento di progetti proposti da soggetti esterni; □ Potenziamento della comunicazione e della diffusione delle informazioni; □ Valutazione delle attività del PTOF – Raccolta e tabulazione dati questionari di sistema. AREA 2 - Interventi e servizi per gli alunni: inclusione Accoglienza famiglie nuovi alunni BES; □ Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola, con particolare riguardo agli alunni con BES; □ Coordinamento delle attività di sostegno: GLH di Istituto ed operativi; □ Coordinamento attività del Piano Annuale per l'Inclusione; □ Rilevazione alunni stranieri ed attuazione del protocollo di accoglienza, unitamente alla Commissione Intercultura; □ Rapporti con la AUSL e con le istituzioni scolastiche del territorio per la gestione di progetti in rete; □ Monitoraggio delle attività in DDI in relazione alla personalizzazione/individualizzazione degli interventi per alunni con BES. AREA 2 - Interventi e servizi per gli alunni: ampliamento dell'offerta formativa Promozione di iniziative di educazione ad un corretto e sano stile di vita. □ Coordinamento delle attività di formazione degli alunni sui corretti comportamenti per prevenire il contagio da Covid. □ Pianificazione utilizzo palestre e spazi esterni per attività didattiche e



ricreazione. □ Monitoraggio sanificazione palestre. □ Rapporti con l'Ente locale per la gestione del servizio di trasporto per attività motoria. □ Rapporti con Enti e soggetti esterni per iniziative di promozione dello Sport compatibili con la situazione attuale. □ Coordinamento progetti inerenti l'area "accoglienza, continuità, orientamento" e l'area "Sport salute e benessere". □ Organizzazione uscite didattiche e per gare sportive. □ Coordinamento progetto "Sport di Classe" ove attivato □ Organizzazione eventi sportivi di Istituto in verticale. AREA 3 - Sostegno al lavoro dei docenti e nuove tecnologie □ Rilevazione bisogni formativi dei docenti. □ Organizzazione e cura di iniziative di formazione/aggiornamento degli insegnanti (anche in rete con altri Istituti). □ Attività di tirocinio con università. □ Documentazione e pubblicizzazione delle attività didattiche svolte nei vari ordini di scuola. □ Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico – educativa e progettuale. □ Nuove tecnologie (cooperazione con i docenti per gestione registro elettronico, LIM, Laboratorio informatico, uso di software...). □ Acquisizione e diffusione di software didattici e siti di interesse per la scuola e per le diverse discipline. □ Coordinamento attività Piano Nazionale Scuola Digitale. □ Coordinamento attività di promozione e sviluppo delle competenze digitali. □ Coordinamento della commissione PNSD per le attività di competenza e per eventuale revisione del regolamento DDI. □ Monitoraggio attività in DDI.



Capodipartimento

I coordinatori di dipartimento svolgeranno le seguenti funzioni: • concordano le prove di ingresso comuni • discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, • definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali. • Predispongono le prove trimestrali comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli studenti; • Seguono le fasi relative alle prove INVALSI della disciplina di riferimento; • Coordinano la fase di analisi dei dati INVALSI e SNV e comparazione con gli anni precedenti relativi alla disciplina di riferimento ; • Coordinano le operazioni di selezione dei libri di testo da proporre all'approvazione degli organi collegiali

11

Responsabile di plesso

□ Mantiene rapporti costanti con gli uffici di segreteria e presidenza. □ Verifica le assenze giornaliere e le relative sostituzioni, adotta ogni misura per assicurare la custodia dei minori e lo svolgimento del servizio scolastico. □ Vigila su: rispetto dell'orario (inizio/ termine - ore aggiuntive prestate - permessi brevi). rispetto del Regolamento di Istituto. □ Rileva ogni tipo di esigenza organizzativa, logistica e funzionale del plesso. □ Segnala eventuali situazioni che siano in contrasto con le norme sulla sicurezza e/o l'igienicità dei locali scolastici. □ Assicura la custodia e la gestione corretta del materiale e dei beni in dotazione al plesso. □ Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. □ Partecipa alle riunioni dello Staff di Presidenza.

12



Responsabile di laboratorio	1. Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nei laboratori; 2. curare la corretta segnalazione delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori; 3. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; 4. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono; 5. Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto; 6. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; 7. partecipare in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.L. 44/2001 agli artt..36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi); 8. Stilare, qualora ancora non esistente, il regolamento per l'uso del laboratorio e degli strumenti in esso conservati; 9. Coordinare e attuare la normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali.	5
Animatore digitale	1. Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di	1



formazione. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli alunni nella partecipazione alle attività previste dal PNSD e ai laboratori di informatica. 3. Creazione di soluzioni innovative: cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative, promuovere l'organizzazione laboratori di coding nelle varie sezioni/classi. 4. Sviluppo delle competenze digitali: saranno promossi corsi di formazione in presenza rivolti ai docenti per una esaustiva conoscenza della potenzialità del registro elettronico e per la padronanza nell'uso della piattaforma per la DDI

Team digitale

Il Team, (costituito da docenti che hanno svolto la formazione prevista - azione #25 del PNSD, finanziata con le risorse previste dal D.M. 762/2014) si occupa dei seguenti compiti: □
Coadiuvare l'animatore □ Allestisce e cura i laboratori □ Effettua ricognizioni sui materiali □ 4
Aderisce a progetti per l'adeguamento delle strutture □ Propone attività progettuali per la didattica finalizzate alla formazione degli alunni □ Supporta il lavoro dei docenti □ Propone attività formative dei docenti e le coordina

Coordinatore dell'educazione civica

· Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica previsto nel curriculum di Istituto · Facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento · Verifica che i contenuti proposti nell'articolazione del 1



percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica siano corrispondenti a quelli declinati nel Curricolo d'Istituto · Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe · Collabora con la funzione strumentale al PTOF e con i Referenti d'Istituto di Ed. Civica · Verifica, per le classi affidate in quanto coordinatore, in occasione delle valutazioni intermedia e finale, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto · Formula, al fine delle valutazioni intermedie e finali, la proposta di voto in decimi, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe · Presenta periodica relazione ai Referenti d'Istituto, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare

Referente DSA

Il compito del referente è principalmente rivolto a sensibilizzare e approfondire le tematiche specifiche sui DSA. Nello specifico il referente: □ fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; □ fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; □ collabora, ove richiesto, alla elaborazione delle strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; □ offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; □ cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; □ diffonde e

2



	pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; □ fornisce informazioni riguardo alle associazioni/enti/istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche di competenza; □ fornisce informazioni riguardo ai siti o piattaforme online per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; □ funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, Enti locali ed agenzie formative accreditate nel territorio; □ informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.	
Referente per il bullismo e cyberbullismo	Avrà i seguenti compiti: □ curare le iniziative volte alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo; □ mantenere contatti con gli Enti istituzionali; □ divulgare la normativa esistente e i materiali di approfondimento; □ supportare le attività dei docenti con azioni di monitoraggio/tutoraggio rivolte agli alunni □ divulgare e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica.	1
Commissione gestione del P.T.O.F	La commissione: □ - Cura l'aggiornamento annuale e la diffusione del P.T.O.F. □ - Collabora con il NIV per il monitoraggio e la valutazione finale del P.T.O.F. sottolineando i punti di forza e le criticità emerse; □ - Cura la predisposizione e/o la revisione dei questionari da somministrare a genitori, alunni, personale docente e personale A.T.A.; □ - Tabula i questionari e redige un report finale; □ - Collabora con il NIV nella redazione del Piano di Miglioramento; □ - Collabora con il NIV nel monitoraggio delle attività previste nel Piano di Miglioramento.	4



Nucleo interno di valutazione	La commissione: □ Analizza, con lo staff, i dati dei questionari di valutazione di sistema somministrati al personale, alle famiglie, ai genitori; □ Cura la revisione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto; □ Predisporre/revisiona il Piano di miglioramento d'Istituto, unitamente alla commissione PTOF; □ Collabora con il Dirigente scolastico alla redazione della Rendicontazione Sociale.	3
Commissione intercultura	La commissione cura, sotto ogni aspetto, l'attuazione del Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri; in particolare: □- Interviene nella fase di accoglienza delle famiglie straniere; □- Procede all'analisi della situazione d'ingresso coadiuvando il Dirigente Scolastico nell'individuazione della classe in cui inserire l'alunno; □- Segue il percorso dell'alunno intercettando i bisogni formativi; □- All'inizio di ciascun anno scolastico procede ad una ricognizione dei bisogni degli alunni di tutto l'istituto, suddividendoli in livelli (in relazione alla conoscenza della lingua italiana); □- Organizza gruppi di lavoro per alfabetizzazione di base o potenziamento delle capa-cità comunicative in lingua italiana; □- Procede al monitoraggio e verifica finale dei risultati conseguiti.	5
Commissione curricolo e valutazione	- Diffonde le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - Supporta le attività dei docenti con la produzione e diffusione di materiali; - Procede alla revisione del curricolo di Educazione Civica, i criteri di valutazione, ecc...; - Provvede alla elaborazione di proposte di revisione e aggiornamento del curricolo di istituto; - Coordina la predisposizione della	4



	progettazione curricolare; - Predisporre la struttura per la stesura delle unità di apprendimento; - Predisporre lo schema per la strutturazione dei compiti di realtà; - Propone criteri per la formulazione dei giudizi descrittivi nella scuola primaria.	
Responsabile di biblioteca	1. Acquisire documenti per ampliare e aggiornare il patrimonio documentario 2. Individuare gli elementi necessari per una corretta catalogazione dei materiali 3. Inserire i dati all'interno dei sistemi di gestione documentaria 4. Assegnare ai documenti la giusta collocazione (scaffale aperto, magazzino ecc.) 5. Accogliere e guidare gli alunni nell'uso dei servizi bibliotecari 6. Svolgere le attività legate alla consultazione e al prestito dei testi 7. Promuovere le attività e i servizi della biblioteca	1
Coordinatori di classe	1. Interventi di coordinamento dell'attività didattica: - è delegato a presiedere le sedute del consiglio di classe in assenza del dirigente scolastico; - svolge la funzione di coordinatore della programmazione di classe; - Verifica l'avvenuta consegna della programmazione curricolare di ciascun docente del consiglio di classe; - Verifica lo stato di avanzamento delle attività curriculari programmate, nonché il regolare svolgimento delle attività di recupero, nel rispetto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti - si occupa della raccolta e organizzazione del materiale necessario per lo svolgimento dei consigli di classe ed in particolare degli scrutini; - coordina le proposte di attivazione degli interventi didattici personalizzati e delle iniziative extracurricolari; -	12



	coordina l'adozione dei libri di testo della classe. 2. Interventi nei confronti degli allievi: - rileva le situazioni negative di profitto al fine di consentire al Consiglio di Classe di individuare le azioni necessarie relativamente agli interventi didattici integrativi - di concerto con il segretario, nel caso si rilevi un significativo numero di note disciplinari, coordina le azioni del Consiglio di classe relativamente ad eventuali provvedimenti disciplinari. 3. Interventi nei confronti delle famiglie degli allievi: - cura i rapporti tra le famiglie e il Consiglio di Classe; - presiede l'assemblea dei genitori per l'elezione dei loro rappresentanti nei Consigli di Classe. - nelle classi terze provvede, nel corso di un apposito incontro, alla consegna alle famiglie del consiglio orientativo	
Coordinatore corso musicale	Il coordinatore del corso musicale collabora con il Dirigente scolastico per la gestione unitaria del corso musicale, rapportandosi con i colleghi e, in particolare, cura le seguenti azioni: - coordinamento orari del corso musicale e delle attività di continuità con la scuola primaria - organizzazione eventi e spettacoli - gestione delle prove orientativo-attitudinali, in collaborazione con il Dirigente scolastico - coordinamento saggi musicali di fine anno - gestione rapporti con le famiglie	1
Responsabile delle comunicazioni esterne	- Tiene i contatti con gli organi di stampa - Scrive articoli giornalistici per pubblicizzare eventi - Collabora nell'organizzazione degli eventi - Cura la gestione dei social	3
Responsabile Sito Web di Istituto	- Sviluppa l'interfaccia grafica del sito web dell'Istituto - Gestisce il sito curando con	1



	regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei contenuti, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi - Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti	
Responsabile INVALSI	- Si collega periodicamente al sito dell'INVALSI, interagisce e controlla novità e date - Scarica tutto il materiale concernente il suo ruolo - Comunica tempestivamente alla dirigenza ogni informazione utile - Comunica il calendario delle prove alla dirigenza e ai colleghi interessati - Presenzia a riunioni informative - Predisporre lo svolgimento delle prove INVALSI e coordina il lavoro dei docenti interessati - Relaziona al Collegio sui risultati delle prove e le statistiche elaborate dall'INVALSI - Aggiorna i docenti su tutte le novità relative al SNV, fornendo loro le informazioni per una corretta somministrazione delle prove - Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove cartacee e di quelle Computer Based (CBT), introdotte dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, - Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei file audio e dei fascicoli - Coordina l'organizzazione dei laboratori e delle classi per un ottimale svolgimento delle suddette prove - Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con il gruppo di autovalutazione dell'istituto	2
Referente Alunni Stranieri e L2	Tiene aggiornato il Collegio sulla normative in vigore Aggiorna ed integra il protocollo di Accoglienza per alunni stranieri e ne cura la concreta applicazione Gestisce l'accoglienza delle famiglie straniere; procede all'analisi della	1



situazione d'ingresso coadiuvando il Dirigente Scolastico nell'individuazione della classe in cui inserire l'alunno; coordina la commissione intercultura, con cui all'inizio di ciascun anno scolastico procede ad una ricognizione dei bisogni degli alunni stranieri di tutto l'istituto, suddividendoli in livelli (in relazione alla conoscenza della lingua italiana); segue con la commissione il percorso dell'alunno intercettando i bisogni formativi; organizza corsi e gruppi di lavoro per alfabetizzazione di base o potenziamento delle capacità comunicative in lingua italiana; procede al monitoraggio e verifica finale dei risultati conseguiti propone al Collegio e coordina, supportando la Funzione Strumentale area 3 le attività di formazione dei docenti specifiche per la gestione degli alunni NAI (neo arrivati in Italia)

Referente Educazione
Civica

Coordina l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica - Opera azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione - Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione Civica - Promuove relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati nel campo, i rapporti con gli stessi e monitora le attività co-progettate - Promuove esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti... - Supervisiona le diverse attività, curando in

1



particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza - Favorisce la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi - Si rapporta con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica - Predispone e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari - Rafforza la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile - Monitora l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica - Fornisce report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali - Garantisce un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica - Verifica e valuta il processo educativo al termine del percorso annuale - Presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare - Comunica all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché siano disseminate



Referente internazionalizzazione	Coordinare/monitorare le attività relative alle iniziative di internazionalizzazione e ai relativi progetti; Conoscere e utilizzare la piattaforma informatica per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee con la community europea di insegnanti; Partecipare a eventi, seminari e momenti di crescita professionale on line e in presenza, sensibilizzando e coinvolgendo i docenti dell'istituto; Coordinare tutte le attività della scuola relative al Programma europeo Erasmus+ ed E- twinning;	1

Referente CLIL	Diffonde la metodologia CLIL tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi CLIL Fornisce supporto ai docenti di Disciplina Non Linguistica per la progettazione di percorsi CLIL Attiva modalità di lavoro collaborative tra i docenti madrelingua, di lingua straniera e i docenti di Disciplina Non Linguistica. Prende visione dei materiali divulgati afferenti al CLIL e ai corsi di formazione proposti.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante, assegnata al plesso Maraini, affianca le insegnanti di sezione per supportare alunni con problematiche particolari, di cui alcuni stranieri, lavorando in piccolo gruppo. In caso di necessità viene utilizzata per la copertura di supplenze brevi in altri plessi, considerate	1



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

anche le difficoltà ad individuare insegnanti
disponibili per esaurimento graduatorie.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Nella scuola primaria si dispone di n. 4 cattedre di potenziamento, di cui n. 3 di posto comune e n. 1 di sostegno. Alla luce delle esperienze del passato anno scolastico il Collegio ha approvato un piano di l'utilizzo del potenziamento che tiene conto dei cogenti bisogni rilevati in questo primo periodo di lezione e di alcune situazioni particolari già emerse nel corso del passato anno scolastico. Il potenziamento di sostegno viene utilizzato per 11 ore nella classe seconda della scuola Cislighi per seguire un alunno certificato con L. 104/92 comma 1 che altrimenti potrebbe giovare di sole 11 ore di sostegno, non sufficienti in relazione alla sua situazione; le restanti 11 ore di potenziamento sono state attribuite ad una classe IV in cui è stato inserito un bambino non ancora certificato ma con evidenti criticità che non consentono un livello minimo di integrazione. Le altre tre cattedre di potenziamento vengono "spezzate", ovvero non esiste un docente che svolge solo attività di potenziamento bensì vengono attribuite ore di potenziamento a vari insegnanti, da utilizzare in affiancamento ad alunni con bisogni educativi speciali, in quelle classi che presentano un



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

maggior numero di situazioni problematiche, ovvero in attività laboratoriali. Inoltre, tenuto conto che gli alunni della scuola primaria "Marconi" svolgono le attività motorie presso la palestra "Cislaghi" che raggiungono in pullman, alcune ore di potenziamento vengono utilizzate per creare la compresenza necessaria per accompagnare gli alunni con rapporto 1:15, come previsto nelle uscite didattiche. In caso di necessità le ore di potenziamento vengono utilizzate per la copertura di supplenze brevi. Si ritiene, anche per il prossimo triennio, di utilizzare analoghe modalità di utilizzo del personale in organico di potenziamento. Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- affiancamento alunni con bisogni educativi speciali

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ADMM - SOSTEGNO

Le ore sono ripartite tra due docenti, per 9 ore ciascuno Le 18 ore del potenziamento di sostegno vengono utilizzate nelle classi IC Cislaghi (9h, sostegno ad alunno con certificazione), IIA (5h, incremento delle ore di sostegno) e per 4h attività di potenziamento nell'ambito del progetto L2, come deliberato in sede di GLI.
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Le 18 ore di potenziamento sono state ripartite tra i due docenti (10 +8) per una equa suddivisione dei carichi di lavoro ed una ottimale gestione delle risorse professionali. In tal modo i due insegnanti possono realizzare congiuntamente alcune attività che richiedano una co-presenza per una ottimale gestione del gruppo di alunni, in alcuni casi piuttosto numeroso. Le attività del laboratorio richiedono n. 8 ore complessive, suddivise tra i due insegnanti. E' stato previsto l'affiancamento del potenziamento anche nello svolgimento delle lezioni di arte e immagine in una classe molto numerosa allo scopo di gestire al meglio le esercitazioni: i due insegnanti realizzano lo sdoppiamento del gruppo ottenendo risultati ottimali nel processo di insegnamento-apprendimento. Le restanti ore restano disponibili per attività di coordinamento organizzativo ed eventuali supplenze. Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

A ciascuno dei tre docenti in servizio sono state attribuite classi per l'insegnamento curricolare ed a ciascuno sono state attribuite ore di potenziamento. Si ottiene così una più equa

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

(INGLESE)

distribuzione dei carichi di lavoro ed una maggiore flessibilità organizzativa, visto che ogni docente può affiancare il collega in aula, in caso di necessità, per attività di recupero/potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Tutte quelle previste dal profilo e quelle delegate e/o richieste dal Dirigente Scolastico. L'orario del Direttore SGA, tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli organismi Istituzionali territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli enti locali, con gli organismi territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con la scuola, etc., sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà, di norma, dalle ore 8,00 alle ore 14,00 ma improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione tecnico-giuridico-amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. L'orario proposto è autorizzato dal Dirigente. Eventuali prestazioni di lavoro straordinario aggiuntive all'orario di lavoro obbligatorio saranno autorizzate dal D.S. e saranno recuperate con giornate di riposo compensativo. La sostituzione del D.S.G.A., in tutti i casi di assenza, verrà svolta, mancando personale titolare della Seconda Posizione Economica, dall'Assistente Amministrativo



che si dichiarerà disponibile.

Ufficio protocollo

- Diretta collaborazione con il DSGA • Protocollo e archiviazione atti (dematerializzazione) • Gestione quotidiana della posta in arrivo (sia cartacea che elettronica) da visionare con il Dirigente e il DSGA • Progetti, iniziative ampliamento offerta formativa, concorsi alunni • Comunicazioni relative alla formazione del personale docente • Gestione elezioni Organi collegiali Interclasse – Intersezione e Consiglio di classe • Gestione elezioni rinnovo RSU • Elezioni rinnovo CSPI • Gestione rapporti OOSS • Comunicazione indizione assemblee e scioperi al personale in servizio. Rilevazione adesioni. Gestione della comunicazione alle famiglie. Rilevazione scioperi. • Controllo adesioni alle assemblee sindacali e tenuta conteggio aggiornato
- Rapporto con i genitori per la gestione di password e credenziali • Predisposizione dei decreti di nomina dei GLO • Convocazione gruppo di lavoro alunni disabili (GLO e GLI)

Ufficio acquisti

Le funzioni sono svolte da assistenti Amministrativi • Diretta collaborazione con il DSGA • Supporto agli adempimenti contributivi e fiscali con gestione e invio dei dati anche via internet (770, F24). • Fatturazione elettronica e OIL • Versamento IVA split payment • Comunicazione AVCP • Bandi di gara e relative procedure connesse al servizio • Rapporti con Tesoreria, Enti ed Istituzioni e invii telematici connessi al servizio • Sistemazione mandati, reversali e distinte con la relativa documentazione prevista per norma di legge • Attività contrattuale diretta all'acquisto di beni e servizi e gestione entrata/uscita degli stessi • Gestione richiesta rilascio DURC – CIG e CUP • Verifica requisiti generali ditte, modello tracciabilità e verbali di collaudo • Agid • Gestione organizzazione viaggi d'istruzione elenchi alunni e docenti accompagnatori – registrazione versamenti quote alunni per visite e viaggi e redazioni elenchi da allegare agli ordini di incasso • Gestione nomine e rendicontazione Fondi MOF • Pubblicazione sito e albo



pretorio • Gestione Progetti PON/PNRR/PN

Ufficio per la didattica

Le funzioni sono svolte da AA.AA. che si suddividono gli impegni come di seguito indicato: a) alunni e progetti scuola primaria; b) alunni e progetti scuola dell'infanzia e secondaria di I grado; • Diretta collaborazione con il DSGA • Gestione iscrizione e immatricolazione alunni, tenuta ordinata dei fascicoli e documenti alunni • Inserimento dati alunni relativi all'organico • Supporto al dirigente scolastico per la definizione degli organici • Anagrafe alunni • Cura della corrispondenza con le famiglie degli allievi • Gestione trasferimenti e nulla osta e relativo inserimento/aggiornamento nel programma ARGO • Rilascio certificati alunni iscrizione e frequenza • Rapporti con assicurazione e gestione infortuni alunni • Gestione statistiche, rilevazioni integrative relative ad alunni • Rapporti con il Comune, Provincia, Regione e vari enti in relazione agli alunni • Gestione delle stampe/elenchi relativi alla didattica • Convocazione gruppo di lavoro alunni con disabilità (GLO e GLI) • Convocazioni Consigli di classe e di intersezione • Controllo del versamento del premio assicurativo e del contributo volontario • Prove INVALSI • Supporto ai docenti per la compilazione dei documenti di valutazione • Organizzazione esami conclusivi del primo ciclo • Controllo della giacenza e della regolarità dei diplomi

Ufficio per il personale A.T.D.

Le funzioni sono affidate a n. 2 AA.AA. • Diretta collaborazione con il DSGA • Individuazione del personale supplente dalle graduatorie d'Istituto secondo i regolamenti vigenti • Predisposizione dei contratti del personale a T. Indeterminato e Determinato al SIDI e successivo inoltro in base alla normativa vigente (compresi i contratti degli insegnanti di religione cattolica) • Gestione di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa al SIDI • Gestione del periodo di prova di tutto il Personale immesso in ruolo • Gestione documenti di rito di tutto il personale immesso in ruolo o con incarico a tempo



determinato annuale e relativa dichiarazione di servizio su apposita modulistica- Inserimento nel programma ARGO di tutto il personale in ingresso • Comunicazioni al Centro per l'Impiego • Rilascio certificati di servizio del personale docente e ATA e di tutto il personale non inserito a sistema • Gestione registri del personale (Registro Supplenze e Registro Personale) • Gestione domande supplenza 2° e 3° fascia del personale Docente e ATA, relativo inserimento al SIDI e pubblicazione • Inserimento in ARGO - area stipendi - dei dati contabili di tutto il personale Docente e ATA supplente temporaneo Gestione fascicoli del personale e inoltro alle nuove sedi di servizio o Inserimento dati relativi all'organico Docenti o Gestione TFR • Gestione graduatorie interne del personale docente • gestione delle domande di prestito • Gestione pratiche di pensione, ricostruzioni di carriera del personale • Cura istruttoria eventuali assenze per malattia causate da terzi (art. 17 comma 17 CCNL del 24/7/2003) • Comunicazioni e rapporti con istituzioni scolastiche e altri enti in relazione al personale • Digitazione, attraverso Assenzenet, delle assenze del personale per la relativa decurtazione • Comunicazione al MEF del personale che ha aderito agli scioperi • Gestione statistiche, rilevazioni integrative relative al personale (assenze del personale), ed inserimento in SIDI • Predisposizione decreti di autorizzazione al personale per eventuali incarichi aggiuntivi di cui all'art. 53 del D. L.vo 165/2001 • Gestione TFA - tirocini • Gestione infortuni del personale • Istruttoria e gestione corsi di formazione e aggiornamento organizzati dalla scuola (firme di presenza, verifiche sulla partecipazione, rilascio attestati, etc,) • Nuovo regolamento europeo GDPR sulla privacy (UE) 2016/679 in materia di protezione, trattamento e libera circolazione dei dati personali. Adempimenti relativi al settore. • Gestione corsi di formazione del personale docente

Registro inventario, facile consumo, rapporti con l'Ente

• Diretta collaborazione con il DSGA • Gestione del personale ATA – turni di servizio, straordinari, recuperi, ferie, sostituzioni,



Locale

supervisione del lavoro • Controllo firme di presenza del personale ATA e predisposizione rendiconto mensile • Predisposizione rendiconto orario di tutto il personale ATA, inerente ferie, permessi brevi, recuperi e prestazioni straordinarie • Gestione scorte materiale di pulizia e distribuzione del materiale ai plessi • Gestione del registro di facile consumo (carico e scarico del materiale) con ARGO • Gestione servizi lavanderia • Rapporti con l'Ente Locale per gli interventi di manutenzione e riparazione • Rapporti con il Comune per la richiesta di materiale (cancelleria e pronto soccorso) e per la richiesta dei pulmini (per visite didattiche) • Pratiche per la concessione in uso dei locali scolastici • Adempimenti relativi alla Sicurezza (D.L.vo 81/2008): organizzazione riunione periodica; diffusione del DVR e dei piani di evacuazione nei plessi; organizzazione prove di evacuazione e raccolta dei materiali. Predisposizione elenchi cartacei per tutte le classi • Organigramma, nomina addetti, informativa (in collaborazione con i due assistenti amministrativi ad orario Part time) • Formazione del personale in materia di sicurezza; • Formazione del personale circa le misure di prevenzione Covid19; • Adempimenti inerenti il nuovo regolamento europeo GDPR sulla privacy (UE) 2016/679 in materia di protezione, trattamento e libera circolazione dei dati personali. (incarichi al personale, formazione, gestione del registro dei trattamenti) • Ricognizione inventariale • Predisposizione e aggiornamento degli elenchi dei beni dati in consegna ai responsabili all'inizio dell'anno scolastico e gestione della restituzione di detti elenchi a fine anno • Consegna/restituzione beni assegnati in comodato d'uso • Gestione codici fotocopiatrici • Gestione dei laboratori informatici dell'istituto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica disponibile su piattaforma ARGO



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Vista la nota MIUR 2151 del 7 giugno 2016, vista la nota dell'USR Lazio, n. 25307 del 2 agosto 2016 recante indicazioni circa la costituzione delle reti scolastiche di cui ai commi 70 e ss della legge 13 luglio 2015 n.107 e la delega ai dirigenti degli Uffici Scolastici Territoriali a curare tutte le fasi della procedura di costituzione delle reti e sottoscrizione degli accordi, si è svolta a Rieti la conferenza di servizio provinciale e sono state individuate rispettivamente la scuola capofila della rete dell'ambito 25, ovvero l'IPSSEO "A. Costaggini", e la scuola polo per la formazione, ovvero la Scuola Magistrale "Elena Principessa di Napoli". Questo il primo atto per la costituzione della rete di ambito 25.

Denominazione della rete: Reate Rete



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nel corso dell'anno scolastico 2017/18 le dirigenti scolastiche degli istituti comprensivi della città di Rieti hanno intrapreso un percorso di collaborazione professionale che si è concretizzato con la firma di un accordo per la costituzione di una rete di scopo. Capofila di rete è al momento l'Istituto Comprensivo "A.M. Ricci" di Rieti: l'accordo prevede comunque una rotazione nell'assunzione del ruolo di scuola capofila.

La rete è stata costituita per soddisfare il comune interesse in merito:

- alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo degli alunni;
- alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali,
- al miglioramento della qualità dei servizi erogati, anche in tema di salute, sicurezza, prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro;
- alla semplificazione e snellimento di procedure amministrative che interessano servizi e forniture comuni;



- ad una maggiore efficacia nella progettazione e realizzazione di attività ed iniziative comuni connesse ai piani di miglioramento di ciascuna istituzione scolastica, anche attraverso la partecipazione congiunta a bandi e concorsi pubblici;
- all'aggiornamento e al confronto tra dirigenti in merito alle novità normative ed ogni eventuale disposizione che interessi il personale, gli alunni ed il servizio scolastico nel suo complesso.

Denominazione della rete: Convenzione per attività di alternanza scuola-lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

E' stata siglata una convenzione tra l'Istituto "Marconi- Sacchetti Sassetti" e l'Istituto Magistrale "Elena Principessa Di Napoli" per formalizzare la realizzazione di attività di alternanza Scuola-lavoro



degli alunni del Liceo pedagogico e del Liceo linguistico presso le nostre sedi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Più precisamente, i ragazzi del liceo linguistico svolgono le loro attività nelle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria stimolando la curiosità e l'interesse dei piccoli.

Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio laureandi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo ha stipulato Convenzioni con numerose Università tra cui gli Atenei delle città di L'Aquila, Urbino, Roma per l'accoglienza di laureandi che hanno necessità di realizzare esperienze di tirocinio in aula. In tal modo l'Istituto "Marconi-Sacchetti Sassetti" vuole fornire ai giovani del territorio la possibilità di realizzare le attività in una sede vicina; nel contempo i laureandi portano in aula le loro proposte ed idee innovative, nonché una proficua collaborazione nel lavoro quotidiano con i bambini.

Denominazione della rete: Rete scuole per la musica



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Orientamento alunni

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, avente come capofila il liceo musicale "Elena Principessa di Napoli", coinvolge tutte gli Istituti Comprensivi di Rieti nei quali è attivo un corso musicale. E' stata costituita per attivare una cooperazione nell'organizzazione di attività mirate alla diffusione della cultura e della pratica musicale: in particolare si prevede che alunni del terzo anno di scuola secondaria di I grado possano realizzare esperienze presso il liceo musicale, o comunque con l'intervento degli insegnanti di tale istituto, per avere un panorama di conoscenze esaustivo nella fase di orientamento. Il percorso formativo degli alunni che nella scuola secondaria di I grado frequentano un corso musicale potrebbe infatti proseguire presso il liceo ed è pertanto opportuno che i ragazzi abbiano una esatta conoscenza delle caratteristiche di tale scuola, da pochi anni istituita in questa città: lezioni concerto, performances realizzate in collaborazione, brevi stages, potrebbero fornire tale opportunità, in una logica di scambio di strumenti, strutture, risorse umane. La rete nasce dunque per ampliare le opportunità formative degli alunni e lo scambio di esperienze professionali dei docenti.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con il Comune di Rieti per l'integrazione scolastica alunni con disabilità



Azioni realizzate/da realizzare • Assistenza specialistica per alunni con disabilità

Risorse condivise • Condivisione di protocolli

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto firmatario

Approfondimento:

Il protocollo di intesa è finalizzato a definire il ruolo dei diversi soggetti istituzionali per realizzare l'inclusione degli alunni con disabilità e, in particolare, per delineare le modalità con cui l'Ente locale, in una logica di trasparenza ed equa ripartizione, attribuisce assistenti specialistici (AEC) ed educatori professionali per l'integrazione scolastica di alunni con disabilità certificata. Si definisce, in definitiva, che agli alunni con necessità di sostegno elevato o molto elevato (Art. 3 comma 3 legge 104/92), sulla base di idonea Certificazione per l'Integrazione Scolastica e tenuto conto dei particolari bisogni, l'Ente Locale garantisce un certo numero di ore settimanali di assistenza.

Denominazione della rete: Convenzione CESV Rieti

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha preso contatto con il CSV di Rieti per ricercare collaborazioni per la realizzazione delle attività dei PEC (Patti Educativi di Comunità). L'associazione si è resa disponibile a supportare la scuola con la presenza di giovani del servizio civile che hanno affiancato le insegnanti della scuola dell'infanzia nelle attività a carattere ambientale. Anche in futuro si potranno prevedere altri moduli progettuali con la presenza dei volontari delle varie associazioni reatine, che offrono un interessante ventaglio di proposte.

Per la realizzazione delle attività di cui sopra è stato sottoscritto uno specifico accordo.

Denominazione della rete: Scuole che promuovono Salute - rete ASL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo della rete è la costituzione di una stabile collaborazione tra Servizio Sanitario Nazionale e scuole per sviluppare promozione della salute e benessere nel contesto scolastico.

Denominazione della rete: SicuraRete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete ha lo scopo di organizzare attività formative per il personale scolastico in materia di sicurezza e prevenzione per adempiere agli obblighi di formazione previsti dalla normativa in vigore e per ottimizzare l'utilizzo di risorse economiche e professionali.

Denominazione della rete: Rete Scuole SSIG con sperimentazione metodo Montessori

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo, con l'autorizzazione alla sperimentazione da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di attivare percorsi di Scuola secondaria di Primo Grado con metodologia didattica Montessori.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Linee guida e principi fondamentali del metodo Montessori

Dalla rilevazione dei bisogni formativi è emersa la necessità di aggiornarsi in modalità condivisa su come declinare i principi e le indicazioni della Metodologia Montessori nella Casa dei bambini di Rieti nel percorso della scuola primaria con metodologia differenziata Montessori. Destinatari: 10 insegnanti della "Casa dei bambini Montessori" e 7 insegnanti scuola primaria I.C Marconi-Sassetti Sacchetti.

Destinatari	Docenti scuole dell'infanzia e primaria Montessori
Modalità di lavoro	• Laboratori • Tutoraggio in aula
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY, TRASPARENZA, SICUREZZA INFORMATICA, E PROCEDURE AMMINISTRATIVE SCOLASTICHE : RESPONSABILITA' E ADEMPIMENTI PER I



DOCENTI.

Il percorso formativo è finalizzato a fornire ai docenti una conoscenza chiara e aggiornata degli adempimenti obbligatori in ambito scolastico, con particolare riferimento alla tutela dei dati personali (privacy), alla trasparenza amministrativa, alla sicurezza informatica e alle principali procedure amministrative che coinvolgono l'azione quotidiana del personale docente. Il corso intende rafforzare la consapevolezza dei docenti rispetto alle responsabilità professionali connesse al ruolo, promuovendo comportamenti corretti, sicuri e coerenti con la normativa vigente, a tutela dell'Istituzione scolastica, degli studenti, delle famiglie e del personale. Il corso adotta una metodologia informativa e applicativa, che prevede: - momenti di formazione teorica - analisi di casi concreti - chiarimenti operativi e indicazioni pratiche - confronto e discussione guidata. L'approccio è orientato alla prevenzione degli errori e alla diffusione di buone pratiche condivise. Il percorso formativo si articola in: - incontri in presenza e/o online sincroni - momenti di approfondimento e confronto. Durata complessiva: XX ore (da definire in sede di programmazione). Il percorso formativo contribuirà a: - rafforzare la consapevolezza normativa del personale docente - migliorare la sicurezza e la correttezza delle pratiche scolastiche - tutelare l'Istituto e la comunità scolastica - favorire un clima organizzativo più efficiente e responsabile. La formazione rappresenta una leva strategica per garantire una scuola conforme alla normativa, sicura e trasparente, in cui ogni docente opera con consapevolezza e responsabilità, in coerenza con il PTOF. Per quanto riguarda il corso sulla privacy, la nuova disciplina prevede specifici adempimenti dell'amministrazione, che dovrà individuare, tra il personale, i designati come responsabili della protezione dei dati. Per tutti i docenti è previsto periodicamente l'informazione sulle materie di cui al D.Lvo 81/08; analogamente, per tutti gli insegnanti, incaricati del trattamento dei dati, è prevista attività di informazione curata dal DPO dell'istituzione scolastica.

Destinatari	tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Workshop

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA e metodi di gestione della classe

Le attività di formazione e di aggiornamento avranno lo scopo di promuovere la crescita professionale dei docenti, e di stimolare il confronto sull'innovazione metodologica, con il fine di realizzare una vera comunità di pratiche con organizzazione di momenti di confronto e di scambio tra docenti che utilizzano metodologie didattiche diverse. Per potenziare le conoscenze metodologico-didattiche relative all'insegnamento delle diverse discipline, si proporranno strategie didattiche innovative efficaci, con approfondimento degli stili di apprendimento, delle tecniche di gestione della classe e con particolare riferimento alla didattica laboratoriale, quale asse metodologico portante e occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi. Per potenziare l'innovazione didattica si farà uso delle tecnologie informatiche e multimediali.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

L'attività formativa è finalizzata a fornire al personale scolastico le conoscenze e le competenze di base necessarie per la corretta somministrazione dei farmaci agli alunni, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure previste in ambito scolastico. Il percorso approfondisce i principi generali legati alla tutela della salute degli studenti, alle responsabilità connesse al ruolo e alle modalità operative da adottare in situazioni ordinarie e di emergenza, in collaborazione con le famiglie e i servizi sanitari. I destinatari dell'attività sono i docenti e il personale scolastico individuati dall'istituzione come incaricati alla somministrazione dei farmaci, nonché il personale interessato ad acquisire specifiche competenze in materia. La formazione si realizza attraverso incontri informativi e formativi condotti da personale sanitario qualificato, momenti di approfondimento normativo e attività pratiche di simulazione. Sono previsti il confronto su casi concreti, la condivisione delle procedure interne e la diffusione di linee guida operative, al fine di garantire interventi sicuri, corretti e coerenti con le esigenze degli studenti e con le responsabilità della scuola.

Destinatari	docenti individuati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	ASL e/o medici di famiglia

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



ASL e/o medici di famiglia

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE: MONITORARE PROCESSI ED ESITI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE

L'attività formativa è finalizzata a sviluppare e consolidare le competenze digitali dei docenti, promuovendo un utilizzo consapevole ed efficace degli strumenti digitali a supporto dell'innovazione didattica. Il percorso affronta i principali aspetti dell'alfabetizzazione digitale, con particolare attenzione all'integrazione delle tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento, alla didattica digitale integrata e all'uso di ambienti e risorse online. I destinatari dell'attività sono i docenti dell'istituzione scolastica, chiamati a utilizzare le tecnologie digitali in modo funzionale, inclusivo e coerente con gli obiettivi educativi e formativi. La formazione si realizza attraverso incontri di approfondimento, attività laboratoriali e sperimentazioni guidate. Sono previsti momenti di formazione pratica sull'uso di piattaforme digitali, applicazioni e strumenti per la progettazione, la valutazione e la collaborazione, nonché spazi di confronto e condivisione di buone pratiche finalizzati a favorire l'innovazione metodologica e il miglioramento della qualità della didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN RETE AMBITO 25

ORGANIZZATA DOPO RILEVAZIONE BISOGNI AD INIZIO ANNO SCOLASTICO

Tematica dell'attività di formazione	FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI PER SUPERAMENTO PERIODO DI PROVA
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

In attuazione delle disposizioni normative vigenti, la scuola organizza corsi di formazione strutturati in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Il dirigente scolastico è tenuto ad assicurare una specifica formazione a tutte le figure operanti nell'istituto, senza possibilità di deroga o rifiuto, da svolgersi durante l'orario di servizio. Per il personale docente, le attività formative sono programmate nel



piano annuale deliberato dal Collegio dei Docenti e rientrano nel monte ore delle 40 + 40 ore di attività funzionali all'insegnamento; eventuali ore aggiuntive o eccedenti sono retribuite secondo la normativa contrattuale vigente. Il percorso formativo è finalizzato all'aggiornamento e al consolidamento delle competenze in materia di tutela della salute e della sicurezza, promuovendo una cultura della prevenzione, della responsabilità e della consapevolezza dei rischi presenti negli ambienti scolastici, nonché fornendo strumenti operativi per una corretta gestione delle situazioni di emergenza.

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA – PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il percorso formativo è finalizzato a promuovere una cultura del rispetto, della legalità e della responsabilità individuale e collettiva, prevenendo e contrastando fenomeni di bullismo e cyberbullismo in ambito scolastico. L'attività mira a fornire strumenti di conoscenza, prevenzione e intervento, rafforzando il ruolo educativo della scuola nella tutela del benessere degli studenti e nella costruzione di relazioni positive e inclusive. L'attività formativa si propone di sviluppare nei partecipanti una solida consapevolezza dei valori della cittadinanza attiva e digitale, favorendo comportamenti responsabili e rispettosi sia nella vita reale sia negli ambienti online. Il percorso approfondisce il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, analizzandone definizioni,



caratteristiche e differenze, al fine di riconoscerne le dinamiche e le conseguenze sul piano personale, relazionale e sociale. Particolare attenzione è dedicata all'individuazione delle situazioni di rischio e dei segnali di disagio, così da consentire interventi tempestivi ed efficaci. Il percorso affronta inoltre il tema delle responsabilità civili, penali e disciplinari connesse a tali comportamenti, promuovendo un uso consapevole e sicuro della rete e dei social media. In tale contesto viene illustrata la normativa di riferimento e il ruolo educativo e preventivo della scuola, che opera attraverso strategie mirate di prevenzione e di intervento educativo finalizzate alla tutela del benessere degli studenti e alla costruzione di un clima scolastico inclusivo e rispettoso.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ALFABETIZZAZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E UTILIZZO DIDATTICO CONSAPEVOLE

L'attività formativa è dedicata all'alfabetizzazione all'intelligenza artificiale e al suo utilizzo didattico consapevole, con l'obiettivo di fornire una comprensione di base del funzionamento dell'IA, delle sue potenzialità e dei suoi limiti in ambito educativo. Il percorso affronta i principali aspetti etici, giuridici e pedagogici legati all'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica, promuovendo un approccio critico e responsabile all'impiego degli strumenti digitali. I destinatari dell'attività sono i docenti dell'istituzione scolastica, chiamati a integrare in modo consapevole le nuove tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali degli studenti. La formazione si realizza attraverso incontri in presenza e/o online, momenti di approfondimento teorico, attività laboratoriali e sperimentazioni didattiche guidate. Sono previste



analisi di casi, condivisione di buone pratiche, utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale applicati alla progettazione didattica e riflessioni collegiali sull'impatto dell'IA sull'apprendimento, sull'inclusione e sulla valutazione.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA E GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ IN CLASSE

L'attività formativa è incentrata sulla didattica inclusiva e sulla gestione della complessità in classe, con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei docenti nella progettazione di ambienti di apprendimento accoglienti, equi e capaci di rispondere alla diversità dei bisogni educativi degli studenti. Il percorso approfondisce i principi dell'inclusione scolastica, l'attenzione ai bisogni educativi speciali, ai disturbi specifici dell'apprendimento e alle situazioni di svantaggio, promuovendo strategie didattiche flessibili e personalizzate. I destinatari dell'attività sono i docenti dell'istituzione scolastica, chiamati a gestire classi sempre più eterogenee e complesse dal punto di vista cognitivo, relazionale e culturale. La formazione si realizza attraverso incontri di



approfondimento teorico, laboratori operativi, analisi di casi e confronto tra pari. Sono previste attività di progettazione condivisa, sperimentazione di metodologie inclusive e riflessione sulle pratiche didattiche, con particolare attenzione alla gestione del gruppo classe, alla collaborazione tra docenti e al lavoro in rete con le figure di supporto e le famiglie.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA IN OTTICA VERTICALE

L'attività formativa è finalizzata a promuovere la didattica per competenze e l'innovazione metodologica in un'ottica verticale, favorendo la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola. Il percorso approfondisce il concetto di competenza come integrazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, ponendo attenzione alla progettazione curricolare verticale, alla valutazione autentica e all'adozione di metodologie didattiche attive e innovative. I destinatari dell'attività sono i docenti dell'istituzione scolastica dei diversi ordini e gradi di istruzione, coinvolti nella costruzione di un curriculum coerente e progressivo, orientato allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. La formazione si realizza attraverso incontri di studio e confronto, laboratori di progettazione condivisa, analisi di pratiche didattiche e sperimentazioni in classe. Sono previste attività di lavoro collegiale, condivisione di buone pratiche e momenti di riflessione comune finalizzati a rafforzare la coerenza metodologica e valutativa lungo l'intero percorso formativo degli studenti.



Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE: MONITORARE PROCESSI ED ESITI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE

L'attività formativa è dedicata ai temi della valutazione e dell'autovalutazione come strumenti fondamentali per il monitoraggio dei processi e degli esiti educativi, finalizzati al miglioramento continuo della didattica e dell'organizzazione scolastica. Il percorso approfondisce i principi della valutazione formativa, trasparente e orientata alle competenze, nonché le modalità di utilizzo dei dati per leggere i risultati, individuare criticità e valorizzare i punti di forza. I destinatari dell'attività sono i docenti dell'istituzione scolastica, coinvolti sia nella valutazione degli apprendimenti degli studenti sia nei processi di autovalutazione d'istituto e di miglioramento organizzativo. La formazione si realizza attraverso incontri di approfondimento teorico, analisi di strumenti e indicatori valutativi, laboratori di costruzione di rubriche e criteri condivisi, nonché momenti di confronto e riflessione collegiale. Sono previste attività di lettura e interpretazione dei dati, condivisione di buone pratiche e sperimentazione di modalità di monitoraggio orientate al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA
Triennio 2025/2028

Premessa

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

L'attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale, funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità e strategica per il miglioramento della scuola.

Premesso che il piano della formazione va aggiornato in coerenza con il Piano di Miglioramento essendo funzionale al miglioramento della qualità e della professionalità dei docenti e al miglioramento dell'istituzione scolastica, in quanto finalizzato a fornire occasioni di



approfondimento e aggiornamento in sinergia con le priorità desunte dal RAV ed in linea con l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, con il piano di formazione si perseguono i seguenti obiettivi:

- Potenziare le competenze professionali del personale docente nella gestione della classe e nella conduzione di ambienti di apprendimento efficaci, attraverso l'uso di metodologie didattiche attive, innovative e inclusive, adeguate ai diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo;
- Prevenire e contrastare la dispersione e il disagio scolastico , promuovendo il successo formativo, l'inclusione e il pieno esercizio del diritto allo studio di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in un'ottica di continuità educativa e personalizzazione dei percorsi;
- Sviluppare competenze metodologico-didattiche comuni a supporto della didattica inclusiva e della didattica per competenze, favorendo la progettazione verticale del curriculum e il miglioramento progressivo degli esiti di apprendimento e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- Migliorare i processi di valutazione e autovalutazione
- Orientare in modo responsabile la progettualità della scuola nell'ottica del miglioramento continuo, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento;
- Rafforzare le competenze professionali connesse all'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa per il miglioramento dell'efficacia dei processi interni e della qualità del servizio scolastico;
- Promuovere l'internazionalizzazione della scuola , rafforzando le competenze linguistiche, interculturali e progettuali del personale e la partecipazione a reti e programmi europei ;
- Promuovere l'introduzione responsabile dell'Intelligenza Artificiale a scuola , rafforzando le competenze digitali, etiche e didattiche del personale;
- Garantire il corretto, tempestivo e trasparente adempimento degli obblighi normativi , supportando il personale nell'aggiornamento professionale, giuridico e amministrativo e nella corretta applicazione delle disposizioni vigenti.

Aree di formazione

A seguito della rilevazione delle esigenze formative emerse, si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie:



Per il personale Docente

- Metodologie didattiche innovative
- Inclusione/didattica differenziata/BES/DSA
- Didattica per competenze e curriculum verticale
- Coesione sociale e prevenzione del disagio (prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, orientamento, legalità, sostenibilità e cittadinanza attiva anche in connessione all'insegnamento dell'educazione civica)
- Valutazione e autovalutazione
- Competenze digitali e Intelligenza Artificiale per una cittadinanza digitale e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Progettazione, continuità e orientamento
- Internazionalizzazione e competenze europee
- Autonomia didattica ed organizzativa
- Sicurezza e salute
- Adempimenti obbligatori

Per il personale ATA

- Gestione amministrativo contabile
- Gestione piattaforme europee
- Gestione documentale e processi di dematerializzazione
- Intelligenza artificiale a servizio dell'amministrazione
- Trasparenza, privacy, sicurezza informatica
- Assistenza alla disabilità primo soccorso e somministrazione dei farmaci a scuola
- Sicurezza e salute



Sarà opportuno attivare formazione sull'utilizzo del registro elettronico Argo, della piattaforma Microsoft Teams, delle digital board.

Ai docenti saranno inoltre proposte iniziative di formazione e aggiornamento su sicurezza, Privacy, primo soccorso e somministrazione dei farmaci a scuola, secondo la vigente normativa, anche in relazione alla necessità di garantire l'adempimento degli obblighi di legge in materia.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
2. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIM, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
6. opportunità offerte dal PNRR/PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base degli avvisi a cui la scuola ha partecipato) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti potranno, anche in corso d'anno, avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze e quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIM, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento utilizzando la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa



Istituzione scolastica.

Per i docenti neo immessi in ruolo la formazione sarà organizzata a cura della scuola Polo Ambito 25.

I docenti sono tenuti a valorizzare e condividere le conoscenze e le competenze acquisite attraverso le attività di formazione, favorendone la disseminazione all'interno della comunità professionale, in un'ottica di miglioramento continuo dell'azione didattica e organizzativa dell'Istituto.

Il Piano di Formazione sarà oggetto di monitoraggio e valutazione in relazione agli esiti formativi e all'impatto sul miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati di apprendimento.

Il piano di formazione è documento dinamico che pertanto potrà subire gli adattamenti e le modifiche ritenute necessarie a dare risposta ad eventuali nuove esigenze di formazione del personale

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA	TEMPI
Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica Strumenti didattici innovativi – STEM Digital storytelling Coding Robotica	Docenti Infanzia Primaria e SSIG	Priorità PdM Miglioramento competenze professionali docenti e miglioramento ambienti di apprendimento per miglioramento esiti alunni	25/26 26/27 27/28
Didattica inclusiva BES E DSA, AUTISMO, ADHD e metodologie didattiche inclusive Gestione dei comportamenti problema uso del digitale come strumento di inclusione Inclusione degli alunni stranieri	Docenti Infanzia Primaria e SSIG	- PTOF - Priorità PdM - Piano Inclusione	25/26 26/27 27/28
Didattica per competenze e innovazione metodologica in ottica verticale	Docenti Infanzia Primaria e SSIG	Priorità PdM Miglioramento competenze professionali docenti e miglioramento ambienti di apprendimento per miglioramento esiti alunni	25/26 26/27 27/28
Competenze civiche e di cittadinanza Prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo	Docenti Primaria e SSIG	Miglioramento benessere a scuola	25/26 26/27 27/28
Valutazione ed autovalutazione Monitoraggio dei processi e degli esiti nella didattica e nell'organizzazione per il miglioramento continuo	Docenti Infanzia Primaria e SSIG	Miglioramento competenze professionali docenti miglioramento apprendimento ed esiti alunni Miglioramento qualità del servizio	25/26 26/27 27/28
Alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, approfondimenti metodologico didattici per il suo utilizzo in aula, privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education	Docenti Infanzia Primaria e SSIG	Miglioramento competenze professionali docenti e miglioramento ambienti di apprendimento per miglioramento esiti alunni	25/26 26/27 27/28
Formazione linguistica finalizzata alla internazionalizzazione CLIL Formazione sulla progettazione europea Etwinning e Erasmus+	Docenti Infanzia Primaria e SSIG	Internazionalizzazione della scuola	25/26 26/27 27/28
Alfabetizzazione digitale e uso strumenti digitali a scuola (RE- Digital Board- piattaforme didattiche condivise..) Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Docenti Infanzia Primaria e SSIG	Innalzamento competenze digitali e miglioramento della didattica e della qualità dell'offerta formativa	25/26 26/27 27/28



Formazione sugli adempimenti obbligatori per la scuola Privacy, Trasparenza e sicurezza informatica Procedure amministrative scolastiche	Docenti Infanzia Primaria e SSIG	Formazione sulle corrette procedure amministrative e corretto uso applicativi per garanzia assolvimento Adempimenti obbligatori e miglioramento qualità del servizio	25/26 26/27 27/28
Formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: - informazione/formazione per tutto il personale sui rischi presenti a scuola - corso per gli ASPP - corso per preposti - formazione per i lavoratori designati addetti al pronto soccorso - formazione per i lavoratori designati addetti alla prevenzione incendi	Docenti Personale ATA	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008	25/26 26/27 27/28
Formazione/aggiornamento per la somministrazione dei farmaci	Docenti Personale ATA- coll. scol	Somministrazione farmaci	25/26 26/27 27/28
Formazione sull'assistenza alla disabilità e primo soccorso	Personale ATA - coll. scol	Sicurezza	
Gestione piattaforme ministeriali, Gestione amministrativo- contabile, Gestione acquisti, Privacy, trasparenza e sicurezza informatica Passweb, Ricostruzioni carriera	Personale ATA - AA	Innalzamento competenze del personale e miglioramento qualità del servizio	25/26 26/27 27/28
AUTOFORMAZIONE Applicativi Argo Gestione documentale e dematerializzazione	Personale ATA -AA	Innalzamento competenze anche digitali del personale e miglioramento qualità del servizio	25/26 26/27 27/28
Intelligenza artificiale a servizio dell'Amministrazione	Personale ATA -AA	Competenze digitali e miglioramento dell'organizzazione e della qualità del servizio	25/26 26/27 27/28
Formazione per alfabetizzazione digitale	Personale ATA	Competenze digitali e miglioramento dell'organizzazione e della qualità del servizio	25/26 26/27 27/28

Il presente documento elaborato dal Collegio dei docenti è stato approvato con delibera n. 155 dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19.12.2025 quale allegato al PTOF 2025-28 di cui costituisce parte integrante.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La gestione documentale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Società ARGO che fornisce il software gestionale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società ARGO che fornisce il software gestionale

Titolo attività di formazione: Il Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR)

Tematica dell'attività di formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità



Destinatari

DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa da individuare in collaborazione con DPO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa da individuare in collaborazione con DPO

Titolo attività di formazione: Sicurezza (D.Lvo 81/08)

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile dei Servizi di prevenzione e protezione, esperti esterni e Tecnici esperti Vigili del Fuoco

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile dei Servizi di prevenzione e protezione, esperti esterni e Tecnici esperti
Vigili del Fuoco

Titolo attività di formazione: La gestione amministrativo-contabile

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative specializzate da individuare

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative specializzate da individuare

Titolo attività di formazione: Gestione Piattaforme Progetti Europei



Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR

Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Enti di Formazione Certificati

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di Formazione Certificati

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA

Triennio 2025/2028

I bisogni formativi sono stati rilevati nella riunione d'inizio d'anno nel corso della quale si informa tutto il personale ATA sugli aspetti di carattere generale e organizzativo inerenti il PTOF; inoltre, visto il numero contenuto di unità di personale ed il quotidiano confronto, è evidente che la programmazione delle attività di formazione ha origine da un costante dialogo, da cui emergono le criticità e le piste di lavoro per il futuro.



le esigenze formative più pressanti si possono inquadrare su tre filoni fondamentali:

- Innovazioni legislative con ricaduta sui processi gestionali.

Negli ultimi anni le scuole si sono trovate a dover affrontare una enorme mole di lavoro in ambito amministrativo, con norme in continua evoluzione che rendono indispensabile una formazione costante per poter assicurare efficienza ed efficacia al sistema e poter garantire attuazione al PTOF deliberato dagli Organo Collegiali, in un contesto di miglioramento organizzativo costante. Gran parte giunge dallo spostamento di competenze alla scuola di pratiche prima gestite da altri Enti e dalla numerosità e complessità di gestione dei Progetti europei.

- I processi di dematerializzazione.

In applicazione delle nuove normative in materia di dematerializzazione, tutto il personale ATA è coinvolto nei processi di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale CAD e nel Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD. Il processo di dematerializzazione, riferito alle scuole, è volto innanzitutto a consolidare e a migliorare quanto già avviato dalla scuola nella quale già diversi ambiti di attività/procedure risultano dematerializzati o in via di dematerializzazione, anche grazie all'utilizzo di strumenti quali il portale SIDI, il protocollo informatico, la posta elettronica ordinaria e certificata, la firma digitale e l'albo on-line.

Il processo di dematerializzazione, dunque, potrà essere concretizzato secondo tre principali linee di intervento:

1. Archivio virtuale: archiviazione e

conservazione dei documenti in formato digitale;

2. Fascicolo elettronico degli alunni: archivio corrente dei documenti personali, nonché di tutti quelli prodotti durante la vita scolastica dell'alunno;

3. Scrivania virtuale semplificata: formazione dei documenti, relativa gestione, trasmissione e archiviazione/conservazione - La privacy, la trasparenza e la sicurezza informatica, l'I.A- L'attuazione della normativa relativa, che ha innovato rispetto al passato, rende indispensabile una formazione esaustiva e capillarmente diffusa all'interno dell'organizzazione scolastica. Interviene al riguardo anche il tema dell'Intelligenza Artificiale e delle sue possibili applicazioni in ambito amministrativo, ma anche dei possibili rischi che sono ad essa collegati.



Ovviamente fanno parte delle priorità le iniziative di formazione previste dalla normativa sulla sicurezza (D.Lvo 81/08) rivolte alle figure sensibili e la formazione sull'assistenza agli alunni per somministrazione di farmaci, primo soccorso e supporto alla disabilità

Il piano di formazione è documento dinamico che pertanto potrà subire gli adattamenti e le modifiche ritenute necessarie a dare risposta ad eventuali nuove esigenze di formazione del personale.

Formazione sugli adempimenti obbligatori per la scuola Privacy, Trasparenza e sicurezza informatica Procedure amministrative scolastiche	Docenti Infanzia Primaria e SSIG	Formazione sulle corrette procedure amministrative e corretto uso applicativi per garanzia assolvimento Adempimenti obbligatori e miglioramento qualità del servizio	25/26 26/27 27/28
Formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: - informazione/formazione per tutto il personale sui rischi presenti a scuola - corso per gli ASPP - corso per preposti - formazione per i lavoratori designati addetti al pronto soccorso - formazione per i lavoratori designati addetti alla prevenzione incendi Formazione/aggiornamento per la somministrazione dei farmaci	Docenti Personale ATA	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008	25/26 26/27 27/28
Formazione/aggiornamento per la somministrazione dei farmaci	Docenti Personale ATA- coll. scol	Somministrazione farmaci	25/26 26/27 27/28
Formazione sull'assistenza alla disabilità e primo soccorso	Personale ATA - coll. scol	Sicurezza	
Gestione piattaforme ministeriali, Gestione amministrativo- contabile, Gestione acquisti, Privacy, trasparenza e sicurezza informatica Passweb, Ricostruzioni carriera	Personale ATA - AA	Innalzamento competenze del personale e miglioramento qualità del servizio	25/26 26/27 27/28
AUTOFORMAZIONE Applicativi Argo Gestione documentale e dematerializzazione	Personale ATA -AA	Innalzamento competenze anche digitali del personale e miglioramento qualità del servizio	25/26 26/27 27/28
Intelligenza artificiale a servizio dell'Amministrazione	Personale ATA -AA	Competenze digitali e miglioramento dell'organizzazione e della qualità del servizio	25/26 26/27 27/28
Formazione per alfabetizzazione digitale	Personale ATA	Competenze digitali e miglioramento dell'organizzazione e della qualità del servizio	25/26 26/27 27/28

Il presente documento elaborato dal Collegio dei docenti è stato approvato con delibera n. 155 dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19.12.2025 quale allegato al PTOF 2025-28 di cui costituisce parte integrante.

